

**Allegato 2)**

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco

---

## SOMMARIO

### PREMESSA

#### CAPITOLO 1 INDICAZIONI GENERALI DEGLI ACCORDI QUADRO

- Art. 1 Prestazioni oggetto dell'appalto
- Art. 2 Scelta del contraente e modalità di aggiudicazione
- Art. 3 Durata dell'accordo quadro
- Art. 4 Ammontare complessivo e compensi
- Art. 5 Elenco degli immobili
- Art. 6 Descrizione delle opere e categoria dei lavori

#### CAPITOLO 2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL CONTRATTO

- Art. 7 Prezzi e invariabilità del corrispettivo
- Art. 8 Richiesta dei lavori e ordinativi
- Art. 9 Contabilizzazione lavori
- Art. 10 Lavori diversi
- Art. 11 Misurazione e valutazione dei lavori
- Art. 12 Adempimenti inerenti i criteri ambientali minimi (CAM)
- Art. 13 Adempimenti inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 14 Costi della sicurezza

#### CAPITOLO 3 CLAUSOLE CONTRATTUALI

- Art. 15 Subappalto
- Art. 16 Cauzione definitiva
- Art. 17 Stipula del contratto e copertura assicurativa
- Art. 18 Danni di forza maggiore
- Art. 19 Obblighi a carico dell'Aggiudicatario
- Art. 20 Ritardo nell'esecuzione dei lavori, responsabilità e penalità
- Art. 21 Sospensione dei lavori
- Art. 22 Ultimazione dei lavori e Certificato di Regolare Esecuzione
- Art. 23 Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 24 Pagamenti
- Art. 25 Cessione del contratto
- Art. 26 Risoluzione del contratto
- Art. 27 Fallimento dell'Aggiudicatario
- Art. 28 Obblighi di riservatezza e informativa ai sensi del D. Lgs. n.196/2003
- Art. 29 Controversie e Foro competente

#### CAPITOLO 4 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'AGGIUDICATARIO



- Art. 30** Precauzioni particolari
- Art. 31** Mano d'opera di pronto intervento
- Art. 32** Responsabilità dell'Aggiudicatario
- Art. 33** Materiali depositati sul lavoro
- Art. 34** Presenza dell'Aggiudicatario e organico richiesto
- Art. 35** Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro
- Art. 36** Trattamento e tutela dei lavoratori

#### **CAPITOLO 5 QUALITA' E PROVENIEZA DEI MATERIALI**

- Art. 37** Materiali naturali e di cava
- Art. 38** Calci e leganti idraulici
- Art. 39** Gessi per l'edilizia
- Art. 40** Laterizi
- Art. 41** Metalli vari – generalità
- Art. 42** Materiali per pavimentazioni
- Art. 43** Materiali per rivestimenti
- Art. 44** Impermeabilizzazioni
- Art. 45** Tubazioni
- Art. 46** Idropitture – pitture – vernici – smalti
- Art. 47** Plastici per rivestimenti murali e isolanti termo acustici
- Art. 48** Apparecchi igienico sanitari
- Art. 49** Rubinetterie
- Art. 50** Demolizioni e rimozioni
- Art. 51** Malte e conglomerati

#### **CAPITOLO 6 MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO**

- Art. 52** Murature in genere
- Art. 53** Muratura di mattoni
- Art. 54** Pareti di cartongesso
- Art. 55** Controsoffitti
- Art. 56** Impermeabilizzazioni
- Art. 57** Intonaci
- Art. 58** Pavimenti
- Art. 59** Rivestimenti
- Art. 60** Tubazioni
- Art. 61** Opere da pittore
- Art. 62** Impianto idrosanitario
- Art. 63** Collocamento in opera

#### **CAPITOLO 7 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI**

- Art. 64** Demolizioni

**Art. 65 Murature**

**Art. 66 Controsoffitti**

**Art. 67 Impermeabilizzazioni**

**Art. 68 Intonaci**

**Art. 69 Pavimenti**

**Art. 70 Rivestimenti**

**Art. 71 Tinteggiature e verniciature**

**Art. 72 Impianti**

**Art. 73 Nolo ponteggio metallico**

## **CAPITOLO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI E ALLEGATI**

**Art. 74 Documenti contabili**

**Art. 75 Rinvio alla legislazione**

**Art. 76 Esecuzione anticipata del contratto**

**Art. 77 Conformità agli standard sociali**

**Art. 78 Allegati**



## PREMESSA

L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, di seguito denominata ASPAL, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso, intende procedere con una procedura negoziata (ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. c) del D. Lgs. 50/2016) alla conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico (ai sensi dell'art. 54 c. 3 del D. Lgs 50/2016) secondo il criterio del minor prezzo (ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D. Lgs. 50/2016) da determinarsi mediante ribasso unico sull'Elenco prezzi, con l'esclusione automatica (ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs 50/2016) per l'affidamento dei lavori che si renderanno necessari in un periodo di tempo massimo di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro tra ASPAL e Aggiudicatario della procedura di gara, con l'indicazione delle norme generali e definendo la tipologia degli interventi da eseguire che non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'ASPAL.

## CAPITOLO 1

### INDICAZIONI GENERALI DEGLI ACCORDI QUADRO

#### **Art. 1 Prestazioni oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e la messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, siti su tutto il territorio regionale come elencati nell'Allegato 2a\_Elenco immobili, giusto l'Art. 5 del presente Capitolato. Si tratta di immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio ma che possono avere anche destinazioni d'uso diverse come deposito, archivio o altro. È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili e urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, eventualmente anche in poche ore, prefestive e festive.

#### **Art. 2 Scelta del contraente e modalità di aggiudicazione**

L'appalto, finalizzato alla conclusione dell'Accordo Quadro, sarà affidato a mezzo di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. c) del D. Lgs. 50/2016 e con il criterio del minor prezzo (art. 95 c. 4 del D. Lgs 50/2016) da determinarsi mediante ribasso unico sull'elenco prezzi di cui all'Allegato 2c\_Elenco prezzi tratto dal Prezziario OO.PP. della Regione Sardegna vigente e da una serie di prezzi integrativi tratti da un prezziario interno, i quali troveranno applicazione qualora nel suindicato Prezziario regionale non fosse presente la voce specifica.

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara, che verranno selezionati dall'ASPAL tra quelli registrati sulla piattaforma telematica Regionale SardegnaCAT.

L'appalto verrà suddiviso mediante n. 4 lotti funzionali, i quali coincideranno per competenza con il territorio delle province storiche e comunque in base alla ripartizione degli immobili effettuata nell'Allegato 2°\_Elenco immobili e il relativo contratto di che trattasi verrà stipulato a misura.

Per la procedura di gara e le modalità di selezione degli operatori economici si rinvia integralmente alla determinazione a contrarre, alla lettera d'invito ed al relativo Disciplinare di gara.

### Art. 3 Durata dell'accordo quadro

La durata dell'Accordo Quadro è stabilita al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) Decorso naturale del termine di 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del contratto di ogni singolo lotto;
- b) Raggiungimento, anche in data anticipata del termine di cui al precedente punto a), dell'importo contrattuale previsto.

Al verificarsi della data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. Detta proroga non darà diritto all'Aggiudicatario a pretendere compensi o indennizzi, di alcun genere e/o ulteriori rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, essendo tutto ciò compreso e compensato nei prezzi stabiliti nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi. L'ASPAL si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'Accordo Quadro, impegnando eventualmente maggiori risorse rispetto agli importi contrattuali, per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

### Art. 4 Ammontare complessivo e compensi

L'ammontare complessivo a base di gara dell'Accordo Quadro, nel periodo di validità dello stesso, è pari a € 499.900,00 (diconsi euro quattrocentonovantanove milanovecento,00) di cui € 480.673,08 (diconsi euro quattrocentottantamila seicentoseventantatre,08) per lavori e € 19.226,92 (diconsi euro diciannovemiladuecentoventisei,92) per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO TOTALE			
LAVORI		IMPORTO	
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 480.673,08	
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.226,92	
		<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 499.900,00</b>
Categorie dei lavori e incidenza			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 459.908,00	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 39.992,00	8 %

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari</b>			
LAVORI		IMPORTO	
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 151.791,58	
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66	
		<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 157.863,24</b>
<b>Categorie dei lavori e incidenza</b>			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 145.234,18	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 12.629,06	8 %

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 2 – Provincia di Oristano</b>			
LAVORI		IMPORTO	
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 88.545,02	
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80	
		<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 92.086,82</b>
<b>Categorie dei lavori e incidenza</b>			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 84.719,87	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 7.366,95	8 %

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 3 – Provincia di Nuoro</b>	
LAVORI	IMPORTO

A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso		€ 126.492,88
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 5.059,72
<b>IMPORTO TOTALE</b>			<b>€ 131.552,60</b>
Categorie dei lavori e incidenza			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 121.028,39	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 10.524,21	8 %

QUADRO ECONOMICO_Lotto 4 – Provincia di Sassari			
LAVORI			IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso		€ 113.843,60
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 4.553,74
<b>IMPORTO TOTALE</b>			<b>€ 118.397,34</b>
Categorie dei lavori e incidenza			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 108.925,56	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 9.471,78	8 %

L'importo di affidamento di ogni singolo lotto, sarà determinato mediante ribasso unico sull'importo dei lavori a base d'asta, offerto dall'operatore economico, al quale verranno sommati i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso. Nell'importo contrattuale così formato, sono comprese tutte le spese discendenti dal contratto in affidamento per noli, acquisto di materiali, manodopera, trasporto e quant'altro non espressamente previsto.

Il corrispettivo sarà determinato a misura ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. eeeee) del D. Lgs. 50/2016.

I compensi verranno corrisposti esclusivamente per interventi effettuati secondo quanto stabilito nel presente Capitolato con le seguenti prescrizioni:

- il ribasso offerto resterà fisso ed invariabile per tutta la durata dei lavori anche se superiore a 36 mesi dall'aggiudicazione;
- i lavori e le prestazioni oggetto del presente appalto saranno compensati utilizzando per ogni singola lavorazione i prezzi di cui all'Allegato 2c\_Elenco Prezzi che dovranno essere sempre tratti dal Prezziario della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 19/39 del 17.04.2018, vigente al momento dell'esecuzione dei lavori e da una serie di prezzi integrativi tratti da un prezziario interno, con riferimento sia a prodotti finiti per tipologia di lavoro, che per prodotti elementari quali singoli materiali o apprestamenti, al netto del ribasso offerto in sede di gara;
- i lavori e le prestazioni non contemplate nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi e nei prezzi integrativi interni, verranno ordinati all'Aggiudicatario che dovrà eseguirli a regola d'arte con le modalità stabilite dal presente Capitolato, previo concordamento di nuovi prezzi. I nuovi prezzi dovranno essere concordati in contraddittorio tra il D.L. e l'Aggiudicatario ed approvati dal Direttore del Servizio, facendo riferimento per la loro elaborazione, al Prezziario Regionale della Sardegna vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, o in subordine a Prezzi rilevati da Prezzari di altre Regioni o al prezziario DEI, se disponibile, sempre al netto del ribasso offerto in sede di gara. Rimane espressamente stabilito che i prezzi integrativi interni di cui all'Allegato 2c\_Elenco prezzi sopperiscono a carenze del prezziario regionale. Qualora nei due prezzari sussistesse una medesima lavorazione dovrà essere utilizzato sempre il prezzo maggiormente favorevole per la stazione appaltante.
- il costo orario della manodopera impiegata per eventuali lavori sarà quello stabilito dal Prezziario Regionale della Sardegna approvato con delibera della Giunta Regionale n. 19/39 del 17.04.2018, non potrà essere inferiore a quello riportato dai contratti collettivi di lavoro per categoria;
- l'orario giornaliero dei lavori verrà considerato diurno quando ricompreso nella fascia oraria dalle 06,00 alle 22,00 e notturno quando ricompreso nella fascia oraria dalle 22,00 alle 06,00.

#### **Art. 5 Elenco degli immobili**

Gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza, dovranno essere eseguiti negli immobili presenti su tutto il territorio regionale, individuati e suddivisi in quattro lotti funzionali e indipendenti, come meglio riportato nell'Allegato 2a\_Elenco immobili.

L'elenco degli immobili ha solo valore indicativo, in quanto il quadro potrebbe subire modificazioni nel periodo successivo a quello di avvio della procedura di gara, sia in termini numerici che di ubicazione, risultando in essere, per alcuni di essi, un processo di rinnovo e/o stipula contratto. Pertanto l'Aggiudicatario non potrà avanzare riserve per eventuali omissioni o erronee indicazioni e neppure pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie e l'affidamento si estende automaticamente anche agli immobili che successivamente dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'ASPAL, a qualsiasi titolo. L'ASPAL ha inoltre facoltà di escludere taluni degli immobili indicati

nell'Allegato 2a\_Elenco immobili, senza alcun obbligo di dover corrispondere all'appaltatore maggiori oneri o indennizzi, ferme restando quindi tutte le condizioni contrattuali.

Si specifica inoltre che potranno essere ordinate dall'ASPAL, senza che l'Aggiudicatario possa avanzare opposizioni alcune e in casi particolari ed urgenti, riconoscendo al lavoro compensato ai sensi dell'art.4 una maggiorazione del 10% con un minimo di € 50,00 (diconsi euro cinquanta,00) anche interventi ricadenti al di fuori del lotto assegnato. Detta procedura verrà espletata mediante chiamata dell'Aggiudicatario del lotto contiguo e comunque avente sede più prossima rispetto all'immobile oggetto d'intervento, disponendo che in caso di inadempienza dell'Aggiudicatario del lotto di competenza, tali oneri verranno recuperati dal credito dello stesso e corrisposti all'esecutore.

### **Art. 6 Descrizione delle opere e categoria dei lavori**

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni di legge e con i criteri della buona tecnica, risulteranno, oltre le disposizioni del presente Capitolato e dall'Allegato 2c\_Elenco Prezzi, dalle indicazioni che verranno disposte dalla Direzione Lavori negli atti esecutivi.

Essendo direttamente condizionati dalle necessità manutentive, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante l'appalto, non risulta possibile elaborare a priori dei progetti esecutivi. Pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura dell'ASPAL fornire all'Aggiudicatario le informazioni tecnico-progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita. I lavori devono essere eseguiti a regola d'arte e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, adottando tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose, relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'Allegato A al predetto regolamento, i lavori sono classificati nelle categorie OG1 Opere Generali e OS3 (OG11) Opere impiantistiche.

I lavori sono fondamentalmente quelli relativi ad opere edili in genere, murarie, da idraulico, fabbro, falegname, vetraio, pittore e pavimentista negli immobili in uso all'ASPAL e a titolo esemplificativo ma non esaustivo consistono in:

- Revisione e sostituzione di componenti idrico sanitarie e/o rubinetterie, valvole di intercettazione fluidi, sifoni e scarichi e condutture in genere;
- Riparazione di apparecchiature per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento siano esse di tipo autonomo che centralizzato;
- Rifacimento di servizi igienici;
- Revisione e sostituzione componenti in legno, ferro, alluminio, PVC e vetro;
- Sostituzione di vetri su infissi in genere;
- Revisione e sostituzione di lattonerie in genere;
- Riparazione e sostituzione di elementi di controsoffitto;
- Riparazione e sostituzione manti impermeabili ed opere complementari;
- Rappezzi e sostituzione di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;

- Opere edili in genere per il ripristino di elementi e finiture dell'involucro edilizio esistente;
- Interventi edili di ripristino e redistribuzione spazi interni;
- Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne;
- Risanamento ambientale interno;
- Pitturazioni e verniciature localizzate interne e esterne;
- Risanamento di intonaci ammalorati o intonacatura di nuove pareti;
- Spurghi, pulizie e ripristino reti di scarico e pozzetti;
- Opere di scavo necessarie per livellare terreni e/o sostituire il terreno;
- Manutenzione di coperture realizzate in laterizio (tegole o coppi) e/o in materiali bituminosi, metallici e lignei, compresa la sostituzione della lattoneria;
- Posa in opera di massetto e allettamento;
- Realizzazione di pavimentazioni esterne in asfalto, battuto di cemento, pietra, autobloccanti, pavimentazioni sportive od altro materiale per esterno, compresa la messa in opera di profili e cordonate, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Realizzazione di pavimentazioni interne realizzate in materiali ceramici, marmorei, lignei di qualsiasi altro materiale, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Fornitura e posa in opera di marmi e pietre o realizzazione di altri manufatti, fontane, rivestimenti murari, panchine, etc.;
- Realizzazione e/o riparazione di recinzioni di ogni genere;
- Realizzazione di murature in calcestruzzo e/o laterizio, oppure per costruzioni in elevazione;
- Tinteggiature con prodotti di vario genere;
- Rasatura di pareti, sabbiature, spazzolature e scartavetrature;
- Verniciature di serramenti ed altri manufatti metallici, lignei e plastici;
- Trattamenti ignifughi;
- Controsoffitti;
- Intonaci e rinzaffi;
- Assistenze murarie;
- Rilevazione consumi da contatori e/o sub-contatori;
- Scavo per ricerca di perdite idriche e fognarie e conseguente ripristino;
- Riparazione e revisione di serramenti metallici ed in legno o PVC interni ed esterni anche con sostituzione di maniglie, cardini, serrature, ferma vetri, cinghi, tapparelle ed altre parti dei serramenti;
- Riparazione e sostituzione di serrande e portoncini metallici ed in legno di accesso anche con funzione tagliafuoco e/o emergenza;
- Riparazione e fornitura e posa in opera di porte antincendio e relativi accessori;
- Fornitura e posa di corrimano, parapetti, griglie, inferriate, cancelli, recinzioni, ferramenta lavorata, etc.

- Fornitura e posa in opera di cassette in lamiera, tondini in acciaio, grossa ferramenta per staffe, profilati in acciaio di qualsiasi tipo;
- Riparazione e sostituzione di pannellature in legno;
- Riparazione e sostituzione di oscuri in legno e/o PVC;
- Fornitura e posa di zoccolini battiscopa in genere.

Rientrano altresì tutte le opere necessarie alla conservazione ed al buon utilizzo degli immobili in uso all'ASPAL e le attività necessarie affinché le opere richieste dal D.L. siano completamente ultimate in ogni loro parte, secondo le regole dell'arte e impiegando materiali nuovi e di idonee caratteristiche. Sono comprese inoltre le lavorazioni indispensabili per rendere gli immobili agibili, le pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale e infine adeguati alle esigenze dell'ASPAL, attraverso le modifiche interne richieste dal D. Lgs. 81/2008 e/o gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'Aggiudicatario è inoltre tenuto ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche non compresa nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate, per le quali si procederà al preventivo concordamento di nuovi prezzi come dal precedente art. 4, tenendo sempre presente che i prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

La distribuzione degli interventi potrà non essere graduale nel tempo o viceversa potrebbero verificarsi con cadenza ravvicinata. L'ASPAL non assume nessun vincolo né per quanto riguarda l'affidamento dei singoli interventi, né per quanto riguarda la loro cadenza o continuità nel tempo. **L'Aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa per il mancato utilizzo della propria organizzazione in dipendenza della saltuarietà o discontinuità degli interventi affidati, né l'ASPAL assume alcun impegno in merito all'ammontare minimo dei singoli interventi.**

L'Aggiudicatario nell'esecuzione dell'appalto ha totale responsabilità per la garanzia dei lavori richiesti. Qualsivoglia disservizio imputabile a carenze dell'Aggiudicatario, ivi compresa la carenza di personale a qualsiasi titolo o guasti delle attrezzature e mezzi, sarà considerato di stretta responsabilità dell'Aggiudicatario. Lo stesso si obbliga a sollevare l'ASPAL da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

## CAPITOLO 2

### DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL CONTRATTO

#### Art. 7 Prezzi e invariabilità del corrispettivo

I prezzi dei lavori previsti nel presente appalto sono quelli riportati nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi tratto dal Prezzario Regionale vigente e dai prezzi integrativi di cui al prezzario interno.

Non è consentita la revisione dei prezzi e non si applica l'art. 1664, comma 1 del Codice Civile.

## Art. 8 Richiesta dei lavori e ordinativi

Ciascun intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza verrà individuato di volta in volta e sarà attuato previa adozione, da parte del Direttore del Servizio e/o del D.L., degli atti necessari alla sua esecuzione. Pertanto l'Aggiudicatario, posto che ne sarà avvertito, dovrà dotarsi di apposita organizzazione aziendale per essere sempre pronto per l'esecuzione dei lavori ed agli stessi potrà darvi corso solo dopo che il D.L. o altro incaricato del suddetto Servizio, esaminato lo stato delle cose e l'entità dei lavori, **previa valutazione della necessità di dover acquisire preliminarmente autorizzazioni, nulla-osta o altri atti di assenso da parte di enti terzi o soggetti privati**, avrà dato le disposizioni relative tramite la redazione di un apposito modulo, definito Ordine di Servizio (OdS) contenente:

- numerazione progressiva;
- indirizzo ed esatta ubicazione dell'intervento, per la quale l'Aggiudicatario dovrà concordare giorni e orari di accesso, tramite contatto mail con il referente di ogni sede;
- durata di esecuzione presunta dei lavori con indicazione del grado d'urgenza;
- indicazione delle caratteristiche tecniche anche presunte dei lavori e delle opere da eseguire;

Gli OdS vengono inviati tramite PEC e tramite stesso mezzo l'Aggiudicatario deve:

- restituire gli OdS firmati, entro 12 ore dal ricevimento e comunque non oltre il giorno lavorativo successivo all'emissione;
- inviare i preventivi/computi di spesa dettagliati che si rendano necessari, dopo aver effettuato il sopralluogo e comunque entro 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento.

**In entrambi i casi i documenti devono essere firmati e timbrati e/o firmati digitalmente per accettazione e presa visione.**

Il preventivo/computo di spesa, viene richiesto all'Aggiudicatario a discrezione del D.L. in base alla tipologia e/o all'entità dei lavori ipotizzati e rimane stabilito che il preventivo/computo di spesa potrà essere comunque redatto direttamente dal D.L. stesso. Per interventi rilevanti in termini economici e/o di particolare complessità e comunque quando la natura degli interventi debba scontare la redazione di una progettazione, anche per l'ottenimento dei relativi atti autorizzativi di enti terzi, il D.L. o altro tecnico incaricato, provvederà alla redazione dei relativi elaborati componenti il progetto esecutivo nel rispetto del D. Lgs. 50/2016 e del D.P.R. 207/2010 per quanto vigente. I predetti preventivo/computo di spesa, nonché gli eventuali progetti esecutivi o atti di natura tecnico/contabile similari, redatti per la quantificazione economica dei singoli interventi in affidamento, dovranno sempre essere redatti mediante l'utilizzo dell'Allegato 2c\_Elenco prezzi e quindi del Prezzario Regionale vigente in Sardegna e dei prezzi integrativi interni, fatte salve le eventuali deroghe riportate nel terzultimo capoverso del precedente art. 4.

Solo in casi eccezionali dati dalla contingenza, dalla modestia economica degli interventi, dalla particolarità delle lavorazioni e comunque quando non sia possibile quantificare le lavorazioni mediante le voci compiute del prezzario Regionale, può ricorrersi all'affidamento dei lavori mediante la redazione di un computo/preventivo che dettagli in modo analitico le singole voci di costo elementari, desumendole

sempre dal prezzario Regionale o solo nel caso non siano presenti nello stesso, attingendo dai listini delle ditte fornitrici. In questo caso nel computo/preventivo verrà riportata:

- quantità delle ore lavorative ed il costo della manodopera;
- quantità delle ore lavorative e costo macchinari;
- quantità dei materiali e degli apprestamenti utilizzati e costo elementare degli stessi;
- altre eventuali voci che possono concorrere all'esecuzione dei lavori con esclusione di spese generali, utili d'impresa e costi simili.

Qualora il D.L. ricevuto il preventivo/computo di spesa redatto dall'Aggiudicatario, dovesse riscontrare discordanze rispetto ai lavori da eseguire e/o nei prezzi indicati nell'Allegato 2c\_Elenco Prezzi, invierà allo stesso una nota con la quale richiederà la rettifica del computo, eventualmente allegando alla stessa un computo con le dovute correzioni e osservazioni. L'Aggiudicatario dovrà uniformarsi agli ordini ed alle istruzioni impartite dal D.L. ed eseguire i lavori in conformità a quanto disposto e al presente Capitolato. Rimane salva la facoltà in capo all'Aggiudicatario di apporre le riserve di legge quando ritenga non gli vengano riconosciute delle legittime pretese.

I suddetti lavori preventivati saranno a loro volta autorizzati dall'ASPAL, previa verifica, con un nuovo "Ordine di Servizio Definitivo" dove sarà indicato:

- numero di riferimento dell'ordine preliminare dei lavori presunti;
- riferimento al preventivo/computo di spesa (rilasciato con eventuali correzioni o adeguamenti) o all'eventuale progetto esecutivo redatto;
- data di inizio e durata stimata dei lavori;
- caratteristiche definitive dei lavori da eseguire;
- termine di ultimazione dell'intervento;
- importo complessivo dell'intervento come da preventivo/computo di spesa o progetto esecutivo approvato dall'ASPAL, dal quale sarà sempre scorporato il ribasso d'asta offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario.

L'OdS definitivo di cui sopra, equivale alla consegna dei lavori e se l'Aggiudicatario non solleva alcuna eccezione entro 24 ore dalla ricezione dello stesso, si intende che è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna dei lavori è formalmente accettata.

L'Aggiudicatario dovrà iniziare e concludere i lavori entro le rispettive date stabilite dall'OdS definitivo e in caso di ritardo verrà applicata la penale prevista all'art. 20, con detrazione sulle spettanze dovute. Sono fatte salve eventuali proroghe richieste e accordate.

L'Aggiudicatario è inoltre tenuto a informare il D.L. dell'ultimazione dei lavori, tramite invio a mezzo PEC ed entro le 12 (dodici) ore del giorno successivo all'intervento, dell'OdS debitamente datato, firmato e timbrato e/o firmato digitalmente. Lo stesso dovrà essere preventivamente controfirmato dal dipendente ASPAL referente del centro o dell'edificio interessato.

In relazione a quanto disposto dal Direttore del Servizio e/o dal D.L., ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità: sono interventi il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericolo per l'incolumità e la salute delle persone, oppure

comporta una grave limitazione nell'uso dell'immobile. In tali casi all'Aggiudicatario verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione il lavoro può essere affidato tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con comunicazione di esecuzione delle lavorazioni. Tali lavorazioni verranno riconosciute con la redazione a posteriori del computo/preventivo con le medesime modalità in precedenza descritte.

Nel caso di lavori di somma urgenza si procederà secondo quanto disposto dall'art. 163 del D. Lgs. 50/2016. Le lavorazioni ordinate verranno riconosciute con la redazione a posteriori del computo/preventivo o perizia di spesa giustificativa degli interventi, da redigersi con le medesime modalità in precedenza descritte mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'Allegato 2c\_Elenco prezzi e quindi del Prezzario Regionale vigente in Sardegna e dei prezzi integrativi interni, applicando agli stessi il ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario o comunque un ribasso non inferiore al 20% come stabilito dal comma 3 dell'articolo testé citato.

Si stabilisce che, in caso d'urgenza o per motivi organizzativi o attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, rimane in facoltà impregiudicata dell'ASPAL ordinare l'esecuzione delle lavorazioni prescritte nel presente Capitolato in orari pomeridiani, successivamente alla chiusura delle attività amministrative in essere o in orari festivi ivi compresi quello notturno. Per i lavori eseguiti in orario notturno e/o festivo, sarà riconosciuto all'Appaltatore, un compenso determinato ai sensi dell'art. 4 del presente Capitolato con una maggiorazione del 10% (dieci per cento). Per orario notturno deve intendersi la fascia oraria ricompresa tra le ore 22.00 e le ore 6.00. Il sabato è considerato giorno lavorativo a tutti gli effetti con orario 6.00-22.00. L'Appaltatore dovrà tener conto della suddetta prescrizione ai fini della formulazione dell'offerta, rimanendo edotto che non potrà avanzare ulteriori richieste per l'ottenimento di ulteriori compensi o diritti per l'esecuzione delle lavorazioni negli orari notturni e/o festivi in precedenza disciplinati.

#### **Art. 9 Contabilizzazione lavori**

La contabilizzazione dei lavori verrà effettuata a misura, applicando ai corrispettivi stabiliti nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi, al netto del ribasso unico d'asta offerto dall'Aggiudicatario, le quantità previste per la rispettiva categoria di lavoro.

#### **Art. 10 Lavori diversi**

Nel caso di lavori diversi non contemplati nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi e nei prezzi integrativi interni, l'ASPAL sarà in facoltà di ordinarli comunque all'Aggiudicatario che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dal D.L. e dal presente Capitolato. Ad essi verranno applicati dei nuovi prezzi che saranno soggetti anch'essi al ribasso d'asta, concordati preventivamente in contraddittorio tra il D.L. e l'Aggiudicatario ed approvati dal Direttore del Servizio procedendo ai sensi del terzultimo capoverso dell'art. 4 del presente Capitolato.

### **Art. 11 Misurazione e valutazione dei lavori**

I lavori verranno computati e contabilizzati sulla base del precedente articolo 9 e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 49 del 07.03.2018. Tutte le opere oggetto del presente Capitolato, anche se di piccola entità, saranno contabilizzate di massima a misura.

Qualora sia necessario l'impiego di manodopera di officina o di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale manodopera dovrà essere stabilita in contraddittorio con il D.L., prima dell'esecuzione dei lavori stessi, salvo il diritto (da parte del D.L.) di quest'ultimo di effettuare o di far effettuare dei sopralluoghi per accettare l'attendibilità della concordata quantità di manodopera. L'Aggiudicatario è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza all'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori.

Inoltre è tenuto a presentare al D.L., al termine di ogni singolo lavoro e in allegato all'OdS (vedasi il precedente art. 8) le misure delle opere eseguite sotto forma di resoconti numerati progressivamente e su bolle di lavoro intestate all'ASPAL che dovranno riportare una descrizione esaustiva dell'intervento, completa delle liste comprendenti le eventuali giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le provviste somministrate, che dovranno essere firmati da un dipendente ASPAL referente del centro o dell'edificio interessato e dal dipendente dell'Aggiudicatario che ha eseguito il lavoro.

### **Art. 12 Adempimenti inerenti i criteri ambientali minimi (CAM)**

Come previsto dall'art. 34 c. 2 del D. Lgs. 50/2016, l'Aggiudicatario è obbligato a rispettare i criteri ambientali minimi di cui al DM 11/10/2017.

In merito al conferimento dei rifiuti ad un impianto autorizzato al recupero, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di presentare al D.L., in sede di emissione di ciascuna fattura, copia conforme dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti debitamente vidimati dall'impianto di recupero e attestanti l'avvenuto conferimento presso lo stesso.

I prodotti utilizzati (malte preconfezionate per massetti, intonaci, incollaggi e calcestruzzi) dovranno essere dotati della cosiddetta "etichetta ambientale" o attestazione equivalente, dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

- dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE33 relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica e tale conformità deve essere dimostrata alternativamente, con una delle seguenti certificazioni:

- marchio Ecolabel UE o equivalente;

- dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del criterio di conformità.

La mancata applicazione dei criteri sopra elencati darà luogo alle penali riportate nell'art. 20 del presente Capitolato.

### **Art. 13 Adempimenti inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Essendo i lavori non predeterminati e al momento non prevedibili, è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in versione "standard" recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alle varie tipologie delle prestazioni richieste. Tale documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica. Nel caso in cui dovessero emergere particolari circostanze, legate alla specificità dei lavori oggetto del presente appalto, si procederà all'aggiornamento del predetto documento. Il DUVRI ed ogni sua eventuale successiva modificazione, controfirmato dall'ASPAL e dall'Aggiudicatario, integra il contratto d'appalto. È comunque fatto obbligo all'Aggiudicatario di predisporre, prima della stipula del contratto ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'Allegato XV al D. Lgs. 81/2008.

L'Aggiudicatario, prima della stipula del contratto ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'art. 89, c. 1, let. h), del D. Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'Allegato XV al predetto Decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 28 e 29 del citato Decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'Aggiudicatario, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto. L'Aggiudicatario è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle eventuali imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Ai sensi dell'art. 96, c. 1-bis, del D. Lgs. 81/2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'art. 26 del citato Decreto.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo, e deve essere aggiornato se dovesse successivamente essere redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli artt. 90, c. 5 e 92, c. 2, del D. Lgs. 81/2008.

Il piano di sicurezza sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto.

#### **Art. 14 Costi della sicurezza**

La contabilizzazione dei costi della sicurezza sarà effettuata in modo analitico, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti ed inseriti nella contabilità. Su tali costi non si procederà all'applicazione del ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario.

### **CAPITOLO 3**

#### **CLAUSOLE CONTRATTUALI**

#### **Art. 15 Subappalto**

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni quando tale soggetto sia una micro o piccola impresa o in caso di inadempimento dell'Aggiudicatario ai sensi dell'art.105, c. 13, del D. Lgs. 50/2016. Per la corresponsione diretta ai subappaltatori e ai cottimisti dell'importo dei lavori eseguiti dagli stessi, l'Aggiudicatario è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione controfirmata dal subappaltatore che indichi la parte dei lavori eseguiti da subappaltatori o cottimisti, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati all'acquisizione del DURC dell'Aggiudicatario e del subappaltatore.

#### **Art. 16 Cauzione definitiva**

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Per la riduzione degli importi si applicano le disposizioni di cui all'art. 93, c. 7, del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 17 Stipula del contratto e copertura assicurativa**

A seguito del provvedimento di aggiudicazione si procederà alla successiva stipulazione del contratto di Accordo Quadro e ai sensi dell'art. 32 c. 9 del D. Lgs. 50/2016, mediante scrittura privata.

L'Aggiudicatario risponde direttamente dei danni prodotti all'ASPAL, al personale dell'ASPAL ovvero a terzi o a cose di terzi o all'ambiente comunque provocati nell'esecuzione dell'appalto che possano derivare da fatto proprio, del proprio personale o da chiunque chiamato a collaborare. A garanzia dei rischi di cui sopra, ai sensi dell'art. 103, c. 7, del D. Lgs 50/2016, l'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, in ogni caso almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne l'ASPAL da tutti i rischi di esecuzione. La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto. La polizza dovrà inoltre assicurare l'ASPAL contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'importo minimo assicurato è pari a € 500.000,00 (diconsi euro cinquecentomila,00) e l'Aggiudicatario dovrà produrre copia di detta polizza all'atto della stipulazione del contratto.

Sono a carico dell'Aggiudicatario senza diritto di rivalsa:

- a) tutte le spese contrattuali;
- b) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- c) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- d) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- e) ai sensi dell'art. 216 c. 11 del D. Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, deve rimborsare alla Stazione appaltante, le eventuali spese per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi.

Sono altresì a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dalla consegna sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Se per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai capoversi precedenti, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Aggiudicatario e trova applicazione l'art. 8 del Capitolato generale d'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) che è regolata dalla legge e tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

#### **Art. 18 Danni di forza maggiore**

I danni di forza maggiore sono disciplinati dal D. Lgs. 50/2016 e dal D.M. 49/2018 e l'Aggiudicatario non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Aggiudicatario ne fa denuncia al D.L. entro 5 giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento e al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'Aggiudicatario, spetta al D.L. redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:

- lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione da parte dell'Aggiudicatario;
- l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del D.L.;
- l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base a condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'Aggiudicatario nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta offerto.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Aggiudicatario o delle persone delle quali esso è tenuta a rispondere. Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere e ai mezzi d'opera o alle provviste e rimangono altresì a carico dell'Aggiudicatario, i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisorie, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

### **Art. 19 Obblighi a carico dell'Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal CCNL per i lavoratori del settore, sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'ASPAL, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai fini di cui sopra l'ASPAL acquisirà, ex art. 16/bis, c. 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Aggiudicatario e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti.

Qualora l'ASPAL accerti che l'Aggiudicatario si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente Capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

L'Aggiudicatario infine deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza, di igiene e di prevenzione degli infortuni sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui sopra, l'ASPAL si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Aggiudicatario (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta

verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Aggiudicatario si sia posto in regola.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'ASPAL ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

#### **Art. 20 Ritardo nell'esecuzione dei lavori, responsabilità e penalità**

In caso di inadempienza, di ritardo nell'inizio dei lavori o nell'eseguirli o nel condurli a termine e nel caso di mancata consegna della documentazione attestante l'avvenuto conferimento dei rifiuti presso l'impianto di recupero come stabilito dall'art. 12, l'Aggiudicatario oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita dei lavori. Qualora il ritardo nell'inizio dei lavori si protragga oltre 5 gg. dalla data stabilita dall'Ordine di Servizio Definitivo, fatta salva l'applicazione delle penali giornaliere stabilite dal presente articolo, l'ASPAL si riserva la facoltà di affidare i lavori non avviati all'aggiudicatario del lotto contiguo con le modalità disposte dagli ultimi due capoversi dell'articolo 5 del presente capitolato.

Qualora l'Aggiudicatario incorra in ritardi o violi qualsiasi altro obbligo stabilito in contratto, l'ASPAL procede tempestivamente alla contestazione dell'addebito per iscritto e, ove occorra e sia ancora possibile, alla costituzione in mora dell'Aggiudicatario, assegnando un congruo termine per l'esecuzione della prestazione omessa, irregolare o ritardata. L'Aggiudicatario può far pervenire le proprie controdeduzioni all'ASPAL via PEC entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione; trascorso tale termine, le penalità si intenderanno accettate definitivamente e, pertanto, l'Aggiudicatario decadrà da qualsiasi diritto di impugnare la predetta applicazione. Nel caso in cui l'ASPAL invece accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Aggiudicatario, non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

Per inadempimenti connessi al mancato rispetto dei termini di inizio e di conclusione dell'esecuzione dei lavori dipendenti da ogni singolo OdS, la penale è comminata nella misura giornaliera dell'1 per mille del valore contrattuale. Le penali saranno trattenute, a scelta dell'ASPAL, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento. L'ammontare della penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale e in caso di superamento, l'ASPAL si riserva la facoltà di risolvere il contratto. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonerano l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

#### **Art. 21 Sospensione dei lavori**

L'Aggiudicatario non può sospendere i lavori in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'ASPAL.

L'eventuale sospensione dei lavori per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'ASPAL procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Aggiudicatario e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

#### **Art. 22 Ultimazione dei lavori e Certificato di Regolare Esecuzione**

Al decorso del termine di cui all'art. 3 del presente Capitolato, l'Aggiudicatario dovrà segnalare tramite PEC l'ultimazione di tutti i lavori affidati. L'ASPAL, tramite la figura del D.L., provvederà a constatare la reale ultimazione dei lavori e ad emettere il relativo certificato. Entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori il D.L. provvederà a compilare lo stato finale contenente la documentazione prevista dal D.M. 49/2018 e ad emettere il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) relativo a tutti i lavori. La rata di saldo verrà corrisposta entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Certificato di Regolare Esecuzione o dalla data di presentazione della polizza di cui all'art. 103 c. 6 del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 23 Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari**

L'Aggiudicatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 come modificata dal DL 187/2010 convertito con L 217/2010, pertanto entro il termine di 7 (sette) giorni dalla comunicazione di affidamento dei lavori, dovrà comunicare all'ASPAL gli estremi identificativi del/i conto/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi. Unitamente alla comunicazione di affidamento verrà quindi trasmesso dall'ASPAL il modello relativo a tali informazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, da compilare a cura dell'Aggiudicatario e da restituire all'ASPAL tramite PEC [agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it) o tramite Mail [logistica.acquisti.ASPAL@regione.sardegna.it](mailto:logistica.acquisti.ASPAL@regione.sardegna.it).

#### **Art. 24 Pagamenti**

È riconosciuta all'Aggiudicatario l'anticipazione del prezzo pari al 20% con le forme e le modalità di cui al c. 18 dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016.

L'ASPAL procederà, previa attestazione della regolarità dei lavori eseguiti che può consistere nel rilascio da parte del D.L. di un certificato di regolare esecuzione parziale, al pagamento del corrispettivo in acconto mediante emissione di singoli stati d'avanzamento lavori, ogni qualvolta il credito a favore dell'Aggiudicatario, raggiungerà la somma di € 10.000,00 (diconsi euro diecimila,00). In ogni caso, al fine di allineare la contabilità dei lavori a quella finanziaria dell'ente, si dispone che al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del contratto, venga emesso uno stato di avanzamento.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'Aggiudicatario, si procederà alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo precedentemente stabilito e resta comunque facoltà

dell'ASPAL procedere al pagamento degli stati d'avanzamento lavori anche se il credito maturato a favore dell'Aggiudicatario non raggiunga la somma di € 10.000,00. In tal caso i pagamenti avvengono attraverso la presentazione di un report dettagliato predisposto dall'Aggiudicatario, con una descrizione esaustiva dell'intervento, completa di eventuali ore di lavoro/persona unitamente al numero dell'OdS corrispondente.

A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30, c. 5 bis del D. Lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo dei lavori contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Parimenti si procederà su ogni singolo SAL al recupero dell'anticipazione sul prezzo se concessa.

Alla liquidazione dello Stato di Avanzamento Lavori si procederà entro 30 (trenta) giorni dalla sua emissione, previa verifica della regolarità contributiva dell'Aggiudicatario nei confronti degli enti previdenziali da effettuarsi con l'acquisizione del DURC.

Per le modalità di redazione della contabilità ed il contenuto degli atti contabili si rinvia a quanto previsto dal D.M. 49/2018. In ogni caso ad ogni stato di avanzamento dovrà allegarsi copia dei singoli OdS che determineranno l'importo complessivo dovuto. L'ammontare di ogni fattura dovrà risultare dalla contabilizzazione dei singoli OdS e in applicazione dell'art. 25 del D.L. 66/2014 e DM 55/2013, dovrà essere emessa esclusivamente fattura elettronica in formato XML che dovrà essere inviata all'ASPAL attraverso il sistema di interscambio.

#### **Art. 25 Cessione del contratto**

È tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro e secondo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto nel c. 4 del citato art. e nell'art. 106, c. 1, lett. d). La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione definitiva richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute dall'ASPAL.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, c 13, del D. Lgs. 50/2016 e della Legge 52/1991.

#### **Art. 26 Risoluzione del contratto**

Il contratto si risolve, con provvedimento motivato e previa comunicazione del provvedimento stesso, nei seguenti casi:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- in caso di non conformità dei lavori resi, accertata e motivata in fase di esecuzione del contratto.
- qualora il ritardo nell'esecuzione sia tale da rendere la stessa non più di interesse per l'ASPAL;
- mancato avvio dei lavori affidati;
- ritardo superiore alle 6 (sei) ore verificatosi in 3 (tre) occasioni nelle ipotesi di richiesta di pronto intervento da effettuarsi entro le 24 ore;

- ritardo superiore ad 1 (una) ora verificatosi in 3 (tre) occasioni nelle ipotesi di richiesta di pronto intervento da effettuarsi entro le 3 ore;
- per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- mancato pagamento degli stipendi delle maestranze e degli operai per almeno 3 (tre) mensilità consecutive;
- arbitrario ed unilaterale abbandono del cantiere, accertato con apposito verbale compilato dal direttore dei lavori previa formale convocazione;
- inottemperanza a 3 (tre) ordini di servizio impartiti dal Direttore dei lavori o dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, quando nominato;
- contestazione formale in almeno 2 (due) occasioni, da parte del Direttore dei Lavori all'Appaltatore, della presenza in cantiere, a qualunque titolo, di personale estraneo alla struttura d'impresa o comunque non autorizzato dall'ASPAL;
- applicazione delle penali per un importo superiore al 10% del valore complessivo del contratto;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- associazione in partecipazione, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento o atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Aggiudicatario, di subappalto non autorizzato e di cessione del contratto a terzi;
- violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui art. 3 della L. 136/2010.
- ogni altra causa prevista dal presente Capitolato o dal contratto d'appalto.

Al verificarsi delle sopra elencate ipotesi, la risoluzione opera di diritto quando l'ASPAL, concluso il relativo procedimento, deliberi di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà ne dia comunicazione scritta all'Aggiudicatario. Il provvedimento deliberativo di recepimento formale della risoluzione per inadempimento disporrà altresì ai sensi dell'art. 1382 del Codice Civile, che l'Appaltatore sarà tenuto al pagamento in favore dell'ASPAL di una somma, a titolo di penale, pari al 10% dei lavori eseguiti al momento della risoluzione, determinando di conseguenza gli effetti sulla liquidazione dei crediti maturati nei confronti dell'ASPAL che, in ogni caso, non potranno essere riconosciuti per prestazioni effettuate dopo la mezzanotte del giorno precedente la notifica della risoluzione del vincolo contrattuale con la Ditta appaltatrice. È fatta salva in ogni caso la risarcibilità del danno ulteriore.

#### **Art. 27 Fallimento dell'Aggiudicatario**

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario l'ASPAL si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art 110 del D. Lgs. 50/2016. Qualora l'Aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante, trova applicazione l'art. 48, c. 17 e 18, del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 28 Obblighi di riservatezza e informativa ai sensi del GDPR**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101,

esclusivamente nell'ambito della gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro dipendente dal presente Capitolato.

#### **Art. 29 Controversie e Foro competente**

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'Accordo Bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del Certificato di Regolare Esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiverà l'Accordo Bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Il direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il RUP, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'art. 205, c. 5, D. Lgs. 50/2016. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo all'accettazione dell'accordo bonario da parte dell'ASPAL.

Ove non si raggiunga l'accordo bonario e l'Aggiudicatario confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Cagliari ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. 50/2016.

**È espressamente escluso il ricorso a qualunque forma di Arbitrato.**

## **CAPITOLO 4**

### **DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'AGGIUDICATARIO**

#### **Art. 30 Precauzioni particolari**

Nel formulare l'offerta l'Operatore economico dovrà tener presente quanto segue:

- a) i lavori saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi, apparecchiature non rimovibili e documentazione per le quali dovrà essere garantita dall'Operatore stesso la più valida protezione dalla polvere proveniente dalle lavorazioni e dal verificarsi di qualsiasi tipo di danno;
- b) l'Operatore economico sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature;
- c) i lavori potranno subire rallentamenti o sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Operatore possa pretendere compensi aggiuntivi;

- d) L'Aggiudicatario dovrà adottare ogni apprestamento e modalità esecutiva per evitare che gli ambienti, gli arredi, i documenti si cospargano di polvere e residui di lavorazione. In ogni caso dovrà sempre garantire la perfetta ripulitura degli ambienti in cui interviene;
- e) Che i lavori di cui al presente Capitolato potranno essere disposti, ad insindacabile giudizio dell'ASPAL in orari pomeridiani, successivamente alla chiusura degli uffici, o in orari festivi e notturni.

### **Art. 31 Mano d'opera di pronto intervento**

L'Aggiudicatario dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo composta da un operaio specializzato (muratore), un operaio specializzato (idraulico), un operaio qualificato (imbianchino) e un operaio comune. Per garantire il pronto intervento l'appaltatore è tenuto a fornire all'atto della stipula del contratto il nominativo di un responsabile tecnico, con il relativo numero telefonico cellulare, cui inoltrare le chiamate (detto numero deve essere sempre reperibile). È altresì auspicabile che l'Aggiudicatario si doti di un sito per la logistica, da ubicare centralmente rispetto all'ambito di intervento affidato, tramite la suddivisione in lotti funzionali, dove detenere materiali, mezzi e apprestamenti necessari per gli interventi.

### **Art. 32 Responsabilità dell'Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito all'esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, restando pertanto l'ASPAL sollevata da ogni responsabilità in merito. In funzione di ciò lo stesso è tenuto a procedere con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni e attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo del D.L.

### **Art. 33 Materiali depositati sul lavoro**

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo le strette necessità esecutive, in quantità e posizionamento tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

### **Art. 34 Presenza dell'Aggiudicatario e organico richiesto**

L'Aggiudicatario dovrà costantemente sovrintendere ai lavori personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto dall'ASPAL e trasmettere al D.L. ed al Servizio Tecnico dell'ASPAL un recapito telefonico, al fine di essere reperibile in caso di necessità 24 ore su 24, un recapito fax e un indirizzo e-mail PEC.

Poiché alcune delle lavorazioni previste dal presente Capitolato attengono impianti idrico-sanitari di cui alla categoria OS3, e quindi risultano soggette al rilascio delle certificazioni di cui al D.M. 37/2008, nel caso l'Aggiudicatario non risulti abilitato al rilascio delle certificazioni delle suddette opere e non le abbia subappaltate, dovrà procedere ai sensi della deliberazione ANAC n. 108 del 17.04.2002, prima dell'inizio

dei lavori, a dotarsi nel proprio organico di un responsabile tecnico di tali attività, in possesso dei relativi prescritti requisiti.

### **Art. 35 Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro**

L'Aggiudicatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli artt. da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso Decreto.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al D. Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Aggiudicatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le eventuali imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle eventuali imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il piano di sicurezza sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, c. 14, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016, l'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza. Anche ai sensi, ma non solo, dell'art. 97, c. 1, del D. Lgs. 81/2008, l'Aggiudicatario è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15, 17, 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008 e all'Allegato XIII allo stesso Decreto nonché le altre disposizioni del medesimo Decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli artt. da 108 a 155 del D. Lgs. 81/2008 e degli Allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso Decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al c. 1.

L'Aggiudicatario predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate e inoltre garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

Ai sensi dell'art. 90, c. 9, e dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008, l'Aggiudicatario deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di

questa, entro 5 giorni dall'affidamento e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA e numero REA;
- d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'art.53, c. 2;
- e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli artt. 17, c. 1, let. a), e 28, c. 1, 1-bis, 2 e 3, del D. Lgs. 81/2008. Ai sensi dell'art. 29, c. 5, secondo periodo, del D. Lgs. 81/2008, se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'art. 6, c. 8, let. f), del predetto Decreto e comunque, non oltre il 30 giugno 2012, la valutazione dei rischi può essere autocertificata;
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Entro gli stessi termini di cui al precedente paragrafo, l'Aggiudicatario deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione, quando nominato, il nominativo e i recapiti:

- del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'art. 31 del D. Lgs. 81/2008;
- del proprio Medico competente di cui all'art. 38 del D. Lgs. 81/2008;
- il piano di sicurezza sostitutivo di cui all'art.44;
- il piano operativo di sicurezza di cui all'art.45.

Gli adempimenti di cui sopra devono essere assolti dall'Aggiudicatario, comunque organizzato che è inoltre tenuto ad assolvere gli adempimenti di cui sopra, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente. L'ASPAL, laddove ne ravvisasse la necessità e qualora ricorressero le condizioni del subappalto, in relazione ad uno specifico OdS le cui opere risultino inquadrabili nell'ambito di applicazione del titolo IV del D. Lgs. 81/08, nominerà un Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione per la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e di un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, a norma degli artt. 90, 91 e 92 del suddetto D. Lgs. 81/08. La localizzazione dei cantieri sarà variabile di volta in volta a seconda dell'edificio sul quale verranno eseguiti i lavori e risulta pertanto estremamente difficile prevedere a priori l'organizzazione delle singole lavorazioni e gli apprestamenti per la sicurezza necessari, che saranno identificati più precisamente in fase di esecuzione. Gli interventi verranno eseguiti su edifici abitati, quindi i loro occupanti verranno sottoposti ai rischi derivanti dall'interferenza delle operazioni di cantiere con le normali attività svolte.

### **Art. 36 Trattamento e tutela dei lavoratori**

L'Aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 207/2010, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Aggiudicatario o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli art.24 del presente Capitolato.

In ogni momento il D.L. e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Aggiudicatario e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'art. 39 della L 133/2008, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Aggiudicatario o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli artt. 18, c. 1, let. u), 20, c. 3 e 26, c. 8, del D. Lgs. 81/2008, nonché dell'art. 5, c. 1, primo periodo, della L. 136/2010, l'Aggiudicatario è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Aggiudicatario risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Aggiudicatario o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere

in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'art. 5, c. 1, secondo periodo, della L. 136/2010.

## CAPITOLO 5

### QUALITA' E PROVENIEZA DEI MATERIALI

#### Art. 37 Materiali naturali e di cava

Acqua: dovrà essere dolce, limpida, scevra da materie terrose od organiche e non dovrà essere aggressiva. Avrà un pH compreso tra 6 e 8 ed una turbolenza non superiore al 2%. Per gli impasti cementizi non dovrà presentare sali in percentuali dannose (in particolare solfati e cloruri in concentrazione superiori allo 0,5%). È vietato l'impiego di acqua di mare.

Sabbia: la sabbia da impiegare nelle malte e nei calcestruzzi potrà essere naturale od artificiale ma dovrà essere, in ordine di preferenza, silicea, quarzosa, granitica o calcarea ed in ogni caso dovrà essere ricavata da rocce con alta resistenza alla compressione; dovrà essere scevra da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente e comunque la prova di decantazione in acqua non deve dare una perdita di peso superiore al 2%.

Sabbia per muratura in genere: dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 UNI 2332. Sabbia per intonaci ed altri lavori: per gli intonaci, le stuccature, le murature di paramento od in pietra da taglio, la sabbia sarà costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 0,5 UNI 2332.

Sabbia per conglomerati cementizi: dovrà corrispondere ai requisiti prescritti dal D.M. 3 giugno 1968, All. 1 e dal D.M. 16 giugno 1976, All.1, punto 1.2. La granulometria dovrà essere assortita (tra 1 e 5 mm.) ed adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera.

Ghiaia e pietrisco: le ghiaie dovranno essere costituite da elementi omogenei, inalterabili all'aria, all'acqua ed al gelo, pulitissimi ed esenti da materie terrose, argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione. I pietrischi e le graniglie dovranno provenire dalla frantumazione di rocce silicee, quarzose, granitiche o calcaree e dovranno essere a spigoli vivi, esenti da materie terrose, argillose e limacciose e avranno la granulometria che sarà indicata dalla Direzione dei lavori in funzione delle opere da eseguire.

#### Art. 38 Calci e leganti idraulici

Calci aeree: dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

Calce idrata in polvere: la calce idrata in polvere, confezionata in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutta ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, il peso del prodotto e la indicazione se trattasi di fiore di calce o calce idrata da costruzione.

Leganti idraulici: i cementi dovranno avere i requisiti di cui alla legge 26 Maggio 1965 n° 595 e dal D.M. 3 Giugno 1968, così come modificato dal D.M. 20 Novembre 1984, ed alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e l'Appaltatore sarà responsabile sia della qualità sia della buona conservazione del cemento. Per i cementi forniti in sacchi dovranno essere riportati sugli stessi il nominativo del Produttore, il peso e la qualità del prodotto, la quantità di acqua per malte normali e la resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura, mentre per quelli forniti sfusi dovranno essere opposti cartellini piombati sia in corrispondenza dei coperchi che degli orifici di scarico; su questi cartellini saranno riportate le indicazioni del citato art. 3 della legge 26 Maggio 1965 n° 595. I sacchi dovranno essere mantenuti integri fino all'impiego e verranno rifiutati qualora presentassero manomissioni.

#### **Art. 39 Gessi per l'edilizia**

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fina macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglia a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea, dovrà essere conforme alla norma UNI 6782 - 73 e dovrà essere di prima qualità per gli intonaci e di seconda qualità per i muri. Il gesso, confezionato in sacchi, dovrà essere sempre, sia all'atto della fornitura che al momento dell'impiego, asciutto ed in perfetto stato di conservazione; nei sacchi dovranno essere riportati il nominativo del produttore, la qualità ed il peso del prodotto e dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

#### **Art. 40 Laterizi**

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere dovranno essere conformi alle norme di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2233, alle norme UNI vigenti e dall'Allegato 7 del D.M. 27 luglio 1985.

I mattoni forati pieni e semipieni dovranno essere della categoria indicata alla direzione dei lavori e dovranno avere una resistenza a rottura a compressione non inferiore a quella indicata, per la categoria adottata, nelle norme UNI vigenti (UNI 5632-65/5967-67/5630-65/5628-65/5629-65).

I mattoni pieni o semipieni da paramento dovranno presentare regolarità di forma, dovranno avere la superficie perfettamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita e non dovranno essere di categoria inferiore alla 3a.

Le tavelle ed i tavelloni dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2105/2106/2107). Le tegole piane o curve, di qualunque tipo siano, dovranno essere esattamente adattabili le une sulle altre, senza sbavature e presentare tinta uniforme; dovranno essere, altresì, conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2619/2620/2621). Le piastrelle potranno essere trafilate o pressate a scelta della Direzione dei lavori e dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti (UNI 2622).

#### **Art. 41 Metalli vari – generalità**

I metalli da impiegare e le relative leghe, dovranno essere della migliore qualità, ottimamente lavorati e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizino la forma o ne alterino la resistenza e la durata.

Piombo: dovrà essere di prima fusione e corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme unificate:

- ✓ UNI 3165 Piombo - Qualità e prescrizioni;
- ✓ UNI 6450 Laminati di piombo - Dimensioni, tolleranze e masse.

Nella qualità normale (dolce o da gas) il piombo dovrà essere duttile, di colore grigio, brillante al taglio ed insonoro alla percussione.

Stagno e le sue leghe: dovranno essere conformi alla seguente normativa:

- ✓ UNI 3271 Stagno - Qualità e prescrizioni;
- ✓ UNI 5539 Leghe saldanti a base di stagno-piombo per saldature dolci.

Zinco: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

- ✓ UNI 2013-741 Zinco di prima fusione in pani- Qualità e prescrizioni;
- ✓ UNI 2014 Zinco B. - Qualità e prescrizioni.

Le lamiere (UNI 4201) i nastri (UNI 4202), i fili e i tubi dovranno avere superfici lisce, regolari, prive di scaglie, rigature vaiolature, corrosioni, striature ecc.

Rame e sue leghe: dovrà essere conforme alla seguente normativa:

- ✓ - 5649-1<sup>^</sup> - 71 Rame. Tipi di rame non legato. Qualità prescrizioni e prove.

Per tubi, oltre al DPR 3 agosto 1968, n° 1095 si farà riferimento alle seguenti norme:

- ✓ UNI 2545 Tubi di rame e di ottone senza saldatura. Qualità, prescrizioni e prove (sostituita in parte dalle UNI da 7268 a 7270-73).
- ✓ UNI 6507-69 Tubi di rame senza saldatura per impianti idrotermo-sanitari - dimensione, prescrizioni e prove.

I tubi dovranno essere fabbricati con rame CU-DHP; valgono per le prove di trazione, allargamento e schiacciamento le UNI 7268-73; 7269-73 e 7270-73.

Lamiere, nastri e fili saranno conformi alle UNI 3310/2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup> -72.

#### **Art. 42 Materiali per pavimentazioni**

I materiali per pavimentazione, dovranno essere conformi alle norme di accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n° 2234 ed alle norme UNI vigenti e dovranno, altresì, avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti.

Piastrelle di gres: dovranno essere di prima scelta ed essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6506-69.

Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro.

Piastrelle di gres ceramico (fine porcellanato): dovranno essere di prima scelta essere conformi per forma, dimensioni, calibri, tolleranze dimensionali e di forma, caratteristiche qualitative, alla norma di unificazione UNI 6872-71. Per ogni locale o gruppi di locali contigui gli elementi dovranno essere

assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permetta l'identificazione del produttore.

Piastrelle di cottoforte smaltato: dovranno essere di prima scelta, presenteranno assoluta regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni, ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da un supporto di caratteristiche tra la maiolica ed il grès rosso, con resistenza a flessione non inferiore a 150 Kgf/cm<sup>2</sup>. ed assorbimento d'acqua maggiore del 15% e da una superficie smaltata priva di scheggiature, fenditure, cavilli, fori, bolli, macchie e di durezza non inferiore al 6° grado Mohs. Per ogni locale o gruppo di locali contigui gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale od in gruppi di locali contigui dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Pavimenti resilienti in linoleum: dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti, presentare superficie liscia e priva di discontinuità, striature, macchie e screpolature. Lo spessore non dovrà essere inferiore a mm. 2,5, con una tolleranza non superiore del 5%, e la stagionatura non dovrà essere inferiore a mesi quattro. Il peso, a metro quadrato, non dovrà essere inferiore a Kg. 1,20 per millimetro di spessore, per il tipo normale, ed a Kg. 1,00 per millimetro di spessore per il tipo rigato, con sottofondo di sughero con peso a parte di Kg. 0,65 per millimetro di spessore. I pavimenti in gomma realizzati in lastre con buone mescolanze di gomma naturale o sintetica, dovranno essere privi di difetti quali porosità o rugosità; la superficie dovrà essere piana, ben levigata (a meno che sia stato espressamente richiesto un particolare disegno a rilievo) e priva di efflorescenze di natura tale da alterare il colore del pavimento. I pavimenti potranno essere del tipo con sottostrato o in unico strato colorato, la superficie degli stessi potrà essere liscia, rigata o a bolle mentre il rovescio sarà del tipo a peduncoli o sottoquadri per attacco con cemento o del tipo ad impronta tela per attacco con adesivo. Nei pavimenti per uso civile, lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 3 per attacco del tipo ad impronta tela od a mm. 4 per attacco del tipo a peduncoli; nei pavimenti per uso industriale lo spessore, se non diversamente prescritto, non dovrà essere inferiore a mm. 4 per superficie liscia ed attacco del tipo a peduncoli o superficie a bolli e rovescio liscio e, non inferiore a mm. 10, per superficie rigata od a bolli ed attacco del tipo a sottoquadri.

#### **Art. 43 Materiali per rivestimenti**

I materiali per rivestimento dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti.

Piastrelle di ceramica smaltata: dovranno essere di prima scelta, presenteranno regolarità di forma, spessore uniforme, perfetta aderenza degli smalti, impermeabilità, nonché resistenza alle macchie, agli sbalzi termici, alle abrasioni ed agli aggressivi chimici; saranno costituite da argille e/o caolini, sabbie e altri minerali con procedimenti che contemplino una cottura oltre i 900 °C, il supporto sarà poroso e ricoperto da uno strato vetroso trasparente o opaco, colorato e/o decorato. Per ogni locale gli elementi dovranno essere assolutamente uniformi nel colore e nelle dimensioni, senza alcuna tolleranza sul calibro e, pertanto, in ciascun locale dovranno essere impiegati elementi dello stesso calibro. Ogni imballaggio dovrà riportare i segni distintivi della scelta, del calibro e del colore e dovrà contenere piastrelle dello stesso calibro. Le piastrelle devono avere impresso sul retro, inciso o in rilievo, il marchio che permette l'identificazione del produttore.

Clinker ceramico: ha caratteristiche simili al gres rosso e dovrà essere conforme alle norme DIN 18166. Il clinker presenterà una superficie opaca, vetrinata o smaltata, dovrà avere resistenza garantita al gelo, agli sbalzi termici, alla luce ed agli acidi e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - massa volumica 2,10 ± 2,20 g/cm<sup>3</sup> - assorbimento d'acqua 3% - 5% - resistenza a flessione min 200 Kgf/cm<sup>2</sup>. - durezza Mohs per superficie vetrinata o smaltata 6 - durezza Mohs per superficie opaca 7.

#### **Art. 44 Impermeabilizzazioni**

I materiali impermeabilizzanti dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti.

Manti bituminosi prefabbricati: oltre ad avere requisiti conformi alle norme UNI vigenti, avranno un supporto che potrà essere costituito da tessuto non tessuto in poliestere, veli di vetro, da feltri o da tessuti di vetro ed un corpo costituito da bitume o mastice bituminoso; dovranno avere stabilità di forma a caldo, flessibilità e saranno imputrescibili, anigroscopici, chimicamente e fisicamente stabili, di buona resistenza alla trazione ed idonei a legarsi al bitume ossidato. I manti bituminosi prefabbricati potranno essere del tipo a superficie esterna autoprotetta con scagliette d'ardesia, graniglia di marmo o di quarzo o lamine metalliche a dilatazione auto compensata.

#### **Art. 45 Tubazioni**

Tubi in ghisa: dovranno essere del tipo fuso verticalmente e non del tipo leggero centrifugato. Saranno perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto di fusione, di spessore uniforme e senza soluzione di continuità. Prima della loro messa in opera, a richiesta della Direzione dei lavori, saranno incatramati a caldo internamente ed esternamente.

Tubi in acciaio: dovranno essere trafilati e perfettamente calibrati. Quando i tubi di acciaio saranno zincati dovranno presentare una superficie ben pulita e scevra di grumi; lo strato di zinco sarà di spessore uniforme e bene aderente al pezzo di cui dovrà ricoprire ogni sua parte.

Tubi in gres: dovranno essere a struttura omogenea, smaltati internamente ed esternamente con smalto vetroso, non deformati, privi di screpolature, lavorati accuratamente e con innesto a manicotto o bicchiere. I tubi saranno cilindrici e dritti, tollerandosi solo eccezionalmente, nel senso della lunghezza,

curvature con freccia inferiore a 1/100 della lunghezza di ciascun elemento. In ciascun pezzo i manicotti dovranno essere formati in modo da permettere una buona giunzione nel loro interno, e l'estremità opposta sarà lavorata esternamente a scannellature. I pezzi battuti leggermente con un corpo metallico dovranno rispondere con un suono argentino per denotare buona cottura ed assenza di screpolature non apparenti. Lo smalto vetroso dovrà essere liscio specialmente all'interno, dovrà aderire perfettamente alla pasta ceramica, dovrà essere di durezza non inferiore a quella dell'acciaio ed inattaccabile dagli alcali e dagli acidi concentrati, ad eccezione soltanto del fluoridrico. La massa interna dovrà essere semifusa, omogenea, senza noduli estranei, assolutamente priva di calce, dura, compatta, resistente agli acidi (escluso il fluoridrico) ed agli alcali, impermeabile in modo che un pezzo immerso, perfettamente secco, nell'acqua non ne assorba più del 3,5 per cento in peso; ogni elemento di tubazione, provato isolatamente, dovrà resistere alla pressione interna di almeno 3 atmosfere.

Tubi in cemento: non potranno essere impiegati per il convogliamento di acque nere anche se miste ad acque bianche. I tubi di cemento dovranno essere formati con un impasto di conglomerato cementizio vibrato e centrifugato a pressione costante, dosato a 350 Kg. di cemento tipo 325 per metro cubo di idoneo miscuglio secco di materia inerte. I tubi dovranno essere ben stagionati, rettilinei, a sezione interna perfettamente circolare, di spessore uniforme e senza screpolature. Le superfici interne ed esterne dovranno essere perfettamente lisce. Tutta la superficie di innesto dei tubi, sia nella parte a maschio che in quella a femmina, dovrà risultare perfettamente integra; la lunghezza dell'innesto dei tubi dovrà essere almeno uguale allo spessore dei tubi stessi. La frattura dei tubi di cemento dovrà presentarsi compatta e senza soluzione di continuità. Il conglomerato dovrà essere così intimamente mescolato che gli elementi del ghiaietto o del pietrischetto dovranno rompersi sotto l'azione del martello senza distaccarsi dalla malta. Lo spessore della parete dei tubi e la massa per metro lineare, in funzione del diametro interno degli stessi, dovranno essere non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella:

Ø Diametro interno cm.	10	15	20	25	30	40	50	60	80	100
Spessore mm.	20	25	28	28	28	45	50	60	80	100
Massa Kg/ml.	22	36	48	70	90	125	170	250	350	550.

Tubi e raccordi di policloruro di vinile: i tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle norme UNI:

- ✓ UNI 7441-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione;
- ✓ UNI 7443-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico di fluidi;
- ✓ UNI 7445-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte interrate di convogliamento di gas combustibili;
- ✓ UNI 7447-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato) per condotte di scarico interrate;
- ✓ UNI 7448-75 Tubi di PVC rigido (non plastificato).

Il taglio delle estremità dei tubi dovrà risultare perpendicolare all'asse e rifinito in modo da consentire il montaggio ed assicurare la tenuta del giunto previsto. Sopra ogni singolo tubo dovrà essere impresso, in modo evidente, leggibile e indelebile, il nominativo della ditta costruttrice, il diametro esterno, l'indicazione del tipo e della pressione di esercizio; sui tubi destinati al convogliamento di acqua potabile dovrà anche essere impressa una sigla o dicitura per distinguerli da quelli riservati ad altri usi, così come

disposto dalla circolare n° 125 del 18 Luglio 1967 del Ministro della Sanità “Disciplina della utilizzazione per tubazioni di acqua potabile del cloruro di polivinile”. Come precisato nelle norme UNI, precedentemente riportate, i tubi, a seconda del loro impiego sono dei seguenti tipi:

- ✓ Tipo 311 - Tubi per convogliamento di fluidi non alimentari in pressione per temperature fino a 60°C;
- ✓ Tipo 312 - Tubi per convogliamento di liquidi alimentari e acqua potabile in pressione per temperature fino a 60 °C;
- ✓ Tipo 313 - Tubi per convogliamento di acqua potabile in pressione.

Ciascuno dei precedenti tipi si distingue nelle seguenti categorie:

- ✓ PVC 60 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 60 Kgf/cm<sup>2</sup>;
- ✓ PVC 100 con carico unitario di sicurezza in esercizio fino a 100 Kgf/cm<sup>2</sup>;
- ✓ Tipo 301 - Tubi per condotte di scarico e ventilazione installate nei fabbricati con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 50 °C;
- ✓ Tipo 302 - Tubi per condotte di scarico con temperatura massima permanente dei fluidi condottati di 70 °C;
- ✓ Tipo 303 - Tubi per condotte interrato di scarico con temperatura massima permanente di 40 C.

In qualunque momento il Direttore dei Lavori potrà prelevare campioni dei tubi di cloruro di polivinile e farli inviare, a cura e spese dell'Appaltatore, ad un laboratorio specializzato per essere sottoposti alle prove prescritte dalle norme di unificazione. Qualora i risultati non fossero rispondenti a quelli richiesti, l'Appaltatore dovrà sostituire tutte le tubazioni con altre aventi i requisiti prescritti, restando a suo carico ogni spesa comunque occorrente nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Tubi di piombo: per la fabbricazione dovrà essere impiegato piombo di prima fusione, dovranno essere fabbricati a macchina, senza saldature, dovranno essere privi di difetti ed avere sezione e spessore costante per tutta la lunghezza.

Tubi di rame: per l'impiego dovranno essere rispettate le norme del R.D. 3 Febbraio 1901 n°45, modificato con R.D. 23 Giugno 1904 n° 369 e con il D.P.R. n°1095 del 3 Agosto 1968, quelle di altre leggi, regolamenti e decreti che venissero nel merito in seguito emanati e le norme UNI vigenti.

Tubi in polietilene: potranno essere del tipo a bassa densità (PE b.d.) o del tipo ad alta densità (PE a.d.); in entrambi i casi saranno prodotti con polietilene puro stabilizzato con nero fumo in quantità pari al 2 - 3 % della massa. I tubi in polietilene a bassa densità (PE b.d.) oltre ad essere conformi alle norme UNI 6462-69 e 6463-69 dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ massa volumica 0,92 ± 0,93 Kg/dm<sup>3</sup>;
- ✓ resistenza alla trazione min. 100 Kgf/cm<sup>2</sup>;
- ✓ allungamento a rottura min. 300%;
- ✓ temperatura di rammollimento da - 50 °C a + 60 °C.

I tipi, le dimensioni, le caratteristiche e le modalità di prova dei tubi in polietilene a alta densità (PE a.d.) dovranno essere conformi, oltre a quanto stabilito nel presente articolo, alle seguenti norme UNI:

- ✓ UNI 7611 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti;

- ✓ UNI 7612 - Raccordi di PE ad alta densità per condotte di fluidi in pressione. Tipi, dimensioni e requisiti;
- ✓ UNI 7613 - Tubi di PE ad alta densità per condotte di scarico interrate. Tipi, dimensioni e requisiti;
- ✓ UNI 7615 - Tubi di PE ad alta densità.

Dovranno, altresì, avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ massa volumica  $0,94 \pm 0,96$  Kg/dm<sup>3</sup>;
- ✓ resistenza alla trazione min. 150 Kg/cm<sup>2</sup>;
- ✓ allungamento a rottura min. 500%;
- ✓ temperatura di rammollimento min. 124 °C.

I tubi dovranno essere perfettamente atossici ed infrangibili ed avranno spessori normalizzati in funzione delle pressioni nominali di esercizio (PN 2,5- 4 - 6 - 10).

Tubi in poliestere rinforzato con fibre di vetro (PRFV): devono essere conformi alla norma UNIPLAST 336 e avere la struttura costituita dai seguenti tre strati perfettamente aderenti l'uno all'altro:

- Liner o strato chimico resistente: è lo strato più interno a diretto contatto con il fluido trasportato e deve essere costituito da resina non rinforzata o da resina rinforzata con fibra di vetro, o di altro tipo; in questo secondo caso il rinforzo sarà costituito da mat di vetro "C", generalmente nella grammatura 30 - 33 gr/mq., nella percentuale di circa il 10 - 15% in peso. Questo strato di liner può, eventualmente essere sostenuto da uno strato rinforzato con mat di vetro "E" di diverse grammature nella percentuale di circa il 30% in peso. La funzione del liner è puramente chimica, costituirà, cioè, una barriera con caratteristiche di alta resistenza chimica e di pressoché assoluta impermeabilità; non ha, quindi, funzioni meccaniche e non contribuisce nel sostenere le sollecitazioni dovute alla pressione interna o ai carichi esterni. Lo spessore totale del liner può variare da 1 mm. a circa 2,5 mm. In funzione delle condizioni di progetto;
- Strato meccanico resistente: verrà realizzato avvolgendo elicoidalmente, nelle due direzioni, continui fili di vetro con passo costante; si otterrà, così, un laminato rinforzato con fibre continue incrociate. Il contenuto di fibre vetrose deve essere mantenuto molto alto (fino al 70% in peso) compatibilmente con una buona impregnazione delle fibre, poiché sono le fibre che assicurano elevati valori di resistenza meccanica;
- Strato protettivo esterno: è uno strato di resina non rinforzata, la cui funzione è di garantire la completa copertura delle fibre più esterne per proteggerle dalle abrasioni e dagli agenti atmosferici; tale strato, di spessore di qualche decimo di millimetro, dovrà essere additivato con inibitori di raggi ultravioletti e con eventuali pigmenti o coloranti.

#### **Art. 46 Idropitture – pitture – vernici – smalti**

Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionati in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego, alla presenza della Direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi

contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, peli, gelatinizzazioni od altri degradi. Tutti i prodotti, dovranno essere pronti all'uso, salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate, e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo. Le idropitture, le pitture, le vernici e gli smalti dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti.

Vernici: dovranno essere perfettamente trasparenti e potranno essere composte da resine o gomme naturali di piante esotiche (flating) o da resine sintetiche con assoluta esclusione di gomme prodotte dalla distillazione. Le vernici sintetiche dovranno avere ottima adesività, uniforme applicabilità, assenza di grumi, rapidità d'essiccazione, resistenza all'abrasione ed alle macchie, inalterabilità all'acqua ed agli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche d'impiego e di qualità richieste.

Pitture antiruggine ed anticorrosive: dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. L'antiruggine al cromato di zinco verrà preparata con il  $46 \pm 52\%$  di pigmento, il  $22 \pm 25\%$  di legante ed il  $32\%$  max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto del  $50\%$  min di cromato di zinco, il legante del  $100\%$  di resina alchidica lungolio. L'antiruggine ad olio al minio di piombo verrà preparata con l' $80\%$  min di pigmento, il  $13\%$  min di legante ed il  $5\%$  max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto dal  $60\%$  min di minio al  $32,5\%$  di piombo e da non oltre il  $40\%$  di barite, silicati di mg, di Al, grafite ed amido di ferro, il legante del  $100\%$  di olio di lino cotto. L'antiruggine oleosintetica al minio di piombo sarà preparata con il  $70\%$  min di pigmento, il  $15\%$  min di legante ed il  $15\%$  max di solvente e mentre il pigmento dovrà essere composto come quello dell'antiruggine ed olio al minio di piombo, il legante dal  $100\%$  di resina alchidica lungolio modificata con oli e standoli, con un contenuto di olio min° del  $70\%$ .

Pitture ad olio ed oleosintetiche: potranno essere composte da oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti e dovranno possedere uno spiccato potere coprente e risultare resistenti all'azione degradante delle piogge acide e dei raggi ultravioletti.

Smalti: potranno essere composti da resine naturali o sintetiche, pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari e dovranno possedere alto potere coprente, facilità di applicazione, luminosità e resistenza agli urti.

Idropitture: sono caratterizzate dal fatto di avere l'acqua come elemento solvente e/o diluente. Il latte di calce sarà preparato con calce grassa, perfettamente bianca, spenta per immersione. Vi si potrà aggiungere la quantità di nerofumo strettamente necessaria per evitare la tinta giallastra. La tempera sarà preparata con sospensioni acquose di pigmenti e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovrà avere buon potere coprente e sarà ritinteggiabile. La pittura cementizia, sarà preparata con cemento bianco, pigmenti bianchi o coloranti in misura massima del  $10\%$ , ed eventuali additivi chimici in polvere in piccoli quantitativi, secondo le indicazioni della Ditta produttrice, e dovrà essere ultimata entro 30 minuti dalla preparazione. Una volta indurita è espressamente fatto divieto di diluirla in acqua per un'eventuale riutilizzazione. Le idropitture a base di resine sintetiche non dovranno mai essere applicate su preesistenti strati di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto. Gli intonaci su cui andranno applicate le idropitture dovranno essere preventivamente ed idoneamente preparati. L'applicazione dell'idropittura dovrà essere effettuata secondo le norme specifiche della Ditta

produttrice. Le idropitture dovranno risultare confezionate con resine sintetiche disperse in acqua, e con l'impiego di idonei pigmenti; resta escluso nel modo più assoluto l'impiego di caseina, calce, colle animali e simili. Le idropitture per interno dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento  $40 \pm 50\%$ , costituito da di ossido di titanio in quantità non inferiore al 50%; del pigmento Veicolo  $60 \pm 50\%$ , costituito da resine sintetiche poliacetoviniliche omopolimere o copolimere disperse in acqua con residuo secco non inferiore al 30% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 25 micron°. L'applicazione delle mani successive non dovrà essere eseguita se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente. Le idropitture per esterno contenenti quarzo dovranno presentare la seguente composizione: Pigmento  $58 \pm 62\%$ ; di cui almeno il 30% dovrà essere costituito da di ossido di titanio rutilo ed il 45 min – 55 max % da polvere di quarzo; veicolo  $38 \pm 42\%$ , costituito da dispersioni di resine acriliche o copolimeri acetoviniliche con residuo secco non inferiore al 35% del veicolo. Spessore della pellicola per ogni mano: minimo 35 micron°. L'applicazione di ogni mano di idropittura non dovrà essere effettuata se non trascorreranno almeno 12 ore da quella precedente.

#### **Art. 47 Plastici per rivestimenti murali e isolanti termo acustici**

I plastici per rivestimenti murali dovranno essere di recente produzione e dovranno essere approvvigionanti in cantiere in recipienti sigillati con l'indicazione della ditta produttrice ed il tipo, la qualità, le modalità d'uso e di conservazione del prodotto e l'eventuale data di scadenza; i recipienti dovranno essere aperti al momento dell'impiego alla presenza della direzione dei lavori ed i prodotti negli stessi contenuti non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione o di addensamento, o altri degradi. Tutti i prodotti dovranno essere pronti all'uso salvo le diluizioni previste dalle Ditte produttrici nei rapporti dalle stesse indicate e dovranno conferire alle superfici l'aspetto previsto e mantenerlo nel tempo, avranno forte copertura e spessore non inferiore a  $6 \pm 10$  mm. I plastici dovranno essere conformi alle norme UNI ed UNICHIM vigenti e dovranno essere tenaci, aderenti, duri, impermeabili, nonché resistenti alla luce, alle atmosfere aggressive ed al lavaggio con detersivi. Gli isolanti termo-acustici dovranno avere bassa conducibilità, essere leggeri, resistenti, incombustibili, chimicamente inerti e volumetricamente stabili, inodori, inattaccabili da microrganismi e stabili all'invecchiamento; dovranno, altresì, essere conformi alle norme UNI vigenti. Gli isolanti termici dovranno avere, a seconda del tipo, i seguenti requisiti.

Polistirolo espanso: è un materiale plastico ottenuto per estrusione nello spessore voluto e con densità compresa tra 30 e 50 Kg/mc., salvo indicazione specifica di densità maggiori e, se richiesto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere fornito del "Marchio di qualità" rilasciato dall'Istituto Italiano per il Polistirolo Espanso di qualità garantita; dovrà essere impermeabile all'acqua ed al vapore, resistente agli urti, inodore, anigroscopico, imputrescibile ed autoestingente ed, inoltre, dovrà resistere a temperature non inferiori a 75 °C.

Poliuretano espanso: è un materiale plastico prodotto in manufatti o in "situ" per iniezione, è caratterizzato dal gas, presente nelle celle che gli conferisce un bassissimo valore di conducibilità termica e dovrà avere le seguenti caratteristiche: - densità 30 - 50 Kg/mc. - conducibilità termica (a 25

°C) max 0,018 Kcal/ml. °C - resistenza alla compressione (per densità da 30 a 50 ed in direzione normale alla espansione) 1 - 3 Kgf/cmq.

Argilla espansa: sarà formata da granuli di varie dimensioni a struttura interna cellulare clinkerizzata ed una dura e resistente scorza esterna; dovrà essere assolutamente inerte, priva di sostanze organiche e combustibili, leggera, impermeabile, refrattaria e resistente alla compressione e dovrà avere un coefficiente di conducibilità termica a 25 °C pari a 0,08 Kcal/ml °C.

Vermiculite: è un materiale di tipo argilloso risultante dall'alterazione della mica nera e sarà fornito sotto forma di prodotto espanso, ottenuto per rapido riscaldamento del minerale alla temperatura di 250 – 300 °C; il prodotto espanso dovrà essere esente da impurità, incombustibile, insolubile in acqua, inattaccabile da calci e cemento. A seconda della granulometria il prodotto avrà massa volumica apparente di 100- 60 Kg/mc., conducibilità termica a 20 °C di 0,03 - 0,04 Kcal/mh °C e potrà resistere a temperature sino a 900 °C.

Perlite: sarà realizzata con lava vulcanica espansa in granuli e sarà fornita in pannelli rigidi le cui caratteristiche dipendono dai componenti aggiuntivi per gli stessi adottati, sarà imputrescibile ed ininfiammabile, a seconda della granulometria, avrà una massa volumica apparente di 130 - 90 Kg/mc. ed un coefficiente di conducibilità termica a 20 °C di 0,04 Kcal/mh °C.

Isolanti acustici: dovranno essere caratterizzati da un elevato fattore di assorbimento acustico che dovrà essere costante nel campo delle più comuni frequenze.

#### **Art. 48 Apparecchi igienico sanitari**

Tutti gli apparecchi igienico-sanitari dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti e potranno essere del tipo in porcellana dura (vitreous-china) in grès porcellanato (fire-clay) o del tipo in acciaio porcellanato. Di qualsiasi tipo siano, dovranno essere di prima scelta, ed esenti, quindi, di qualsiasi imperfezione interna e/o superficiale.

#### **Art. 49 Rubinetterie**

Le rubinetterie e gli accessori dovranno essere conformi alle norme UNI vigente ed in ogni caso dovranno avere in posizione di chiusura una resistenza alla pressione statica non inferiore a 15 At mentre in posizione di completa apertura e sotto carico di 0,5 At dovranno avere una portata minima di 5 lt. al minuto. La rubinetteria da incasso dovrà essere di bronzo di ottima qualità con vitone in ottone, chiocciola di comando fuori dal contatto con l'acqua in bagno di lubrificante, pistone saldamente guidato, anello di tenuta in gomma o in altro materiale sintetico, guarnizione perfettamente calibrata e di semplice sostituibilità; le parti in vista saranno sottoposte a nichelatura e successiva cromatura con spessori, rispettivamente, di 8 e 0,4 micron°. La rubinetteria da montare all'esterno dovrà avere il corpo in ottone fuso; potrà essere anche stampato se sottoposto a trattamento atto ad eliminare l'incrudimento.

#### **Art. 50 Demolizioni e rimozioni**

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo. Rimane pertanto vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e sollevare polvere, pertanto sia le murature che i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati quando tecnicamente possibile, prevedendo in subordine il ricorso a sistemi di aspirazione. Rimane stabilito comunque che tutti gli ambienti contenenti arredi, macchinari, documenti e simili dovranno essere opportunamente protetti con idonei teli e che sussiste sempre l'onere dell'appaltatore di effettuare la ripulitura finale degli ambiti interessati dai lavori. Nelle demolizioni o rimozioni l'Appaltatore, deve, inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione. Detti materiali, ove non diversamente specificato, restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con prezzi indicati nell'elenco. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori del cantiere, nei punti indicati o in pubbliche discariche.

#### **Art. 51 Malte e conglomerati**

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni.

Malta comune: calce spenta in pasta mc.  $0,25 \pm 0,40$  e abba mc.  $0,85 \pm 1,00$ ;

Malta comune per intonaco rustico (rinzafo): calce spenta in pasta mc.  $0,20 \pm 0,40$  e sabbia mc.  $0,90 \pm 1,00$ ;

Malta comune per intonaco civile (stabilitura): calce spenta in pasta mc.  $0,35 \pm 0,45$  e sabbia vagliata mc.  $0,80$ ;

Malta cementizia forte: cemento idraulico normale q.li  $3,00 \pm 6,00$  e sabbia mc.  $1,00$ ;

Malta cementizia debole: agglomerante cementizio a lenta presa q.li  $2,50 \pm 4,00$  e sabbia mc.  $1,00$ ;

Malta cementizia per intonaci: agglomerante cementizio a lenta presa q.li  $6,00$  e sabbia mc.  $1,00$ ;

Malta per stucchi: calce spenta in pasta mc.  $0,45$  e polvere di marmo mc.  $0,90$ .

Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. L'impasto dei materiali dovrà essere fatto a braccia d'uomo, sopra aree convenientemente pavimentate, oppure a mezzo di macchine impastatrici o mescolatrici. I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità d'acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegandola minore quantità d'acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. I residui d'impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

## **CAPITOLO 6 MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO**

### **Art. 52 Murature in genere**

La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire, uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione. La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione della luce dei vani, allo spessore del muro e del sovraccarico.

### **Art. 53 Muratura di mattoni**

I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione. Essi dovranno mettersi in opera, con le connessure alternate in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti in modo che la malta rifluisca e riempia tutte le connessure. La larghezza delle connessure sarà compresa tra 5 e 8 mm. in relazione alla natura delle malte impiegate. I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura con il ferro. Le malte da impiegarsi per l'esecuzione di questa muratura, dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato. Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente ammorsate con la parte interna.

#### **Art. 54 Pareti di cartongesso**

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

#### **Art. 55 Controsoffitti**

Tutti i controsoffitti in genere dovranno eseguirsi con cure particolari allo scopo di ottenere superfici esattamente orizzontali (od anche sagomate secondo le prescritte centine), senza ondulazioni od altri difetti, e di evitare in modo assoluto la formazione, in un tempo più o meno prossimo, di crepe, incrinature o distacchi nell'intonaco. Al manifestarsi di tali screpolature la direzione lavori avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di ordinare all'Appaltatore il rifacimento, a carico di quest'ultimo, dell'intero controsoffitto con l'onere del ripristino di ogni altra opera già eseguita (stucchi, tinteggiature, ecc). La direzione lavori potrà prescrivere anche la predisposizione di adatte griglie o sfiatatoi in metallo per la ventilazione dei vani racchiusi dai controsoffitti.

#### **Art. 56 Impermeabilizzazioni**

Nelle impermeabilizzazioni eseguite con l'uso di manti bituminosi prefabbricati o guaine prefabbricate, questi materiali saranno posti in opera mediante i necessari collanti con i giunti sfalsati. Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze e dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile, specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.; le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Appaltatore, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

#### **Art. 57 Intonaci**

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti, dopo aver rimossa dai giunti delle murature la malta poco aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa e tutte le malte dovranno contenere un idrofugo di ottima qualità e di sicura efficacia nella quantità fissata dalle case produttrici. Gli intonaci, di qualunque specie siano, lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro, non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese. La calce da usare negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere

uno spessore non inferiore ai mm. 15. Gli spigoli, sporgenti o rientranti, saranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento, secondo gli ordini che in proposito darà la direzione dei lavori. Intonaco grezzo o arricciatura: predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida, in numero sufficiente, sarà applicato alle murature un primo strato di malta comune per intonaco rustico o malta bastarda o malta idraulica, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta, che si stenderà con la cazzuola o col frattazzo stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.

Intonaco comune o civile: appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.

Intonaco a stucco: sull'intonaco grezzo sarà sovrapposto uno strato alto almeno mm. 4 di malta per stucchi, che sarà spianata con piccolo regolo e governata con la cazzuola così da avere pareti perfettamente piane nelle quali non sarà tollerata la minima imperfezione. Ove lo stucco debba colorarsi, nella malta verranno stemperati i colori prescelti dalla direzione dei lavori.

#### **Art. 58 Pavimenti**

I pavimenti si addentreranno per mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio. Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, deve sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta. Resta comunque contrattualmente stabilito che, per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate. L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei lavori campioni dei pavimenti che saranno prescritti.

Sottofondi: il piano destinato alla posa dei pavimenti, di qualsiasi tipo essi siano, dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in guisa che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria. Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della direzione dei lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni. Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore di cm. 1,5 a 2. Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza, la Direzione lavori potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice.

Pavimenti di mattonelle di ceramica: sul massetto in calcestruzzo di cemento si distenderà uno strato di malta cementizia magra dello spessore di cm. 2, che dovrà essere ben battuto e costipato. Quando il sottofondo avrà preso consistenza, si poseranno su di esso a secco le mattonelle a seconda del disegno o delle istruzioni che verranno impartite dalla direzione dei lavori. Le mattonelle saranno quindi rimosse e ricollocate in opera con malta liquida di puro cemento, saranno premute in modo che la malta riempia e sbocchi dalle connessioni e verranno stuccate di nuovo con malta liquida di puro cemento distesa sopra. Le mattonelle potranno essere posate anche con colla speciale per pavimenti. Infine la superficie sarà pulita a lucido con segatura bagnata. Le mattonelle, prima del loro impiego, dovranno essere bagnate a rifiuto per immersione.

Pavimenti di legno - parquet: tali pavimenti dovranno essere eseguiti con legni ben stagionati e profilati, di tinta e grana uniforme. La posa in opera si effettuerà dopo il completo prosciugamento del sottofondo e dovrà essere fatta a perfetta regola d'arte, senza discontinuità, gibbosità, difetti di orizzontalità od altro. I pavimenti a parquet dovranno essere lamiati e lucidati, da eseguirsi l'una a lavoro ultimato, l'altra all'epoca che sarà fissata dalla direzione dei lavori. Pavimenti in linoleum e PVC: speciale cura si dovrà adottare per la preparazione dei sottofondi, che potranno essere costituiti da impasto di cemento e sabbia, o da gesso e sabbia. La superficie superiore del sottofondo dovrà essere perfettamente piana e liscia, togliendo gli eventuali difetti con stuccatura a gesso. L'applicazione del linoleum o PVC, dovrà essere fatta su sottofondo perfettamente asciutto; nel caso in cui per ragioni di assoluta urgenza non si possa attendere il perfetto prosciugamento del sottofondo, esso sarà protetto con vernice speciale detta antiumido. L'applicazione del pavimento dovrà essere fatta da operai specializzati, con mastice di resina o con altre colle speciali. Il pavimento dovrà essere incollato su tutta la superficie e non dovrà presentare rigonfiamenti od altri difetti di sorta. La pulitura dovrà essere fatta con segature (esclusa quella di castagno), inumidita con acqua dolce leggermente saponata, che verrà passata e ripassata sul pavimento fino ad ottenere la pulitura. Il pavimento dovrà poi essere asciugato passandovi sopra segatura asciutta e pulita e quindi strofinato con stracci imbevuti con olio di lino cotto. Tale ultima applicazione contribuirà a mantenere la plasticità e ad aumentare l'impermeabilità della pavimentazione.

#### **Art. 59 Rivestimenti**

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'Amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno di volta in volta eseguiti, a richiesta della direzione dei lavori. Particolare cura dovrà porsi nella collocazione degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, i materiali porosi dovranno essere prima del loro impiego immersi nell'acqua fino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, essi saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci

di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

#### **Art. 60 Tubazioni**

Le tubazioni in genere, del tipo e dimensioni prescritte, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 45 del presente Capitolato e seguire il minimo percorso compatibile con il buon funzionamento di esse e con le necessità dell'estetica; dovranno evitare, per quanto possibile, gomiti, bruschi risvolti, giunti e cambiamenti di sezione ed essere collocate in modo da non ingombrare e da essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza a giunti, sifoni, ecc. Inoltre quelle di scarico dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie, senza dar luogo ad ostruzioni, formazioni di depositi ed altri inconvenienti. Le condutture interrate all'esterno dell'edificio dovranno ricorrere ad una profondità di almeno m. 1 sotto il piano stradale; quelle orizzontali nell'interno dell'edificio dovranno, per quanto possibile, mantenersi distaccate, sia dai muri che dal fondo delle incassature, di 5 cm. almeno (evitando di situarle sotto i pavimenti e nei soffitti), ed infine quelle verticali (colonne) anch'esse lungo le pareti, disponendole entro apposite incassature praticate nelle murature, di ampiezza sufficiente per eseguire le giunzioni, ecc., e fissandole con adatti sostegni. Quando le tubazioni siano soggette a pressione, anche per breve tempo, dovranno essere sottoposte ad una pressione di prova eguale da 1,5 a 2 volte la pressione di esercizio, a seconda delle disposizioni della Direzione dei lavori. Circa la tenuta, tanto le tubazioni a pressione che quelle a pelo libero dovranno essere provate prima della loro messa in funzione, a cura e spese dell'Appaltatore, e nel caso si manifestassero delle perdite, anche di lieve entità, dovranno essere riparate e rese stagne a tutte spese di quest'ultimo. Così pure sarà a carico dell'Appaltatore la riparazione di qualsiasi perdita od altro difetto che si manifestasse nelle varie tubazioni, pluviali, docce, ecc., anche dopo la loro entrata in esercizio e sino al momento del collaudo, compresa ogni opera di ripristino. Tutte le condutture non interrate dovranno essere fissate e sostenute con convenienti staffe, cravatte, mensole, grappe o simili, in numero tale da garantire il loro perfetto ancoraggio alle strutture di sostegno. Tali sostegni, eseguiti di norma in ferro o ghisa malleabile, dovranno essere in due pezzi, snodati a cerniera o con fissaggio a vite, in modo da permettere la rapida rimozione del tubo, ed essere posti a distanze non superiori a mt. 1. Le condutture interrate poggeranno, a seconda delle disposizioni della Direzione lavori, o su baggioli isolati in muratura di mattoni, o su letto costituito da massetto di calcestruzzo, di gretonato, pietrisco, ecc., che dovrà avere formatale da ricevere perfettamente la parte inferiore del tubo per almeno 60°; in ogni caso detti sostegni dovranno avere dimensioni tali da garantire il mantenimento delle tubazioni nella esatta posizione stabilita. Nel caso in cui i tubi poggino su sostegni isolati, il rinterro dovrà essere curato in modo particolare.

Tubazioni in piombo: dovranno essere di prima fusione e saranno lavorati a mezzo di sfere di legno duro, in modo che il loro spessore e diametro risultino costanti anche nelle curve e le saldature a stagno, accuratamente lavorate col sego di lardo e il percallo, abbiano forma a oliva (lavorazione all'inglese).

Tubazioni in lamiera di ferro zincato: saranno eseguite con lamiera di ferro zincato di peso non inferiore a Kg. 4,5 al mq., con l'unione "ad aggraffatura" lungo la generatrice e giunzioni a libera dilatazione (sovrapposizione di cm. 5).

Tubazioni in ferro: saranno del tipo saldato o trafilato (Mannesmann), a seconda del tipo e importanza della condotta, con giunti a vite e manicotto, rese stagne con guarnizioni di canapa e mastice di manganese. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa malleabile di ottima fabbricazione. A richiesta della direzione lavori le tubazioni in ferro (elementi ordinari e pezzi speciali) dovranno essere provviste di zincatura; i tubi di ferro zincato non dovranno essere lavorati a caldo per evitare la volatilizzazione dello zinco; in ogni caso la protezione dovrà essere ripristinata, sia pure con stagnatura, la dove essa sia venuta meno.

Tubazioni in rame: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo filettato, misto o a saldare ed i raccordi saranno del tipo in rame o del tipo in bronzo; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubazioni in cloruro di polivinile: potranno essere, a seconda dell'uso cui sono destinate, dei tipi e con le caratteristiche descritte all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo rigido ad incollaggio e/o saldatura, del tipo a manicotto filettato, del tipo a flange o del tipo con guarnizione ad anello di gomma; la scelta del tipo di giunzione e/o di raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal Direttore dei lavori.

Tubi in polietilene: potranno essere del tipo normale o del tipo pesante, secondo quanto previsto nei disegni di progetto e nell'Elenco dei prezzi, e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale e le giunzioni ed i raccordi saranno del tipo con raccordi di bronzo.

Tubi in PRFV: potranno avere il liner o strato chimico resistente costituito da resine di diverso tipo (poliestere isoftaliche, bisfenoliche, vinilestere, epossidiche, ecc.) a seconda delle esigenze e secondo quanto stabilito nell'Elenco dei prezzi e dovranno avere i requisiti di cui all'art. 40 del presente Capitolato speciale. Le giunzioni ed i raccordi potranno essere del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma, del tipo a bicchiere con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante o del tipo a manicotto con guarnizione in gomma ed inserto antisfilante; la scelta del tipo di guarnizione e/o raccordo sarà fatta, se non diversamente disposto dai disegni di progetto, dal direttore dei lavori.

#### **Art. 61 Opere da pittore**

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomciate e lisiate, previa imprimitura, con modalità e sistemati ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per

le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate. In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere alla esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha, inoltre, l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori. Essa dovrà, infine, adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

#### **Art. 62 Impianto idrosanitario**

L'impianto idrosanitario dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso. L'Aggiudicatario per la realizzazione dell'impianto idrosanitario è tenuto a presentare, prima dell'esecuzione dell'impianto, il progetto esecutivo dello stesso, in doppia copia e redatto da un Ingegnere, da un Architetto o da un Perito del ramo; detto progetto esecutivo dovrà essere completo di relazione illustrativa, di calcolo delle portate e dei diametri delle tubazioni, di distribuzione, di scarico e di ventilazione e dei disegni particolareggiati con indicazione esatta delle tubazioni e di tutti i dettagli costruttivi. Contemporaneamente alla presentazione del progetto l'Appaltatore è tenuto a produrre la campionatura di tutti i componenti degli impianti per la preventiva accettazione da parte della Direzione dei lavori; resta, comunque, stabilito che l'accettazione dei campioni da parte della Direzione dei lavori non pregiudica i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo. Le tubazioni dell'impianto idrico sanitario, nei tipi prescritti, dovranno avere i requisiti e saranno poste in opera con le modalità di cui agli artt. 40 e 55 del presente capitolato speciale. Dovranno, altresì, essere collocate, di regola, non in vista e, qualora non fosse possibile l'incasso delle murature, dovranno essere realizzati appositi cavedi a cura e spese dell'Appaltatore. Prima della chiusura delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonaci e rivestimenti dovrà essere effettuata la prova idraulica dell'impianto compressione non inferiore a 1,5 - 2

volte quella di esercizio mantenuta costante per almeno 24 ore continue; durante la prova idraulica dovranno ispezionarsi accuratamente le tubazioni ed i giunti e qualora si verificassero perdite ad altri inconvenienti si dovrà procedere alle necessarie riparazioni e ripetere nuovamente la prova interrotta. La prova idraulica sarà eseguita a cura e spese dell'Appaltatore, e il Direttore ne redigerà un regolare verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso; se la prova avrà dato esito positivo, nel verbale si dichiarerà accettato il tratto di tubazione provato e dopo i trattamenti protettivi e di identificazione potrà procedersi al rinterro dei cavi e/o alla chiusura delle tracce e/o dei cavedi. I prezzi di elenco comprendono tutto quanto necessario (fornitura, opera, prestazione, ecc.) per dare l'impianto completo e funzionante a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore, fino all'approvazione del collaudo da parte dell'Amministrazione appaltante è ritenuto responsabile della perfetta integrità e funzionalità dell'impianto stesso ed è quindi obbligato ad intervenire, se necessario, per effettuare riparazioni, sostituzioni, o reintegri conseguenti anche a danni od asportazioni da chiunque e per qualunque ragione causati. La collocazione degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e degli accessori vari dovrà essere effettuata in modo da assicurare la montabilità ed accessibilità anche in funzione di successive ed eventuali operazioni di sostituzione e/o manutenzione; la collocazione degli apparecchi a pavimento quali vasi e bidet dovrà essere effettuata per mezzo di viti in ottone cromato o in acciaio inossidabile su tasselli con tassativa esclusione di fissaggi con qualsiasi genere di malta. Gli apparecchi igienico-sanitari e le rubinetterie dovranno avere rispettivamente i requisiti di cui agli artt. 43 e 44 del presente capitolato. I diametri e le portate delle rubinetterie e delle tubazioni di alimentazione dovranno essere di norma non inferiori a quelli riportati nella seguente tabella in funzione del tipo di apparecchio. La velocità dell'acqua non dovrà essere superiore, per nessun motivo, nella linea principale a 2 m/sec e nelle diramazioni a 1,5 m/sec. La pressione di esercizio, salvo diversa disposizione, non dovrà essere superiore, in ogni punto della rete, a 5 atmosfere e solo eccezionalmente e per brevi intervalli di tempo potranno essere tollerate pressioni leggermente superiori. Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere muniti di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale sarà collegato; il diametro della piletta e dei sifoni saranno tali da garantire uno svuotamento rapido dei relativi apparecchi. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a presentare, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'impianto, n° 2 copie dei disegni dell'impianto eseguito con l'indicazione quotata di tutta la rete e di ogni altro particolare atto a documentare con esattezza l'intero impianto. L'impianto fognante dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni progettuali, di contratto e di capitolato e con la scrupolosa osservanza delle leggi, decreti, circolari, norme e disposizioni nazionali e locali, vigenti all'atto dell'esecuzione dell'impianto stesso.

### **Art. 63 Collocamento in opera**

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di

destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino). L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione lavori, anche se forniti da altre Ditte. Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino all'ora termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte, fornitrici del materiale o del manufatto. Qualsiasi apparecchio, materiale o manufatto fornito dall'Amministrazione appaltante sarà consegnato secondo le istruzioni che l'Appaltatore riceverà tempestivamente. Pertanto egli dovrà provvedere al loro trasporto in cantiere, immagazzinamento e custodia, e successivamente alla loro posa in opera, a seconda delle istruzioni che riceverà, eseguendo le opere murarie di adattamento e ripristino che si rendessero necessarie. Per il collocamento in opera dovranno seguirsi inoltre tutte le norme indicate per ciascuna opera nei precedenti articoli del presente Capitolato, restando sempre l'Appaltatore responsabile della buona conservazione del materiale consegnatogli, prima e dopo del suo collocamento in opera.

## **CAPITOLO 7 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI**

### **Art. 64 Demolizioni**

I prezzi fissati in tariffa per la demolizione delle murature o strutture, si applicheranno al volume o alla superficie effettiva delle strutture o delle murature da demolire. I prezzi medesimi, al netto del ribasso d'asta offerto sotto tutte le condizioni del presente capitolato speciale e del contratto si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

### **Art. 65 Murature**

Tutte le murature in genere, salvo le eccezioni in appresso specificate, saranno misurate geometricamente, a volume od a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, esclusi cioè gli intonaci. Sarà fatta deduzione di tutti i vuoti di luce superiori a mq. 1,00 e dei vuoti di canne fumarie, canalizzazioni, ecc., che abbiano sezione superiore a mq. 0,25, rimanendo per questi ultimi, all'Appaltatore, l'onere della loro eventuale chiusura con materiale in cotto. Così pure sarà sempre fatta deduzione del volume corrispondente alla parte incastrata di pilastri, piattabande, ecc., di strutture diverse, nonché di pietre naturali od artificiali, da pagarsi con altri prezzi di tariffa. Nei prezzi unitari delle murature di qualsiasi genere si intende compreso ogni onere per formazione di spalle, sguinci, canne, spigoli, strombature, incassature per imposte di archi, volte e piattabande.

### **Art. 66 Controsoffitti**

I controsoffitti sono computati in base alla loro effettiva superficie. Nel prezzo, sono compresi e compensate tutte le armature, forniture, magisteri e mezzi d'opera per dare i controsoffitti finiti a regola d'arte.

### **Art. 67 Impermeabilizzazioni**

Le impermeabilizzazioni, verranno valutate in base alla loro superficie effettiva, senza deduzione dei vani per camini, canne, lucernari ed altre parti emergenti, purché non eccedenti ciascuna la superficie di 1,00 mq.; per le parti di superficie maggiore di 1,00 mq., verrà detratta l'eccedenza; non si terrà conto, invece, delle sovrapposizioni, dei risvolti e degli oneri nascenti dalla presenza dei manufatti emergenti. Nei prezzi di elenco dovranno intendersi compresi e compensati gli oneri per la preparazione dei supporti, la formazione dei giunti e la realizzazione dei solini di raccordo.

### **Art. 68 Intonaci**

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali, di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi cm. 5. Varranno sia per superfici piane che curve. L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a cm. 15, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi. Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolature e serramenti. I prezzi dell'elenco valgono anche per intonaci su murature di mattoni forati dello spessore maggiore di una testa, essendo essi comprensivi dell'onere dell'intasamento dei fori dei laterizi. Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di cm. 15 saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate. Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore a mq. 4, valutando a parte la riquadratura di detti vani. Gli intonaci interni su tramezzi in foglio o ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva; dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensione essi siano, ed aggiunte le loro riquadrature. Gli intonaci esterni, su muri di qualsiasi tipo, saranno computati a vuoto per pieno, senza tenere conto delle sporgenze e delle rientranze fino a cm. 25 dal piano delle murature che non saranno perciò sviluppate; tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore di mq. 4, valutando a parte la riquadratura di detti vani. Nel prezzo degli intonaci sono compresi tutti gli oneri per l'esecuzione dei fondi, delle cornici, dei cornicioni, fasce, stipiti, mostre, architravi, mensole, bugnati, ecc.. La superficie di intradosso delle volte, di qualsiasi forma e monta, verrà determinata moltiplicando la superficie della loro proiezione orizzontale per il coefficiente 1,20. Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

### **Art. 69 Pavimenti**

I pavimenti, di qualunque genere, saranno valutati per la superficie vista tra le pareti intonacate dell'ambiente. Nella misura non sarà perciò compresa l'incassatura dei pavimenti nell'intonaco. I prezzi di elenco per ciascun genere di pavimento comprendono l'onere per la fornitura dei materiali e per ogni lavorazione intesa a dare i pavimenti stessi completi e rifiniti come prescritto all'art. 38, escluso il sottofondo che verrà invece pagato a parte, per il suo volume, effettivo in opera, in base al corrispondente prezzo di elenco. In ciascuno dei prezzi concernenti i pavimenti, anche nel caso di sola posa in opera, si intendono compresi gli oneri per le opere di ripristino e di raccordo con gli intonaci, qualunque possa essere l'entità delle opere stesse.

### **Art. 70 Rivestimenti**

I rivestimenti in piastrelle verranno misurati per la superficie effettiva qualunque sia la sagoma e la posizione delle pareti da rivestire. Nel prezzo a mq. sono comprese la fornitura e la posa in opera di tutti i pezzi speciali di raccordo, gusci, angoli, ecc. che saranno computati nella misurazione, nonché l'onere per la preventiva preparazione con malta delle pareti da rivestire e per la stuccatura finale dei giunti.

### **Art. 71 Tinteggiature e verniciature**

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere, sono compresi tutti gli oneri di cui all'art. 61 del presente Capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura d'infissi, ecc.. Le tinteggiature esterne saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci. Le tinteggiature interne per pareti e soffitti, saranno computate a vuoto per pieno, senza tenere conto delle sporgenze e delle rientranze fino a cm.25 dal piano delle murature che non saranno perciò sviluppate, con detrazione di tutti i vani con superficie maggiore di mq.4,00.

Per la coloritura o verniciatura degli infissi e simili si osserveranno le norme seguenti:

- ✓ per le porte, bussole e simili, si computerà due volte la luce netta dell'infisso, oltre alla mostra e allo sguincio, se ci sono, non detraendo l'eventuale superficie del vetro. È compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino tipo romano per tramezzi o dell'imbotto tipo lombardo, pure per tramezzi. La misurazione della mostra o dello sguincio sarà eseguita in proiezione su piano verticale parallelo a quello medio della bussola (chiusa) senza tener conto di sagome, risalti o risvolti;
- ✓ per le finestre senza persiane, ma con contro sportelli, si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, essendo così compensata anche la coloritura dei contro sportelli e del telaio (o cassettone);
- ✓ per le finestre senza persiane e senza contro sportelli si computerà due volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura della soglia e del telaio (o cassettone);
- ✓ per le persiane comuni si computerà tre volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio;

- ✓ per le persiane avvolgibili si computerà due volte e mezzo la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del telaio ed apparecchio a sporgere, salvo il pagamento a parte della coloritura del cassettoncino copri rullo;
- ✓ per il cassettone completo, tipo romano, cioè con contro sportelli e persiane, montati su cassettone, si computerà sei volte la luce netta dell'infisso, comprendendo con ciò anche la coloritura del cassettone e della soglia;
- ✓ per le opere in ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata una volta l'intera loro superficie, misurata con le norme e con le conclusioni di cui al punto precedente.

Tutte le coloriture o verniciature s'intendono eseguite su ambo le facce e con i rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura, di nottole, braccioletti e simili accessori.

#### **Art. 72 Impianti**

La valutazione dei vari elementi degli impianti sarà effettuata a numero, a massa, secondo la lunghezza o con riferimento ad altre specifiche modalità di misura, in rapporto a quanto particolarmente stabilito nell'Elenco dei prezzi; ove invece il prezzo di ciascun impianto fosse stabilito forfetariamente, esso comprende e compensa, se non diversamente previsto, tutte le forniture, le lavorazioni, i montaggi, le prestazioni principali ed accessorie e gli oneri tutti stabiliti nei relativi articoli del presente Capitolato speciale.

#### **Art. 73 Nolo ponteggio metallico**

Il nolo del ponteggio (tubo e giunto o telaio prefabbricato) per altezze superiori a 2,00 m dal piano di posa sarà pagato:

- ✓ a metro quadrato misurato in proiezione verticale di facciata (larghezza per altezza), con l'altezza misurata dal piano terra al piano dell'ultimo impalcato, aumentata di 120 cm.;
- ✓ nei modi previsti dal presente Capitolato e nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi;
- ✓ obbligatoriamente conforme alle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il prezzo comprende anche la prestazione di mano d'opera per il montaggio, il mantenimento, lo smontaggio, le opere di predisposizione, il trasporto in cantiere, il servizio di segnalazione diurno e notturno, il sistema d'allarme per garantire una più adeguata protezione contro le intrusioni, i necessari sistemi di ancoraggio, le eventuali protezioni in teli di plastica, reti, ecc., gli adempimenti amministrativi con relativi costi per l'occupazione di suolo pubblico e qualsiasi altro accessorio, onere e magistero per darlo a perfetta regola d'arte e conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza.

### **CAPITOLO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI E ALLEGATI**

#### **Art. 74 Documenti contabili**

Per ogni singolo intervento verranno predisposti, da parte del D.L. tutti i documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e il loro pagamento come da D.M. 49/2018.

### **Art. 75 Rinvio alla legislazione**

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

### **Art. 76 Esecuzione anticipata del contratto**

Poiché il presente appalto tratta di attività manutentive che fra le varie sono finalizzate soprattutto a mantenere e garantire la sicurezza degli edifici e pertanto la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'ASPAL si riserva la facoltà di ordinare l'avvio delle attività prima che il contratto sia divenuto efficace, ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D. Lgs. 50/2016. In tal caso, l'ASPAL può ordinare l'inizio delle attività previste in contratto, in tutto o in parte, all'Aggiudicatario che deve dare immediatamente corso allo stesso, attenendosi alle indicazioni fornite dal D.L.

### **Art. 77 Conformità agli standard sociali**

L'Aggiudicatario deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», redatta in conformità all'Allegato I al DM. Ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10.07.2012) che viene di seguito riportata. La stessa dichiarazione è allegata al presente Capitolato come Allegato 2g\_Dichiarazione conformità standard sociali minimi.

I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, l'appaltatore è tenuto a:

- a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
- b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
- d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della

stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

- e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

Per le finalità di monitoraggio di cui al secondo paragrafo la Stazione appaltante può chiedere all'Aggiudicatario la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato 3 al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.

La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali, comporta l'applicazione della penale nella misura prevista dal presente Capitolato, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

### **FAX SIMILE - Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi**

Testo da allegare al capitolato e al contratto di fornitura.

**Allegato n. ....**

#### **Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi**

*Il sottoscritto.....  
in qualità di rappresentante legale di.....  
dichiara:*

*che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:*

*- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*

*- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*

*- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*

*- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*

*- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*

*- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";<sup>3</sup>*

*- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo";<sup>4</sup>*

*- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazioni relative al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

*Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.*

#### **Convenzioni fondamentali dell'ILO:**

**Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182)**

*- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*

*- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi).*

*- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa compromettere la salute, la sicurezza o la moralità.*

*- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

**Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n° 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n° 105)**

*- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.*

*- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.*

**Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n° 111)**

*- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.*

**Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98)**

*- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.*

*Firma, .....*

*Data: ..... Timbro*

3 Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

4 Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176

"Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".

### **Art. 78 Allegati**

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Capitolato speciale d'appalto i seguenti Allegati:

- a) Allegato 2a\_Elenco immobili
- b) Allegato 2b\_Quadro economico
- c) Allegato 2c\_Elenco prezzi
- d) Allegato 2d\_Analisi dei prezzi
- e) Allegato 2e\_D.U.V.R.I.
- f) Allegato 2f\_Relazione tecnico illustrativa
- g) Allegato 2g\_Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi
- h) Allegato 2h\_Schema di contratto

**Allegato 2a)**

## **ELENCO IMMOBILI**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco



<b>Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari</b>			
<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	Sede Centrale	2.387,46	Via Is Mirrionis, 195
2	Assemini	581,96	Via Lisbona, 3
3	Cagliari	820,26	Viale Borgo Sant'Elia, s.n.c.
4	Carbonia	434,01	Via Dalmazia, 67
5	Iglesias	403,55	Via Ada Negri, 50
6	Isili	322,41	Piazza Costituzione, 1
7	Muravera	308,71	Via Tirso, 1
8	Pula [ <i>Decent. Assemini</i> ]	125,92	Via XXIV Maggio, 16
9	Quartu Sant'Elena	437,12	Via Georges Bizet, 27
10	San Gavino Monreale	542,20	Via Montevecchio, s.n.c. (ex Dopolavoro fonderia)
11	Sanluri	340,00	Via Cesare Pavese, 7
12	Senorbi	594,16	Via Carlo Sanna, 96

<b>Lotto 2 – Provincia di Oristano</b>			
<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	Ales	225,71	Via Don Milani, s.n.c. (ex carcere)
2	Bosa [ <i>Decent. Cuglieri</i> ]	201,84	Viale Papa Giovanni XXIII, 25/B
3	Cuglieri	450,00	Piazza Convento, 3
4	Ghilarza	460,56	Via Roma, 14

5	Mogoro	228,23	Via Velio Spano, 3
6	Oristano	401,20	Via Lepanto, s.n.c.
7	Terralba	416,70	Piazza Libertà, s.n.c.

<b>Lotto 3 – Provincia di Nuoro</b>			
<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	<i>Aritzo [Sport. Sorgono]</i>	19,00	Corso Umberto I, 43
2	<i>Dorgali [Sport. Nuoro]</i>	45,56	Via Emilia, 11
3	<i>Gavoi [Sport. Nuoro]</i>	107,81	Via Sant'Antioco, 1 (Casa Maoddi)
4	Lanusei	583,52	Via Marconi, 93
5	Macomer	510,00	Via Cavour, 29
6	Nuoro	855,95	Viale del Lavoro, 26
7	<i>Orosei [Sport. Siniscola]</i>	132,02	Via Nazionale, s.n.c.
8	Siniscola	362,74	Via Olbia, 26
9	Sorgono	353,43	Corso IV Novembre, 51/51A
10	<i>Tortolì [Decent. Lanusei]</i>	327,59	Via Monsignor Virgilio 74/A

<b>Lotto 4 – Provincia di Sassari</b>			
<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	Alghero	353,63	Via Atzeni s.n.c, Reg. La Scaletta
2	Bonorva	296,90	Via Papa Giovanni XXIII, 13
3	Castelsardo	320,34	Via Vespucci, 14
4	Olbia	880,72	Via Romagna, 10

5	Ozieri	177,12	Via Umberto I, 21
6	Palau [ <i>Decent. Olbia</i> ]	292,31	Via Divisione Cremona ang. Via Nazionale
7	Porto Torres [ <i>Decent. Sassari</i> ]	108,30	Via Balai, 3
8	Sassari	921,47	Via Bottego, 31
9	Tempio Pausania	206,37	Piazza Brigata Sassari, 1 (c/o Palazzo Pes Villamarina)

**Allegato 2b)**

## **QUADRO ECONOMICO**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco

L'ammontare complessivo previsto per l'affidamento è pari a € 645.950,00 (diconsi euro seicentoquarantacinquemilanovecentocinquanta,00) di cui € 480.673,08 (diconsi euro quattrocentottantamilaseicentoseptantatre,08) per lavori, € 19.226,92 (diconsi euro diciannovemiladuecentoventisei,92) per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, preventivati nella misura del 4%, € 109.978,00 (diconsi euro centonovemilanovecentosettantotto,00) per l'IVA ed € 36.072,00 (diconsi euro trentaseimilasettantadue,00) per imprevisti, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO TOTALE		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 480.673,08
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.226,92
<b>TOTALE A + B</b>		<b>€ 499.900,00</b>
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C	IVA (22% di A+B)	€ 109.978,00
D	Imprevisti	€ 36.072,00
<b>TOTALE C + D</b>		<b>€ 146.050,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 645.950,00</b>

A seguire la ripartizione degli importi sui quattro lotti funzionali:

QUADRO ECONOMICO_Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 151.791,58
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66
<b>TOTALE A + B</b>		<b>€ 157.863,24</b>
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C	IVA (22% di A+B)	€ 34.729,91

D	Imprevisti	€ 7.651,35
<b>TOTALE C + D</b>		€ 42.381,26
<b>IMPORTO TOTALE</b>		€ 200.244,50

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 2 – Provincia di Oristano</b>		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 88.545,02
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80
<b>TOTALE A + B</b>		€ 92.086,82
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C	IVA (22% di A+B)	€ 20.259,10
D	Imprevisti	€ 10.384,58
<b>TOTALE C + D</b>		€ 30.643,68
<b>IMPORTO TOTALE</b>		€ 122.730,50

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 3 – Provincia di Nuoro</b>		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 126.492,88
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.059,72
<b>TOTALE A + B</b>		€ 131.552,60
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C	IVA (22% di A+B)	€ 28.941,57
D	Imprevisti	€ 7.452,83

<b>TOTALE C + D</b>	€ 36.394,40
<b>IMPORTO TOTALE</b>	€ 167.947,00

<b>QUADRO ECONOMICO_Lotto 4 – Provincia di Sassari</b>		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 113.843,60
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.553,74
<b>TOTALE A + B</b>		<b>€ 118.397,34</b>
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C	IVA (22% di A+B)	€ 26.047,41
D	Imprevisti	€ 10.583,25
<b>TOTALE C + D</b>		<b>€ 36.630,66</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 155.028,00</b>

**Allegato 2c)**

## **ELENCO PREZZI**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco



## PREMESSA

Dato l'elenco dei lavori riportato a titolo esemplificativo ma non esaustivo nell'art. 6 dell'Allegato 2\_Capitolato speciale d'appalto (fondamentalmente relativi ad opere murarie, da idraulico, fabbro, falegname, vetraio, pittore e pavimentista negli immobili in uso all'ASPAL), l'elenco prezzi del presente appalto è costituito integralmente dall'elenco prezzi tratto dal Prezziario Regionale vigente per le Opere Pubbliche della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con Delibera della giunta Regionale n.19/39 del 17.04.2018, all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/prezzario/#2018/0> al quale si rimanda.

A integrazione dello stesso inoltre si riportano una serie di prezzi tratti da un prezziario interno che troverà applicazione qualora nel su indicato Prezziario regionale non sia presente la voce specifica.

Num. art.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo
1	NV.0001	Fornitura e posa in opera di controsoffitto composto da pannelli microforati, con struttura nascosta, dimensioni 600 x 600 mm, ricavati da nastro di alluminio dello spessore di 0,5 mm, con risbordi alti 35 mm e spigoli smussati, tipologia e foratura della superficie uguale ai pannelli esistenti, verniciato con polveri a base di poliestere spessore minimo 70 micron, colore bianco RAL, completo di coprifilo perimetrale in alluminio di dimensioni mm 23 x 23 colore bianco, di sottostruttura CLIPS-IN in acciaio zincato, di pendini di sospensione regolabili in altezza per un ribasso sino a 500 mm. Compreso l'ancoraggio dei pendini al soffitto, i tagli, lo sfrido e il tiro in alto e qualsiasi altro onere per rendere il lavoro realizzato a perfetta regola d'arte.	mq	€ 77,32
2	NV.0002	Rimozione accurata di porta interna antincendio REI, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compresi i trasporti orizzontali, il carico su automezzo o il deposito provvisorio dei materiali (ritenuti recuperabili dalla D.L.) in cantiere. Escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonché l'eventuale onere per il conferimento a impianto autorizzato.	mq	€ 41,62
3	NV.0003	Fornitura e posa in opera di parete in cartongesso a quattro lastre (due per lato), spessore totale 100/125/150 mm composta da una struttura metallica in profili di lamiera d'acciaio zincata spessore 6/10, costituita da una guida perimetrale ad "U" sp. 50/75/100 mm e da montanti verticali a "C" posti a un interasse di 60 cm, su cui sono avvitate le lastre di gesso rivestito di sp. 12,5 mm cadauna. Le lastre avranno le giunzioni ben allineate, sigillate con apposito stucco previa interposizione di banda per giunti microforata. Compreso qualsiasi onere, materiale, attrezzatura ed assistenza necessaria a dare il tutto finito a regola.	mq	€ 29,44

**Allegato 2d)**

## **ANALISI DEI PREZZI**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco



## PREMESSA

Dato l'elenco dei lavori riportato a titolo esemplificativo ma non esaustivo nell'art. 6 dell'Allegato 2\_Capitolato speciale d'appalto (fondamentalmente relativi ad opere murarie, da idraulico, fabbro, falegname, vetraio, pittore e pavimentista negli immobili in uso all'ASPAL), l'elenco prezzi del presente appalto è costituito integralmente dall'elenco prezzi tratto dal Prezziario Regionale vigente per le Opere Pubbliche della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con Delibera della giunta Regionale n.19/39 del 17.04.2018 e si ritiene opportuno rimandare all'analisi dei prezzi tratta dal Prezziario Regionale vigente, all'indirizzo internet <http://www.regione.sardegna.it/prezzario/#2018/0>.

A integrazione della stessa si riporta l'analisi di alcune voci tratte da un prezziario interno che troverà applicazione qualora nel su indicato Prezziario regionale non sia presente la voce specifica:

Num. art.	Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo	
1	NV.0001	Fornitura e posa in opera di controsoffitto composto da pannelli microforati, con struttura nascosta, dimensioni 600 x 600 mm, ricavati da nastro di alluminio dello spessore di 0,5 mm, con risbordi alti 35 mm e spigoli smussati, tipologia e foratura della superficie uguale ai pannelli esistenti, verniciato con polveri a base di poliestere spessore minimo 70 micron, colore bianco RAL, completo di coprifilo perimetrale in alluminio di dimensioni mm 23 x 23 colore bianco, di sottostruttura CLIPS-IN in acciaio zincato, di pendini di sospensione regolabili in altezza per un ribasso sino a 500 mm. Compreso l'ancoraggio dei pendini al soffitto, i tagli, lo sfrido e il tiro in alto e qualsiasi altro onere per rendere il lavoro realizzato a perfetta regola d'arte.					
		CONTROSOFFITTO COMPOSTO DA PANNELLI MI...o spessore di 25 mm e densita' 16 Kg /mc	mq	1,0600	€ 41,89	€ 44,40	
		operaio comune	ora	0,2500	€ 21,97	€ 5,49	
		operaio specializzato	ora	0,4444	€ 25,82	€ 11,47	
		capo squadra	ora	0,0160	€ 26,41	€ 0,42	
		impiego piccole attrezzature di cantiere	cad	6,0000	€ 0,01	€ 0,06	
		materiali di consumo	cad	14,0000	€ 0,01	€ 0,14	
							€ 61,85
		spese generali 15%					€ 9,28
		utile impresa 10%					€ 6,19
							<b>€ 77,32</b>

2	NV.0002	Rimozione accurata di porta interna antincendio REI, compreso telaio, controtelaio, smurazione delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compresi i trasporti orizzontali, il carico su automezzo o il deposito provvisorio dei materiali (ritenuti recuperabili dalla D.L.) in cantiere. Escluso il trasporto a deposito o a rifiuto, nonché l'eventuale onere per il conferimento a impianto autorizzato.					
		operaio comune	ora	0,5788	€ 21,97	€ 12,72	
		operaio specializzato	ora	0,2153	€ 25,82	€ 5,56	
		operaio qualificato	ora	0,5788	€ 24,19	€ 14,00	
		impiego piccole attrezzature di cantiere	cad	51,0000	€ 0,01	€ 0,51	
		accessori e materiali complementari	cad	51,0000	€ 0,01	€ 0,51	
							€ 33,30
		spese generali 15%					€ 4,99
		utile impresa 10%					€ 3,33
							<b>€ 41,62</b>
3	NV.0003	Fornitura e posa in opera di parete in cartongesso a quattro lastre (due per lato), spessore totale 100/125/150 mm composta da una struttura metallica in profili di lamiera d'acciaio zincata spessore 6/10, costituita da una guida perimetrale ad "U" sp. 50/75/100 mm e da montanti verticali a "C" posti a un interasse di 60 cm, su cui sono avvitate le lastre di gesso rivestito di sp. 12,5 mm cadauna. Le lastre avranno le giunzioni ben allineate, sigillate con apposito stucco previa interposizione di banda per giunti microforata. Compreso qualsiasi onere, materiale, attrezzatura ed assistenza necessaria a dare il tutto finito a regola.					
		Lastre in cartongesso...rivestito di sp. 12,5 mm cadauna	mq	1,9000	€ 17,18	€ 32,64	
		operaio comune	ora	0,5789	€ 21,60	€ 12,50	
		operaio specializzato	ora	0,2170	€ 25,62	€ 5,56	
		operaio qualificato	ora	0,1869	€ 23,89	€ 4,47	
		impiego piccole attrezzature di cantiere	cad	51,0000	€ 0,01	€ 0,51	
		accessori e materiali complementari	cad	51,0000	€ 0,01	€ 0,51	
							€ 23,55
		spese generali 15%					€ 3,53
		utile impresa 10%					€ 2,35
							<b>€ 29,44</b>

**Allegato 2e)**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza**  
**D.U.V.R.I.**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco



# DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda committente



**A.S.P.A.L.**  
**Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro**

Contratto

## **DUVRI**

**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

Datore di lavoro  
**Dott. Massimo Temussi**

SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione  
**Arch. Giovanni Sanna**

Revisione

Data

18/12/2018

## ANAGRAFICA COMMITTENTE

### DATI AZIENDALI

#### Dati anagrafici

Ragione Sociale **ASPAL**

Attività economica **Ente pubblico: attività di informazione,  
sperimentazione e promozione di nuovi ambiti  
occupativi**

Codice ATECO

ASSL **Cagliari**

POSIZIONE INAIL

#### Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **Dott. MASSIMO TEMUSSI**

#### Sede Legale

Comune **CAGLIARI**

Provincia **CA**

CAP **09122**

Indirizzo **Via IS MIRRIONIS, N° 195**

#### Sede operativa

Sito .....

Comune .....

Provincia .....

CAP .....

Indirizzo **Via** .....

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel processo di valutazione dei costi interferenziali specifici e delle correlate misure, la Stazione Appaltante potrà, qualora lo ritenga necessario, richiedere la collaborazione del Datore di Lavoro.

Sarà sempre compito della Stazione Appaltante provvedere ad ulteriori integrazioni del DUVRI che dovessero rendersi necessarie in base a rischi suppletivi individuati e segnalati in corso d'opera dall'Appaltatore, il quale dovrà prendere visione e sottoscrivere per accettazione ognuno dei documenti elaborati in ottemperanza alle norme citate.

Il DUVRI, comprensivo di tutti gli eventuali aggiornamenti prodotti, integra gli atti contrattuali e deve perciò essere allegato al relativo contratto di appalto.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.
- fornire una panoramica delle norme che regolano la sicurezza degli appalti e specificatamente per i rischi di interferenza;

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

- Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie o la fornitura di stampanti, telefoni Rack, apparati tecnici in genere necessari per il funzionamento degli uffici dell'Agenzia e dei singoli CPI presenti nel territorio Regionale gestiti e condotti dall'amministrazione proponente. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, redatto in fase di appalto, può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti di installazione ed erogazione del servizio.  
L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Committente.

L'**Aggiudicataria** potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, e comunque prima della consegna, nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle

attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP del Committente o, su comunicazione e richiesta preventiva, dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e, per ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria e dell'Amministrazione contraente. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, sia l'Agenzia ASPAL che l'Aggiudicataria si atterrano alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme di buona tecnica.

In particolare resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Il Datore di lavoro dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive per il lavoro metterà a disposizione dell'Aggiudicataria, su specifica richiesta della stessa, il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08; parimenti, l'Aggiudicataria, su specifica richiesta, metterà a disposizione del Datore di Lavoro della Regione il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

## VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

## ESCLUSIONE OBBLIGO DI REDAZIONE DUVRI

Sono escluse dall'obbligo di redazione del DUVRI la seguenti attività:

- a) mera fornitura senza posa in opera, installazione e montaggio salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura, quali ad es. consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- b) i lavori, le forniture e i servizi per i quali è prevista l'esecuzione in luoghi di lavoro non soggetti alla disponibilità giuridica dell'ASPAL dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo;
- c) i servizi di natura intellettuale (consulenza, direzione lavori, collaudi) anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- d) lavori o servizi la cui durata non sia superiore singolarmente ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Con riferimento al precedente punto d), occorre considerare che la ratio sottesa alla norma in esame è quella di non gravare di eccessivi fardelli formali, quale potrebbe risultare l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I. le imprese appaltatrici di servizi che comportino l'espletamento di pratiche ordinarie prive di rischi interferenziali e i lavori di breve durata e, al contempo, garantire la necessaria tutela per tutte le prestazioni lavorative che, pur esplicandosi in un breve arco temporale, presentano comunque, per la natura della prestazione ovvero per il particolare contesto in cui si svolgono, dei rischi di interferenza (come, ad esempio, avviene nell'ambito delle prestazioni manutentive).

Il Ministero del Lavoro ha pertanto ritenuto opportuno esprimersi a tal proposito, per chiarire che i due giorni di cui alla norma in esame devono essere computati con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferimento di ragionevole durata

- come si potrebbe plausibilmente ritenere un anno solare

- tenuto conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa.

Si ritiene opportuno rimarcare che, anche nel caso in cui la durata delle prestazioni lavorative oggetto di appalto non dovesse superare il limite complessivo delle 48 ore (i due giorni sopra citati), e di conseguenza

comportare l'obbligo di redazione del DUVRI, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni, di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 26, inerenti la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice e l'attività di coordinamento e cooperazione che il DDL è tenuto a svolgere per garantire l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Pur non risultando necessario elaborare il DUVRI per le tipologie di appalto sopraesposte, pur con i necessari distinguo, risulta comunque auspicabile sottoporre e far sottoscrivere il presente documento all'aggiudicatario, per vincolarlo al rispetto delle norme di comportamento e d'uso dei luoghi, degli impianti e delle attrezzature dell'Agenzia Sarda, quantomeno per le tipologie a) e d).

Resta comunque obbligatorio fornire al Datore di Lavoro la documentazione di appalto e di assegnazione, per consentirgli di ottemperare agli obblighi di coordinamento posti a suo carico.

## COSTI SICUREZZA APPALTO

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale dall'Aggiudicataria. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Aggiudicataria stessa. Tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e devono essere evidenziati dall'Aggiudicataria nell'offerta. È a carico del Committente verificare la congruità di tali costi, evidenziati dall'Aggiudicataria, rispetto all'entità e caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto (art. 26 c. 6 D.Lgs. 81/08).

**A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si ricordano le voci che concorrono alla formazione dei suddetti costi della sicurezza:**

- redazione del documento di valutazione dei rischi, in conformità all'art. 28 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con più di 10 dipendenti);
- redazione dell'autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi, in conformità art. 29 c. 5 D.Lgs. 81/08, con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con meno di 10 dipendenti);
- redazione della valutazione del rischio di incendio, in conformità ai disposti del DM 10 marzo 1998;
- redazione della valutazione del rischio chimico, in conformità ai disposti del D.Lgs. 81/08;
- adeguata informazione e formazione dei lavoratori in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro;
- fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuali ai lavoratori atti a garantire la protezione degli stessi contro i rischi della propria attività; formazione/informazione dei lavoratori in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
- effettuazione, da parte del medico competente dell'Aggiudicataria, della eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a eventuali rischi per la salute;
- effettuazione della riunione di prevenzione e protezione dai rischi prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 (obbligatoria per aziende con più di 15 lavoratori dipendenti);
- formazione degli addetti alla prevenzione incendi (DM 10 marzo 1998) ed al pronto soccorso (DM 388/2003) ed aggiornamento periodico degli stessi;
- fornitura ai lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza;
- manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

Per il tramite del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, vengono fornite ai concorrenti, e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, oltre che le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le conseguenti misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che, ove presenti:

- sono determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati;

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>		 <p>REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	---	--

- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto;
- non sono soggetti a ribasso e, su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

## COSTI INTERFERENZIALI DELLA SICUREZZA

L'art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08 e l'art. 95 comma 10 del D.lgs. 50/2016, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire l'attivazione delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

**Il costo stimato per gli oneri di natura interferenziale, connessi con gli adempimenti oggetto del presente documento, riportato nel DUVRI relativo al singolo appalto, non è soggetto a ribasso.**

La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Sarà cura della ditta appaltatrice produrre idonea documentazione attestante l'avvenuto impegno economico sostenuto per gli adempimenti oggetto del presente documento.

### Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, in base alle disposizioni di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/2008,

#### 1. le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva;

#### 2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
  - c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
  - d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
  - e) documento unico di regolarità contributiva
3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

### RISCHI DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

Il committente informa la ditta appaltatrice sulle disposizioni e sulle misure generali sulla sicurezza cui la ditta appaltatrice deve attenersi nell'espletamento dell'appalto, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e i sistemi di emergenza presenti.

L'Aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura affidata dal Committente, deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

L'Aggiudicataria è quindi responsabile dell'osservanza di dette norme, della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER LE MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1. Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'ASPAL, e in presenza di utenti;	Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale ed utenti dell'azienda appaltatrice. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Giorni ed orari dell'attività devono essere prima concordati con la direzione lavori
2. Rischio di interferenza con altri appaltatori delle sedi ASPAL;	L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di manutenzione, queste ultime saranno sospese o posticipate.
3. Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ect).	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante
4. Rischio incendio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura).	Le operazioni verranno effettuate all'interno dei vani tecnici del condizionamento, in assenza di materiali infiammabili e lontano da possibili interferenze dovute alla presenza di personale non addetto, in caso di attività più impegnative, queste ultime verranno effettuate all'aperto (cortili e spazi esterni in genere), lontano da materiali

	suscettibili di prendere a fuoco. L'area interessata da tali attività verrà opportunamente sgombrata, segnalata e ne sarà impedito l'accesso. Prima di procedere verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori.
5. Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante.	L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.
6. Rischio legato allo sversamento accidentale dei lubrificanti per manutenzione o utilizzo specifici macchinari in dotazione dell'impresa esecutrice.	Trattasi di oli sintetici per lubrificare gli ingranaggi. In caso di sversamento utilizzare, secondo le istruzioni, appositi stracci per l'assorbimento, porli in appositi contenitori e smaltire come da indicazioni del produttore. Comportarsi secondo quanto previsto nelle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" delle sostanze utilizzate che devono sempre accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
7. Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati
8. Servizi igienici del luogo di lavoro.	Si utilizzeranno i servizi igienici a servizio del personale operante nelle sedi ASPAL
9. Rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione	Le attrezzature e gli utensili utilizzati dovranno essere disposti in prossimità dell'area di lavoro in modo da non potere costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
10. Rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica.	Interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili del presidio presso cui avvengono le lavorazioni e con il responsabile del Servizio Tecnico. Si procederà all'isolamento selettivo delle sole alimentazioni che interessano le attività di manutenzione. Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per il disservizio.
11. Rischi legati alla temporanea interruzione del servizio di condizionamento dovuto ad interventi programmati.	Le interruzioni andranno sempre concordate con il responsabile del Servizio Tecnico dell'ASPAL. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre, ad ogni reparto interessato, apposita cartellonistica indicante la momentanea interruzione del servizio

	per lavori in corso.
12. Rischio di interferenza da investimento autoveicoli ;	Vi è una situazione di pericolo connessa al fatto che eventuali autoveicoli della ditta devono transitare in cortili interni, dove vi è transito di pedoni e veicoli, nonché possibile stazionamento di persone. Al fine di minimizzare il rischio da interferenza è necessario. - limitare la velocità di transito a 10Km/h - - parcheggiare gli autoveicoli nelle aree solo per il tempo necessario ad espletare tali operazioni, mantenendo sempre pronto l'autista al fine di movimentare il mezzo nel caso sopraggiungessero mezzi di soccorso, onde liberare celermente la rampa stessa - utilizzare l'avvisatore acustico in retromarcia - delimitare con protezioni metalliche (barriere mobili) l'area dove verrà depositato il materiale
13. Rischio di intralcio ai percorsi normali per l'utenza (investimento con materiali ed attrezzature, inciampo, ecc.);	I lavori di sostituzione delle porte dovranno avvenire in aree delimitate e segnalate, con impedimento fisico all'entrata di estranei con barriere tipo transenne o similari. I lavori che afferiscono la rimozione delle porte e la realizzazione del nuovo tamponamento dovranno essere eseguite categoricamente nelle fasce orarie serali oppure nelle giornate di sabato e domenica. I lavori che comportano la movimentazione di materiali che potrebbero cadere investendo gli utenti dovranno essere svolti, quando comunque non siano presenti utenti e lavoratori dell'ASPAL. L'eventuale area di cantiere in cui potranno essere depositati materiali ed attrezzature dovrà essere separata fisicamente mediante pannelli in tubolare metallico con interposta rete elettrosaldata di tipo zincato.
14. Rischio legato alla produzione di polveri;	Le aree di lavoro in cui verranno svolti attività comportanti sviluppo di polveri dovranno essere sigillate in modo da evitarne la dispersione in ambiente. Si evidenzia la necessità di compartimentare rigorosamente ogni area di lavoro.
15. Rischio legato alla produzione di rumori;	Al fine di evitare disagi per l'attività di lavoro d'ufficio che possono causare problemi di sovraesposizione ai rumori dovuti a lavorazioni particolari, certi lavori dovranno avvenire in giorni ed orari da concordare preventivamente con la DL.

#### POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze indirette.

Interferenza riscontrata	cause/effetti	Misure di prevenzione	Provvedimento da adottare
da stoccaggio materiali	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	Il personale dell'ASPAL non deve transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di

<p>A.S.P.A.L. Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro</p>			<p>Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	--	--

			<p>appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.</p>
<p>Da posizionamento di macchinari e/o attrezzature</p>	<p>Posizionamento non stabile</p>	<p>Il personale dell'ASPAL non deve transitare nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>	<p>Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa</p>
<p>da rischio elettrico</p>	<p>•Uso improprio impianti lettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>• Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	<p>Gli impianti dell'Agenzia sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'Agenzia secondo le disposizioni sotto riportate</p>
<p><b>Regole di utilizzo degli impianti elettrici negli edifici dell'ASPAL</b> L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. <b>Cavi di alimentazione: prolunghe.</b> Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. <b>Cavi di alimentazione: utilizzazione.</b> Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati. <b>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione.</b> La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50 °C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C. <b>Pressacavo.</b> Il <b>pressacavo</b> svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese. <b>Manutenzione di prese o spine:</b> verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto. Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato. <b>Allaccio apparecchiature elettriche.</b> Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o</p>			

	<p>utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</p> <p><b>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni.</b> Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p><b>Dispositivi di sicurezza: by-pass.</b> Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);</li> <li>- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.</li> </ul> <p><b>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto.</b> Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p><b>Apparecchiature elettriche: targhetta.</b> Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>		
<p>da rischio meccanico</p>	<p>uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</p>	<p>Utilizzo di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE e dotate di protezioni fisse o amovibili di sicurezza; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale di uso e manutenzione</p>
<p>da caduta di persone dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</li> <li>•Concomitanza di personale ditta e personale ASPAL</li> </ul>	<p>Il personale dell'ASPAL non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza. Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento. Anche l'entità coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>	<p>Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali. Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sotto riportate</p>
	<p><b>Movimentazione manuale dei carichi:</b> informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il peso di un carico;</li> <li>b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;</li> <li>c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.</li> </ol> <p><b>Movimentazione manuale dei carichi:</b> obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p><b>Movimentazione manuale dei carichi:</b> organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p><b>Movimentazione manuale dei carichi:</b> rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il carico è troppo pesante (kg 30);</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è ingombrante o difficile da afferrare;</li> <li>- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;</li> <li>- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</li> <li>- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.</li> </ul> <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è eccessivo;</li> <li>- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;</li> <li>- può comportare un movimento brusco del carico;</li> <li>- è compiuto con il corpo in posizione instabile.</li> </ul>		
<p>da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sversamento accidentale di liquidi e/o oli lubrificanti</li> <li>•Presenza di acqua sui pavimenti</li> <li>•ostacoli sui percorsi</li> </ul>	<p>pavimenti antiscivolo          segnaletica direzionale e di sicurezza          controllo accessi a zona di lavoro</p>	<p>Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile          L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti o cadute dovranno essere immediatamente raccolte e/o assorbite</p>
<p>da rischio chimico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•in caso di sversamenti accidentali</li> </ul>	<p>Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.</p>	<p>Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'ASPAL          Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato secondo le indicazioni del produttore. Attuare le procedure d'emergenza.          Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti.          Ove necessario perimetrare la zona di sversamento</p>
<p>da inquinamento elettromagnetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•in caso di superamento della soglia di non pericolosità</li> </ul>	<p>Attività di monitoraggio e controllo</p>	<p>Qualora dovesse risultare un superamento della soglia di pericolosità indicata dalle normative in vigore, la ditta appaltante dovrà darne immediata comunicazione al committente, dando conveniente risalto al fatto che si è registrato un superamento delle soglie di sicurezza in relazione all'inquinamento elettromagnetico del sito cui si riferiscono le misurazioni.</p>
<p>da impiego di sostanze infiammabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· in caso di sversamenti accidentali</li> <li>· contatto con superfici a</li> </ul>	<p>Evitare:          Utilizzo di liquidi infiammabili          Presenza di attrezzature che possono produrre scintille e/o utilizzo di fiamme libere</p>	<p>Gli sversamenti di sostanze infiammabili devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove</p>

	temperatura elevata		necessario perimetrale la zona di sversamento Deve essere evitato l'uso concomitante di prodotti infiammabili e di fiamme libere o di apparecchi in grado di produrre scintille. Se necessario, attuare le procedure d'emergenza.
da utilizzo di attrezzature o strumenti taglienti	Utilizzo lame di macchinari o strumenti taglienti	Utilizzo secondo le norme di sicurezza Evitare di lasciare strumenti incustoditi	Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che transitano nella zona
da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture dell'ASPAL sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'aggiudicataria secondo la normativa di legge), o da ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
da rumore	Uso di attrezzature rumorose	Se sono presenti lavorazioni o attrezzature con livelli di rumorosità superiori a 80 dbA	Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti.)
da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esodo forzato</li> <li>•Inalazione gas tossici</li> <li>•Ustioni</li> <li>•Utilizzo di fiamme libere</li> </ul>	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio del personale dell'ASPAL Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) aziendale. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nel rispetto delle norme di sicurezza
da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	•utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
da presenza in concomitanza di persone	visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASPAL	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del

			presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.
--	--	--	--

#### ULTERIORI POSSIBILI INTERFERENZE

Devono essere evitate:

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio vibrazioni meccaniche che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimento di liquidi che possano causare il rischio di scivolamento sui pavimenti;
- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura del Responsabile del sito in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico.

#### Prescrizioni generali di coordinamento per la riduzione dei rischi di interferenza

L'impresa che interviene nelle strutture della Committente deve preventivamente prendere visione della planimetria o della struttura del sito con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
Lavori eseguiti all'interno	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività appaltate, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.	L'impresa deve Preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico della ditta appaltatrice
Interventi sugli impianti elettrici	Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento	Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale regionale

che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.  
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche

In caso di problemi di sicurezza durante l'esecuzione dell'attività, anche a seguito di segnalazione da parte della ditta, è compito dell'ASSL convocare una riunione di coordinamento (art. 26 c2 D.Lgs 81/08) per individuare le misure specifiche di prevenzione e protezione ed aggiornare il presente documento.  
E' obbligo della ditta segnalare al referente dell'ASPAL ogni problematica di sicurezza di cui viene a conoscenza

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

### ELENCO DEI SITI INTERESSATI

L'elenco dettagliato delle strutture in cui devono essere eseguiti gli interventi di cui all'appalto, e la relativa dislocazione, sarà riportato negli allegati (capitolato speciale, disciplinare di gara, ecc.) di ogni singolo appalto che fanno parte integrante del DUVRI.

### DESCRIZIONE DELLE OPERE

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare ciascun lavoro completamente compiuto secondo le condizioni di cui al Capitolato e con le caratteristiche tecniche, qualitative definite nel contratto e nell'allegata descrizione dei lavori da eseguire.

L'esecuzione dei lavori/prestazioni deve sempre essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi;

l'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi ed alle strutture in cui sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

a) all'esterno dei fabbricati, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;

b) all'interno dei locali, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

La descrizione dettagliata delle opere e degli interventi oggetto di appalto e le rispettive scadenze temporali con le quali gli stessi devono essere effettuati, normalmente contenuti nel capitolato del singolo appalto, dovranno essere allegati al presente documento al fine di costituire il DUVRI dell'appalto stesso.

### Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

### Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

### Fasi lavorative

Le fasi lavorative oggetto del contratto sono descritte nel disciplinare di gara e/o nel capitolato speciale che costituiscono parte del DUVRI dell'appalto.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicataria, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVRI, attestante i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

### PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI

Durante tutti gli interventi di manutenzione oggetto del contratto che saranno svolti presso le strutture dell'ASPAL, è opportuno che i dipendenti presenti per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione ordinarie. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza potrebbe essere utile che il responsabile della struttura interessata (dell'ASPAL o dei singoli CPI) emanasse, quando necessario, un apposito **ordine di servizio**.

L'area di intervento deve essere **segnalata** e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare scintille o proiezione di materiali) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Sarà cura dell'Amministrazione appaltante fornire, su richiesta e indicazione dell'appaltatore, i necessari cartelli di avvertimento.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta aggiudicataria del servizio. In caso di necessità potrà essere concordata con il responsabile della struttura l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt. rispetto ad un piano stabile), la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice).

L'aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

### PERMESSO DI LAVORO

I singoli interventi devono essere effettuati nel rispetto della procedura esposta nel contratto e nel presente documento per il tramite di un permesso di lavoro.

Il personale del sito di riferimento informerà il personale della ditta aggiudicataria circa i rischi presenti e le disposizioni di sicurezza in vigore nel sito stesso.

### INTEGRAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi è a carico della Stazione Appaltante. L'Aggiudicataria potrà proporre aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro **30 (trenta)** giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze.

### DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:  
l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;

1. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
2. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul
3. tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

**Candidato**, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

**Centrale di committenza**, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

**Concessionario**, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di lavori**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di servizi**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

**Consorzio**, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

**Contratti o contratti pubblici**, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

**Datore di lavoro**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente**: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

**DUVRI**: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

#### Enti aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
  - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
  - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
  - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

**Imprese pubbliche**, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

**Lavori**, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

**Lavori complessi**, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

**Luoghi di lavoro**: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**Lotto funzionale**, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti; cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

**Opera**, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

**Procedure di affidamento e affidamento**, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di

progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

**Procedure aperte**, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

**Procedure ristrette**, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

**Procedure negoziate**, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

**Raggruppamento temporaneo**, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

#### Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

#### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

##### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



##### Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

#### INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

##### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.

2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

#### Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

#### SOVRACCARICHI SUI SOLAI

##### Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



#### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

##### Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

##### Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## FIAMME LIBERE

### Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

#### Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

#### Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

### VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

#### Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

#### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

#### Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

#### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

##### Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

##### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

##### Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.
- Tesserino di riconoscimento: Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

## DATI GENERALI CONTRATTO

<b>Oggetto del contratto</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).</b>	
<b>Durata accordo quadro</b>		
<b>Data .....</b>	<b>36 (trentasei) mesi</b>	<b>decorrenti dalla sottoscrizione del contratto</b>

### 1) Ammontare complessivo e compensi:

L'ammontare complessivo previsto per l'affidamento, nel periodo di validità dello stesso, ovvero 36 mesi (trentasei), è pari a € 499.900,00 (diconsi euro quattrocentonovantanovevilmilaseicento,00) di cui € 480.673,08 (diconsi euro quattrocentottantamilaseicentotantatre,08) per lavori e € 19.226,92 (diconsi euro diciannovemiladuecentoventisei,92) per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, preventivati nella misura del 4%, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO TOTALE		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 480.673,08
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.226,92
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 499.900,00</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 1 - Ex Provincia di Cagliari		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 151.791,58
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 157.863,24</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 2 - Provincia di Oristano		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 88.545,02
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 92.086,82</b>

**QUADRO ECONOMICO\_Lotto 3 - Provincia di Nuoro**

LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 126.492,88
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.059,72
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 131.552,60</b>

**QUADRO ECONOMICO\_Lotto 4 - Provincia di Sassari**

LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 113.843,60
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.553,74
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 118.397,34</b>

**AZIENDA APPALTATRICE**

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).

## LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

### LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
MANUTENZIONE EDILI PRESSO GLI STABILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Si allega elenco stabili oggetto di intervento:

Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari			
N	STRUTTURA	MQ	INDIRIZZO
1	Sede Centrale	2.387,46	Via Is Mirrionis, 195
2	CPI Assemini	581,96	Via Lisbona, 3
3	CPI Cagliari	820,26	Viale Borgo Sant'Elia, s.n.c.
4	CPI Carbonia	434,01	Via Dalmazia, 67
5	CPI Iglesias	403,55	Via Ada Negri, 50
6	CPI Isili	322,41	Piazza Costituzione, 1
7	CPI Muravera	308,71	Via Tirso, 1
8	Pula [Decent. Assemini]	125,92	Via XXIV Maggio, 16
9	CPI Quartu Sant'Elena	437,12	Via Georges Bizet, 27
10	CPI San Gavino Monreale	542,20	Via Montevecchio, s.n.c. (ex Dopolavoro fonderia)
11	CPI Sanluri	594,16	Via Cesare Pavese, 7
12	CPI Senorbì	594,16	Via Carlo Sanna, 96

**Lotto 2 - Provincia di Oristano**

<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	CPI Ales	225,71	Via Don Milani, s.n.c. (ex carcere)
2	Bosa [Decent. Cuglieri]	201,84	Viale Papa Giovanni XXIII, 25/B
3	CPI Cuglieri	378,28	Piazza Convento, 3
4	CPI Ghilarza	460,56	Via Roma, 14
5	CPI Mogoro	228,23	Via Velio Spano, 3
6	CPI Oristano	401,20	Via Lepanto, s.n.c.
7	CPI Terralba	260,59	Piazza Libertà, s.n.c.

**Lotto 3 - Provincia di Nuoro**

<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	Aritzo [Sport. Sorgono]	50,32	Corso Umberto I, 57
2	Dorgali [Sport. Nuoro]	45,56	Via Emilia, 11
3	Gavoi [Sport. Nuoro]	107,81	Via Sant'Antioco, 1 (Casa Maoddi)
4	CPI Lanusei	583,52	Via Marconi, 93
5	CPI Macomer	604,41	Via Cavour, 29
6	CPI Nuoro	855,95	Viale del Lavoro, 26
7	Orosei [Sport. Siniscola]	132,02	Via Nazionale, s.n.c.
8	CPI Siniscola	362,74	Via Olbia, 26
9	CPI Sorgono	353,43	Corso IV Novembre, 51/51A
10	Tortolì [Decent. Lanusei]	327,59	Via Monsignor Virgilio 74/A

**Lotto 4 - Provincia di Sassari**

<b>N</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>MQ</b>	<b>INDIRIZZO</b>
1	CPI Alghero	353,63	Via Atzeni s.n.c, Reg. La Scaletta
2	CPI Bonorva	296,90	Via Papa Giovanni XXIII, 13
3	CPI Castelsardo	320,34	Via Vespucci, 14
4	CPI Olbia	880,72	Via Romagna, 10
5	CPI Ozieri	177,12	Via Umberto I, 21
6	Palau [Decent. Olbia]	292,31	Via Divisione Cremona ang. Via Nazionale
7	Porto Torres [Decent. Sassari]	108,30	Via Balai, 3
8	CPI Sassari	921,47	Via Bottego, 31
9	CPI Tempio Pausania	206,37	Piazza Brigata Sassari, 1 (c/o Palazzo Pes Villamarina)

**Descrizione delle opere e categoria dei lavori:**

I lavori sono fondamentalmente quelli relativi ad opere murarie, da idraulico, fabbro, falegname, vetraio, pittore e pavimentista negli immobili in uso all'ASPAL e a titolo esemplificativo ma non esaustivo consistono in:

- Revisione e sostituzione componenti idrico sanitarie e/o rubinetterie e condutture in genere;
- Revisione di rubinetterie, valvole di intercettazione fluidi, sifoni e scarichi in genere;
- Riparazione di apparecchiature per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento siano esse di tipo autonomo che centralizzato;
- Rifacimento di servizi igienici;
- Revisione e sostituzione componenti in legno, ferro, alluminio, PVC e vetro;
- Sostituzione di vetri su infissi in genere;
- Revisione e sostituzione di lattonerie in genere;
- Riparazione e sostituzione di elementi di controsoffitto;
- Riparazione e sostituzione manti impermeabili ed opere complementari;
- Rappezzi e sostituzione di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;
- Opere edili in genere per il ripristino di elementi e finiture dell'involucro edilizio esistente;
- Interventi edili di ripristino e redistribuzione spazi interni;
- Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne;
- Risanamento ambientale interno;

- Pitturazioni e verniciature localizzate interne e esterne;
- Risanamento di intonaci ammalorati, oppure intonacatura di nuove pareti;
- Spurghi, pulizie e ripristini reti di scarico e pozzetti;
- Opere di scavo necessarie per livellare terreni e/o sostituire il terreno;
- Manutenzione di coperture realizzate in laterizio (tegole o coppi) e/o in materiali bituminosi, metallici e lignei, compresa la sostituzione della lattoneria;
- Posa in opera di massetto e allettamento;
- Realizzazione di pavimentazioni esterne in asfalto, battuto di cemento, pietra, autobloccanti, pavimentazioni sportive od altro materiale per esterno, compresa la messa in opera di profili e cordonate, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Realizzazione di pavimentazioni interne realizzate in materiali ceramici, marmorei, lignei di qualsiasi altro materiale, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Fornitura e posa in opera di marmi e pietre o realizzazione di altri manufatti, fontane, rivestimenti murari, panchine, etc.;
- Realizzazione e/o riparazione di recinzioni di ogni genere;
- Realizzazione di murature in calcestruzzo e/o laterizio, oppure per costruzioni in elevazione;
- Tinteggiature con prodotti di vario genere;
- Rasatura di pareti, sabbiature, spazzolature e scartavetrature;
- Verniciature di serramenti ed altri manufatti metallici, lignei e plastici;
- Trattamenti ignifughi;
- Controsoffitti;
- Intonaci e rinzaffi;
- Assistenze murarie;
- Rilevazione consumi da contatori e/o sub-contatori;
- Scavo per ricerca di perdite idriche e fognarie e conseguente ripristino;
- Riparazione e revisione di serramenti metallici ed in legno o PVC interni ed esterni anche con sostituzione di maniglie, cardini, serrature, ferma vetri, cinghi, tapparelle ed altre parti dei serramenti;
- Riparazione e sostituzione di serrande e portoncini metallici ed in legno di accesso anche con funzione tagliafuoco e/o emergenza;
- Riparazione e fornitura e posa in opera di porte antincendio e relativi accessori;
- Fornitura e posa di corrimano, parapetti, griglie, inferriate, cancelli, recinzioni, ferramenta lavorata, etc.
- Fornitura e posa in opera di cassette in lamiera, tondini in acciaio, grossa ferramenta per staffe, profilati in acciaio di qualsiasi tipo;
- Riparazione e sostituzione di pannellature in legno;
- Riparazione e sostituzione di oscuri in legno e/o PVC;
- Fornitura e posa di zoccolini battiscopa in genere.

Rientrano altresì tutte le opere necessarie alla conservazione ed al buon utilizzo degli immobili in uso all'ASPAL e le attività necessarie affinché le opere richieste dal D.L. siano completamente ultimate in ogni loro parte, secondo le regole dell'arte e impiegando materiali nuovi e di idonee caratteristiche.

Sono comprese inoltre le lavorazioni indispensabili per rendere gli immobili agibili, le pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale e infine adeguati alle esigenze dell'ASPAL, attraverso le modifiche interne richieste dal D. Lgs. 81/2008 e/o gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'impresa è inoltre tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa (nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi) ma inerente alle opere ordinate tenendo presente che i prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

La distribuzione degli interventi potrà non essere graduale nel tempo o viceversa potrebbero verificarsi con cadenza ravvicinata. L'ASPAL non assume nessun vincolo né per quanto riguarda l'affidamento dei singoli interventi, né per quanto riguarda la loro cadenza o continuità nel tempo. L'impresa non potrà avanzare alcuna pretesa per il mancato utilizzo della propria organizzazione in dipendenza della saltuarietà o discontinuità degli interventi affidati, né l'ASPAL assume alcun impegno in merito all'ammontare minimo dei singoli interventi.

L'impresa nell'esecuzione dell'affidamento ha totale responsabilità per la garanzia dei lavori proposti. Qualsiasi disservizio imputabile a carenze dell'Aggiudicatario, ivi compresa la carenza di personale a qualsiasi titolo o guasti delle attrezzature e mezzi, sarà considerato di stretta responsabilità dell'Aggiudicatario. La stessa si obbliga a sollevare l'ASPAL da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**

E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**

Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

## RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

## Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

### Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

I **Prodotti o Servizi** e, in generale, le prestazioni contrattuali offerte dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche in tutta la documentazione allegata ai relativi Appalti Specifici.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga a osservare - durante l'esecuzione delle prestazioni contrattuali - tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i **Prodotti o Servizi** appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

## ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta di materiale dall'alto</li> <li>• Cadute dall'alto dei lavoratori</li> <li>• Proiezione di schegge</li> <li>• Scivolamenti e cadute</li> <li>• Schiacciamento</li> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Ferite ed escoriazioni</li> </ul>
RISCHI PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inalazione polveri</li> <li>• Rumore</li> </ul>

## GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

*Rischio interferenza*

### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

**Fonte del rischio interferente:**

Scala (posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	minima
Gravità del danno:	minima
Entità:	

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione della testa  
**Tipologia:** Elmetti  
**Rif. norm.:** EN 397  
**Denominazione:** Elmetti di protezione

### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di avvertimento  
**Classificazione:** Forma Triangolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18  
**Denominazione:** Pericolo caduta materiali

Rischio interferenza

## INALAZIONE POLVERI

**Fonte del rischio interferente:**  
(posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	minima
Gravità del danno:	minima
Entità:	

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere filtranti  
**Rif. norm.:** EN 149  
**Denominazione:** Semimaschera filtrante per polveri FF P3

### SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

## PROIEZIONE DI SCHEGGE

**Fonte del rischio interferente:**  
Utensili elettrici portatili (posizionamento attrezzatura tecnica)

Probabilità di accadimento:	media
Gravità del danno:	media
Entità:	

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



**Categoria:** Protezione occhi e volto  
**Tipologia:** Protezione chimica e meccanica  
**Rif. norm.:** EN 166  
**Denominazione:** Maschere a scatola con visiera in policarbonato

## SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Rischio interferenza

## RUMORE

**Fonte del rischio interferente:**  
Aspirapolvere (Pulizia degli ambienti).

Classe di Rischio:	minimo
Entità:	

## SEGNALETICA



**Categoria:** Cartelli di divieto  
**Classificazione:** Forma Circolare  
**Rif. norm.:** D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11  
**Denominazione:** Vietato l'accesso alle persone non autorizzate

- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## Costi della sicurezza generale e per interferenza

- 1) Sono stati esposti nella tabella totale importo complessivo e successivamente come interventi nelle singole tabelle distinte per macro aree:

(vedi **Ammontare complessivo e compensi differenziati per lotti**):

### Quadro economico totale

B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso..... (totale)	€ 19.226,92
---	---	-------------

Così distinti per Lotti:

### Lotto 1 - Ex Provincia di Cagliari

B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66
---	---	------------

### Lotto 2 - Provincia di Oristano

B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80
---	---	------------

### Lotto 3 - Provincia di Nuoro

B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.059,72
---	---	------------

### Lotto 4 - Provincia di Sassari

B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.553,74
---	---	------------

<p>A.S.P.A.L.          Agenzia Sarda          per le politiche          attive          del lavoro</p>		 <p>REGIONE AUTONOMA          DE SARDIGNA          REGIONE AUTONOMA          DELLA SARDEGNA</p>	<p>Documento Unico Valutazione dei          Rischi Interferenti          Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
--	---	--	--

## PREMESSA

L'art. 90, comma 9 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "Capitoli" costituiti da un insieme di "Punti di verifica".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "NON CONFORMITA'" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

## PUNTI DI VERIFICA

Verranno evidenziati di comune accordo con l'impresa esecutrice gli eventuali interventi per ridurre al minimo o azzerare gli eventuali rischi dovuti ad interferenze nei singoli luoghi di lavoro e quindi anche nei singoli CPI interessati e soprattutto coordinare tutte le operazioni per:

- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Massimo Temussi	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. Giovanni Sanna	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Cagliari lì, 18/12/2018

**Allegato 2f)**

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**

Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**

Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Silvia Cocco

---

## SOMMARIO

### PREMESSA

- Art. 1 Oggetto dell'appalto**
- Art. 2 Procedura di gara**
- Art. 3 Organizzazione lavori**
- Art. 4 Quadro economico**
- Art. 5 Descrizione degli interventi e categoria dei lavori**
- Art. 6 Sicurezza**



## PREMESSA

L'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, di seguito denominata ASPAL, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso, intende procedere con una procedura negoziata (ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. c) del D. Lgs. 50/2016) alla conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico (ai sensi dell'art. 54 c. 3 del D. Lgs 50/2016) secondo il criterio del minor prezzo (ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D. Lgs. 50/2016) da determinarsi mediante ribasso unico sull'Elenco prezzi di cui all'Allegato 2c\_Elenco prezzi tratto dal Prezziario OO.PP. RAS vigente, con l'esclusione automatica (ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs 50/2016) per l'affidamento dei lavori che si renderanno necessari in un periodo di tempo di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

### Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e la messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, siti su tutto il territorio regionale come elencati nell'Allegato 2a\_Elenco immobili. Si tratta di immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio ma che possono avere anche destinazioni d'uso diverse come deposito, archivio o altro. È prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili e urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, eventualmente anche in poche ore, prefestive e festive. L'appalto viene suddiviso in quattro lotti funzionali, sulla base della disposizione territoriale degli immobili:

- Ex Provincia di Cagliari
- Provincia di Oristano
- Provincia di Nuoro
- Provincia di Sassari.

### Art. 2 Procedura di gara

La procedura di gara è espletata esclusivamente e interamente sulla piattaforma telematica Regionale SardegnaCAT, con invito rivolto a tutti gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, selezionati dall'ASPAL tra quelli registrati sulla piattaforma telematica Regionale SardegnaCAT e abilitati al "Bando Lavori di manutenzione - Edili all'interno delle categorie OG1 Opere Generali e OS3 (OG11) Opere impiantistiche.

### Art. 3 Organizzazione lavori

L'organizzazione operativa dell'esecuzione dell'appalto è a cura dell'Appaltatore che deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni dell'Allegato 2\_Capitolato speciale d'appalto e nello svolgimento dei lavori, deve organizzarsi in modo da ridurre i disagi ai soggetti che fruiscono degli immobili interessati.

#### Art. 4 Quadro economico

L'ammontare complessivo previsto per l'affidamento, nel periodo di validità dello stesso, ovvero 36 mesi (trentasei), è pari a € 499.900,00 (diconsi euro quattrocentonovantanove milanovecento,00) di cui € 480.673,08 (diconsi euro quattrocentottantamilaseicentoseventantatre,08) per lavori e € 19.226,92 (diconsi euro diciannovemiladuecentoventisei,92) per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, preventivati nella misura del 4%, al netto dell'IVA, (si rimanda all'Allegato 2b\_Quadro economico).

Per ciascun lotto, trattandosi di un importo presunto in quanto rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato massimo di un insieme di interventi non ancora individuabili, tale suddivisione comporta differenti importi contrattuali, come da tabelle di seguito riportate:

QUADRO ECONOMICO TOTALE		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 480.673,08
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.226,92
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 499.900,00</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 151.791,58
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 157.863,24</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 2 – Provincia di Oristano		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 88.545,02
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 92.086,82</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 3 – Provincia di Nuoro		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 126.492,88
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.059,72
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 131.552,60</b>

QUADRO ECONOMICO_Lotto 4 – Provincia di Sassari		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 113.843,60
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.553,74
<b>IMPORTO TOTALE</b>		<b>€ 118.397,34</b>

#### Art. 5 Descrizione degli interventi e categoria dei lavori

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni di legge e con i criteri della buona tecnica, risultano oltre che dall'Allegato 2\_Capitolato speciale d'appalto e dall'Allegato 2c\_Elenco Prezzi, anche dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Essendo direttamente condizionati dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso dei lavori, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti esecutivi, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura dell'ASPAL fornire all'Aggiudicatario le informazioni tecnico-progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita. I lavori devono essere eseguiti a regola d'arte e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, adottando tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose, relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato A al predetto regolamento, i lavori sono classificati nelle categorie OG1 Opere Generali e OS3 (OG11) Opere impiantistiche.

I lavori sono fondamentalmente quelli relativi ad opere murarie, da idraulico, fabbro, falegname, vetraio, pittore e pavimentista negli immobili in uso all'ASPAL e a titolo esemplificativo ma non esaustivo consistono in:

- Revisione e sostituzione di componenti idrico sanitarie e/o rubinetterie, valvole di intercettazione fluidi, sifoni e scarichi e condutture in genere;

- Riparazione di apparecchiature per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento siano esse di tipo autonomo che centralizzato;
- Rifacimento di servizi igienici;
- Revisione e sostituzione componenti in legno, ferro, alluminio, PVC e vetro;
- Sostituzione di vetri su infissi in genere;
- Revisione e sostituzione di lattonerie in genere;
- Riparazione e sostituzione di elementi di controsoffitto;
- Riparazione e sostituzione manti impermeabili ed opere complementari;
- Rappezzi e sostituzione di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;
- Opere edili in genere per il ripristino di elementi e finiture dell'involucro edilizio esistente;
- Interventi edili di ripristino e redistribuzione spazi interni;
- Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne;
- Risanamento ambientale interno;
- Pitturazioni e verniciature localizzate interne e esterne;
- Risanamento di intonaci ammalorati, oppure intonacatura di nuove pareti;
- Spurghi, pulizie e ripristini reti di scarico e pozzetti;
- Opere di scavo necessarie per livellare terreni e/o sostituire il terreno;
- Manutenzione di coperture realizzate in laterizio (tegole o coppi) e/o in materiali bituminosi, metallici e lignei, compresa la sostituzione della lattoneria;
- Posa in opera di massetto e allettamento;
- Realizzazione di pavimentazioni esterne in asfalto, battuto di cemento, pietra, autobloccanti, pavimentazioni sportive od altro materiale per esterno, compresa la messa in opera di profili e cordonate, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Realizzazione di pavimentazioni interne realizzate in materiali ceramici, marmorei, lignei di qualsiasi altro materiale, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Fornitura e posa in opera di marmi e pietre o realizzazione di altri manufatti, fontane, rivestimenti murari, panchine, etc.;
- Realizzazione e/o riparazione di recinzioni di ogni genere;
- Realizzazione di murature in calcestruzzo e/o laterizio, oppure per costruzioni in elevazione;
- Tinteggiature con prodotti di vario genere;
- Rasatura di pareti, sabbiature, spazzolature e scartavetrature;
- Verniciature di serramenti ed altri manufatti metallici, lignei e plastici;
- Trattamenti ignifughi;
- Controsoffitti;
- Intonaci e rinzaffi;
- Assistenze murarie;
- Rilevazione consumi da contatori e/o sub-contatori;
- Scavo per ricerca di perdite idriche e fognarie e conseguente ripristino;

- Riparazione e revisione di serramenti metallici ed in legno o PVC interni ed esterni anche con sostituzione di maniglie, cardini, serrature, ferma vetri, cinghi, tapparelle ed altre parti dei serramenti;
- Riparazione e sostituzione di serrande e portoncini metallici ed in legno di accesso anche con funzione tagliafuoco e/o emergenza;
- Riparazione e fornitura e posa in opera di porte antincendio e relativi accessori;
- Fornitura e posa di corrimano, parapetti, griglie, inferriate, cancelli, recinzioni, ferramenta lavorata, etc.
- Fornitura e posa in opera di cassette in lamiera, tondini in acciaio, grossa ferramenta per staffe, profilati in acciaio di qualsiasi tipo;
- Riparazione e sostituzione di pannellature in legno;
- Riparazione e sostituzione di oscuri in legno e/o PVC;
- Fornitura e posa di zoccolini battiscopa in genere.

Rientrano altresì tutte le opere necessarie alla conservazione ed al buon utilizzo degli immobili in uso all'ASPAL e le attività necessarie affinché le opere richieste dal D.L. siano completamente ultimate in ogni loro parte, secondo le regole dell'arte e impiegando materiali nuovi e di idonee caratteristiche. Sono comprese inoltre le lavorazioni indispensabili per rendere gli immobili agibili, le pertinenze esterne rispondenti ai requisiti di sicurezza statica, igienica e funzionale e infine adeguati alle esigenze dell'ASPAL, attraverso le modifiche interne richieste dal D. Lgs. 81/2008 e/o gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'Aggiudicatario è inoltre tenuto ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa nell'Allegato 2c\_Elenco prezzi ma inerente alle opere ordinate tenendo presente che i prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili e ordinate o autorizzate ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

La distribuzione degli interventi potrà non essere graduale nel tempo o viceversa potrebbero verificarsi con cadenza ravvicinata. L'ASPAL non assume nessun vincolo né per quanto riguarda l'affidamento dei singoli interventi, né per quanto riguarda la loro cadenza o continuità nel tempo. L'Aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa per il mancato utilizzo della propria organizzazione in dipendenza della saltuarietà o discontinuità degli interventi affidati, né l'ASPAL assume alcun impegno in merito all'ammontare minimo dei singoli interventi.

L'Aggiudicatario nell'esecuzione dell'affidamento ha totale responsabilità per la garanzia dei lavori proposti. Qualsivoglia disservizio imputabile a carenze dell'Aggiudicatario, ivi compresa la carenza di personale a qualsiasi titolo o guasti delle attrezzature e mezzi, sarà considerato di stretta responsabilità dell'Aggiudicatario. Lo stesso si obbliga a sollevare l'ASPAL da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

## Art. 6 Sicurezza

La contabilizzazione dei costi della sicurezza sarà effettuata in modo analitico, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti ed inseriti nella contabilità. Su tali costi non si procederà all'applicazione del ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario.

Essendo i lavori non predeterminati e al momento non prevedibili, è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in versione "standard" recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alle varie tipologie delle prestazioni richieste. Tale documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica. Nel caso in cui dovessero emergere particolari circostanze, legate alla specificità dei lavori oggetto del presente appalto, si procederà all'aggiornamento del predetto documento. Il DUVRI ed ogni sua eventuale successiva modificazione, controfirmato dall'ASPAL e dall'Aggiudicatario, integra il contratto d'appalto.

**Allegato 2g)**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**  
**AGLI STANDARD SOCIALI MINIMI**

**PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO DA ESPLETARSI SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA REGIONALE SARDEGNACAT PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL).**

LOTTO 1 - EX PROVINCIA DI CAGLIARI

LOTTO 2 - PROVINCIA DI ORISTANO

LOTTO 3 - PROVINCIA DI NUORO

LOTTO 4 - PROVINCIA DI SASSARI

**Il R.U.P.**  
Geom. Ennio Delussu

**Il Progettista**  
Arch. Eleonora Porcu

**Il Dirigente del Servizio**  
Dott.ssa Silvia Cocco



---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_

## DICHIARA

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi “standard”) definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”<sup>3</sup>;
- art. n. 32 della “Convenzione sui Diritti del Fanciullo”<sup>4</sup>;
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all’orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

### **Convenzioni fondamentali dell’ILO:**

#### **Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull’età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182)**

I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l’esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.

L’età minima di assunzione all’impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi).

I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.

Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell’obbligo.

#### **Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n°29 e Convenzione ILO sull’abolizione del lavoro forzato n°105).**

È proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

**Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n°100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n°111).**

Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale

**Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98)**

I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Data \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

<sup>3</sup> Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948

<sup>4</sup> Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".

**OGGETTO:** Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL da attuare mediante accordo quadro.

Lotto n. \_\_\_\_\_

**COMMITTENTE:** Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro - ASPAL

## SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

(Art. 3, comma 1, lettera dd) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50)

(Art. 43, commi 1 e Art. 169 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207)

DESCRIZIONE	IMPORTO
LAVORI	
Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 480.673,08
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.226,92
<b>Totale</b>	<b>€ 499.900,00</b>
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA (22%)	€ 109.978,00
Imprevisti	€ 36.072,00
Totale	€ 146.050,00
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 645.950,00</b>

Cagliari, li 17/12/2018

Il Progettista:  
Arch. Eleonora Porcu

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento:

\_\_\_\_\_

**CONTRATTO D'APPALTO**

per l'affidamento dei Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, da attuare mediante accordo quadro. Lotto n. \_\_\_\_\_

L'anno duemila \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

a)- il Dott. Massimo Temussi, nato a Sassari il 15/07/1970, nella sua qualità di direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro, con Sede legale in Cagliari nella Via Is Mirrionis n.195, (C.F. 92028890926), nel prosieguo indicata come "ASPAL"

e

b)- \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, in qualità di Rappresentante legale/Procuratore dell'Impresa/RTI \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita IVA \_\_\_\_\_, numero d'iscrizione nel Registro delle Impresa di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, nel proseguo indicato come "Appaltatore".

**PREMESSO**

- a) che l'ASPAL ha la necessità di concludere un Accordo Quadro, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL;
- b) che in relazione a una pluralità di interventi manutentivi non programmabili e di natura ordinaria e straordinaria, si ritiene necessario pervenire a un coordinamento unitario degli stessi tramite apposito accordo quadro da cui far risultare le condizioni alle quali l'Appaltatore si obbliga ad eseguire i lavori, i servizi e le forniture che di volta in volta gli verranno richiesti;
- c) che mediante Determinazione del D.G. n.\*\*\*\*/ASPAL del \*\*/\*\*/\*\*\*\*, è stato approvato il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati tecnici ad esso allegati per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, aventi un importo a base di gara complessivo di euro 499.900,00, di cui euro 480.673,08 importo lavori oggetto a ribasso ed euro 19.226,92 per oneri per la sicurezza già predeterminati dall'ASPAL e non soggetti a ribasso;
- d) che mediante i predetti elaborati tecnici è stata prevista la suddivisione dell'appalto in n. 4 lotti funzionali che per competenza territoriale si sovrappongono alle province storiche della Sardegna, aventi la seguente consistenza:

Lotti	Importo lavori soggetto a ribasso	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Importo complessivo appalto
Lotto 1 – ex provincia di Cagliari	€ 151.791,58	€ 6.071,66	€ 157.863,24
Lotto 2 – provincia di Oristano	€ 88.545,02	€ 3.541,80	€ 92.086,82
Lotto 3 – provincia di Nuoro	€ 126.492,88	€ 5.059,72	€ 131.552,60
Lotto 4 – provincia di Sassari	€ 113.843,60	€ 4.553,74	€ 118.397,34

- e) che mediante Determinazione a contrarre del D.G. n.\*\*\*\*/ASPAL del \*\*/\*\*/\*\*\*\*, è stata autorizzata l'indizione di una procedura negoziata mediante RDO (ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. c) del D. Lgs. 50/2016) per la conclusione di un Accordo Quadro (ai sensi dell'art. 54 c.3 del D. Lgs. 50/2016) finalizzato all'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, per un importo a base d'asta complessivo di Euro 499.900,00 (IVA esclusa), di cui Euro 19.226,92 per oneri per la sicurezza, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo (ai sensi dell'art. 95 c. 4 del D. Lgs. 50/2016) da determinarsi mediante ribasso unico sull'Elenco prezzi, con l'esclusione automatica (ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs. 50/2016), suddiviso in quattro lotti funzionali di gara e da espletarsi sulla piattaforma telematica Regionale SardegnaCAT;
- f) che la predetta Determinazione ha stabilito che gli operatori da invitare alla procedura negoziata venissero individuati nel numero massimo di 15 per ogni lotto di gara, mediante una preventiva manifestazione d'interesse da espletarsi sulla medesima piattaforma telematica Sardegna CAT.
- g) che mediante la predetta Determinazione sono stati approvati la lettera d'invito, il disciplinare di gara e

- i relativi allegati allo stesso: istruzioni per l'iscrizione al portale SardegnaCAT, domanda di partecipazione, DGUE, dichiarazioni ditta ausiliaria, patto d'integrità, dichiarazione di accettazione degli atti di gara, dichiarazione ai sensi dell'art. 1341 del c.c., attestazione di presa visione dei luoghi, dichiarazione del fidejussore, schema di offerta economica e schema di contratto di avvalimento, nonché l'avviso per la manifestazione d'interesse, l'istanza di partecipazione ed il DGUE;
- h) che il bando per l'indizione della RDO è stato regolarmente pubblicato secondo i tempi ed i modi previsti dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., prevedendo i relativi importi a base d'asta di ogni singolo lotto come riportato al precedente punto d);
- i) che con Determinazione del D.G. n.\*\*\*\*/ASPAL del \*\*/\*\*/\*\*\*\*, è stato nominato il seggio di gara preposto all'esperimento della presente gara;
- j) che il giorno \_\_\_\_\_, ad esito della procedura di gara, è stata dichiarata provvisoriamente aggiudicataria del presente appalto, lotto \_\_\_\_\_ l'impresa \_\_\_\_\_, che si è dichiarata disponibile ad eseguire i lavori per Euro \_\_\_\_\_ compresi gli oneri per la sicurezza di Euro \_\_\_\_\_, oltre IVA \_\_\_\_\_%, per complessivi Euro \_\_\_\_\_;
- k) che mediante Determinazione del D.G. n.\*\*\*\*/ASPAL del \*\*/\*\*/\*\*\*\*, si procedeva all'approvazione dei verbali di gara ed all'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL – Lotto n. \_\_\_\_ in favore dell'Appaltatore \_\_\_\_\_, per l'importo di Euro \_\_\_\_\_ di cui Euro \_\_\_\_\_ per lavori ed Euro \_\_\_\_\_ per oneri di sicurezza, IVA esclusa;
- l) che mediante nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Direttore del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzione di beni mobili e immobili comunicava l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto in favore dell'Appaltatore \_\_\_\_\_;
- m) che è stata data comunicazione ai soggetti di cui all'art. 76, c. 5, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 del provvedimento di avvenuta aggiudicazione definitiva;
- n) che sono stati acquisiti tutti i documenti necessari a comprovare la capacità giuridica, tecnica e finanziaria della citata impresa;
- o) che, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., la \_\_\_\_\_ si è costituita fideiussore con polizza n. \_\_\_\_\_, emessa in data \_\_\_\_\_, nell'interesse dell'impresa esecutrice ed a favore dell'ASPAL, agli effetti e per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dall'appaltatore in dipendenza della esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto. Con tale garanzia fideiussoria la \_\_\_\_\_ si riterrà obbligata in solido con l'impresa esecutrice fino all'approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori di cui trattasi, obbligandosi espressamente a versare l'importo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante e senza alcuna riserva;
- p) **Antimafia A**
- q) il presente contratto viene stipulato in assenza della comunicazione antimafia, in quanto il termine di cui all'articolo 88 del D.lgs. 159/2011 è decorso. Qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 del decreto legislativo citato, l'\_\_\_\_\_ (ente) recederà dal contratto;
- r) **Antimafia B**
- s) il presente contratto viene stipulato in assenza dell'informazione antimafia, in quanto il termine di cui all'articolo 92 del D.lgs. 159/2011 è decorso. Qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 e all'articolo 84, comma 4 del decreto legislativo citato, l'\_\_\_\_\_ (ente) recederà dal contratto;
- t) **Antimafia C**
- u) ai sensi dell'articolo 29 della l. n. 114/2014 non deve essere acquisita la documentazione antimafia, dato che l'impresa risulta iscritta / ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura/Commissariato del Governo di \_\_\_\_\_;
- v) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ è stata inviata l'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e che quindi è trascorso il termine dilatorio di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 50/2016 e che dopo l'espletamento della verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi del medesimo articolo l'aggiudicazione è divenuta efficace;
- w) dovendo ora procedere alla conclusione del relativo Accordo Quadro, che sarà in seguito indicato anche

con il termine accordo, al fine di determinare le norme e condizioni che debbono regolare l'appalto di che trattasi, i predetti comparenti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

## **ARTICOLO 1 - Definizioni e richiamo premesse**

Vengono stabilite ai fini dell'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo Quadro le seguenti definizioni:

1. STAZIONE APPALTANTE: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro con sede a Cagliari in via Is Mirrionis n. 195 - Codice Fiscale e Partiva I.V.A. 92028890926, di seguito ASPAL.
2. APPALTATORE: Impresa ..... aggiudicataria dell'accordo quadro del Lotto \_\_\_\_\_;
3. SPECIFICHE TECNICHE: Prescrizioni tecniche previste dall'art. 68 D.Lgs n. 50/2016;
4. ACCORDO QUADRO: accordo concluso fra l'ASPAL e l'Appaltatore al fine di stabilire le clausole relative e le condizioni di aggiudicazione dei contratti applicativi;
5. CONTRATTO APPLICATIVO: disposizione emessa sotto forma di ordine di servizio, come da art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto - da intendersi vincolante dal momento della ricezione da parte dell'Affidatario - trasmesso dal Direttore dei lavori con il quale viene data esecuzione al presente accordo;
6. RUP: Responsabile del Procedimento;
7. DL: Direttore dei Lavori dell'Accordo Quadro;
8. CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione;
9. CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
10. DVR: Documento di Valutazione dei Rischi;
11. POS: Piano Operativo di Sicurezza;
12. D.U.V.R.I.: Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza;
13. PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento;
14. PSS: Piano Sostitutivo di Sicurezza;
15. CODICE: D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
16. REGOLAMENTO GENERALE: D.P.R. 207/2010 per quanto in vigore e linee guida ANAC;
17. IMMOBILE: edificio in uso all'ASPAL oggetto degli interventi.

Le premesse, le definizioni concordate, gli allegati e tutti i documenti richiamati nel presente schema di contratto costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

## **ARTICOLO 2 - Oggetto dell'appalto**

**Il presente contratto rientra nella tipologia dei contratti normativi.**

Il presente contratto individua il contraente al quale affidare, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, i lavori, i servizi e le forniture necessarie per l'esecuzione della manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL per il triennio 2019-2021.

**Le prestazioni oggetto dell'appalto saranno affidate senza avviare un nuovo confronto competitivo, ai prezzi unitari posti a base di gara depurati dal ribasso offerto dall'aggiudicatario, secondo le modalità di esecuzione previste nel presente schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto e negli allegati allo stesso.**

**L'appalto, di durata triennale, si configura come un appalto misto di lavori, servizi e forniture** (Art. 28 del D. Lgs. 50/16), con prevalenza dei lavori, e consiste nell'affidamento dei lavori, dei servizi, delle prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL.

**Tutti gli interventi sopra indicati non sono predeterminati nel numero ma saranno individuati dall'ASPAL, nel corso dello svolgimento dell'appalto, in base alle necessità.**

I lavori, i servizi e le forniture previsti nell'accordo quadro riguardano tutti gli immobili in uso all'ASPAL, presenti su tutto il territorio regionale, specificamente elencati nell'allegato 2a\_Elenco immobili al Capitolato Speciale d'Appalto, inerenti il lotto 1/2/3/4 \_\_\_\_\_. L'elenco degli immobili ha valore indicativo e riguarda la consistenza attuale che potrebbe subire variazioni nel periodo successivo a quello di avvio della procedura di gara, sia in termini numerici che di ubicazione. La successiva variazione della consistenza immobiliare non dà diritto all'appaltatore di avanzare maggiori pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie, rispetto a quanto stabilito dal presente contratto che si estenderà automaticamente agli immobili che successivamente dovessero entrare a far parte del patrimonio immobiliare dell'ASPAL.

Il presente accordo quadro stabilisce:

- la tipologia delle prestazioni affidabili;
- i prezzi pattuiti con riferimento all'elenco prezzi regionale;

- la durata dell'accordo quadro;
- il tetto di spesa complessiva entro la quale possono essere affidati i lavori contemplati nell'elenco prezzi.

**La conclusione dell'accordo quadro non impegna in alcun modo la Stazione Appaltante ad appaltare lavori, servizi e forniture sino al raggiungimento complessivo dell'importo dell'accordo quadro.**

### **ARTICOLO 3 - Esecuzione dei singoli interventi**

Tutti gli interventi indicati ai precedenti punti saranno affidati all'Appaltatore attraverso specifici contratti applicativi conclusi mediante semplice ordine di servizio, per la disciplina dei quali si rimanda integralmente all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

I contratti applicativi avranno la forma di ordinativo e si intendono conclusi all'atto del loro ricevimento da parte dell'Appaltatore. Per singoli contratti applicativi rilevanti in termini economici o tecnici potrà essere disposta una progettazione preliminare e definitiva, ed eventualmente anche esecutiva, corredata dagli elaborati grafici e da tutta la documentazione necessaria; in tutti i casi, comunque, negli ordini di servizio verranno disposte le prescrizioni tecniche d'intervento di ciascun contratto applicativo.

Tutti gli interventi da eseguirsi in dipendenza del presente accordo, saranno descritti nei rispettivi contratti applicativi e dettagliati negli eventuali elaborati progettuali cui gli stessi si riferiscono.

Potranno costituire inoltre parte integrante di ciascun contratto applicativo, oltre agli eventuali elaborati di progetto, il capitolato speciale d'appalto, i prezzi del prezzario allegato all'accordo quadro, le prescrizioni tecniche, i piani della sicurezza, i regolamenti, le istruzioni e le norme allegate o richiamate nel presente accordo, ai quali l'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi nella realizzazione di tutti gli interventi.

### **ARTICOLO 4 - Durata dell'appalto**

La durata dell'Accordo Quadro è prevista al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) Decorso naturale del termine di **36 (trentasei)** mesi dalla sottoscrizione del contratto di ogni singolo lotto;
- b) Raggiungimento, anche in data anticipata del termine di cui al precedente punto a), dell'importo contrattuale previsto.

L'ASPAL si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via d'urgenza, sotto riserva di legge.

Al verificarsi della data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. Detta proroga non darà diritto all'Aggiudicatario a pretendere compensi o indennizzi, di alcun genere e/o ulteriori rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, essendo tutto ciò compreso e compensato nel prezzario allegato all'Accordo Quadro. L'ASPAL si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'Accordo Quadro, impegnando eventualmente maggiori risorse rispetto agli importi contrattuali, per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

Si precisa che in caso di mancato rispetto, da parte dell'impresa, del termine previsto per l'inizio dei lavori la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento. La risoluzione opera di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e comporta l'incameramento della cauzione definitiva, procedendo all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario per la stipula di un nuovo contratto ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

### **ARTICOLO 5 - Termine di esecuzione dei singoli interventi**

Il termine di esecuzione dei lavori dei singoli interventi, sarà stabilito in fase di emissione dell'ordine di servizio definitivo come previsto dall'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

L'ASPAL si riserva in relazione ad alcuni interventi ai quali può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità, la facoltà di ordinare all'Aggiudicatario di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo senza che ciò dia titolo all'Appaltatore per avanzare alcuna pretesa economica o di proroga, fatto salvo il riconoscimento delle prestazioni effettuate, con le eventuali maggiorazioni previste dal predetto art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel caso di lavori di somma urgenza si procederà secondo quanto disposto dall'art. 163 del D. Lgs. 50/2016.

### **ARTICOLO 6 - Ammontare dell'accordo quadro**

L'importo complessivo dell'accordo quadro, oltre all'I.V.A. di legge, ammonta ad €. \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_/00), di cui € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Lotti	Importo lavori soggetto a ribasso	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Importo complessivo appalto
Lotto 1 – ex provincia di Cagliari	€ 151.791,58	€ 6.071,66	€ 157.863,24
Lotto 2 – provincia di Oristano	€ 88.545,02	€ 3.541,80	€ 92.086,82
Lotto 3 – provincia di Nuoro	€ 126.492,88	€ 5.059,72	€ 131.552,60

Lotto 4 – provincia di Sassari	€ 113.843,60	€ 4.553,74	€ 118.397,34
--------------------------------	--------------	------------	--------------

Per le sole ipotesi previste dall'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto applicativo, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni dell'accordo quadro originario, salva l'eventuale applicazione dell'art. 106 del Dlgs. 50/2016, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le principali lavorazioni, I.V.A. esclusa, ed i relativi importi oggetto dell'appalto.

<b>Lotto 1 – Ex Provincia di Cagliari</b>			
LAVORI		IMPORTO	
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 151.791,58	
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.071,66	
		<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 157.863,24</b>
<b>Categorie dei lavori e incidenza</b>			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 145.234,18	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 12.629,06	8 %

<b>Lotto 2 – Provincia di Oristano</b>			
LAVORI		IMPORTO	
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 88.545,02	
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.541,80	
		<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 92.086,82</b>
<b>Categorie dei lavori e incidenza</b>			
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)	INCIDENZA
Edifici civili e industriali	OG1	€ 84.719,87	92 %
Impianti	OS3 (OG11)	€ 7.366,95	8 %

<b>Lotto 3 – Provincia di Nuoro</b>	
LAVORI	IMPORTO

A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 126.492,88
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.059,72
<b>IMPORTO TOTALE</b>		€ 131.552,60
Categorie dei lavori e incidenza		
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)
Edifici civili e industriali	OG1	€ 121.028,39
Impianti	OS3 (OG11)	€ 10.524,21

Lotto 4 – Provincia di Sassari		
LAVORI		IMPORTO
A	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso	€ 113.843,60
B	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.553,74
<b>IMPORTO TOTALE</b>		€ 118.397,34
Categorie dei lavori e incidenza		
LAVORI	CATEGORIE (D.P.R. 207/2010)	IMPORTO (inclusi oneri sicurezza)
Edifici civili e industriali	OG1	€ 108.925,56
Impianti	OS3 (OG11)	€ 9.471,78

#### **ARTICOLO 7 – Descrizione degli interventi**

*L'Amministrazione, a seconda delle esigenze contingenti, potrà ordinare i singoli interventi per qualunque importo ed in qualunque tempo, senza che l'Appaltatore possa vantare diritti e/o compensi per eventuali periodi di inattività.* L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori, prestazioni, servizi, e forniture per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza degli immobili in uso all'ASPAL, che a titolo esemplificativo consistono in:

- Revisione e sostituzione di componenti idrico sanitarie e/o rubinetterie, valvole di intercettazione fluidi, sifoni e scarichi e condutture in genere;
- Riparazione di apparecchiature per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento siano esse di tipo autonomo che centralizzato;
- Rifacimento di servizi igienici;
- Revisione e sostituzione componenti in legno, ferro, alluminio, PVC e vetro;
- Sostituzione di vetri su infissi in genere;
- Revisione e sostituzione di lattonerie in genere;
- Riparazione e sostituzione di elementi di controsoffitto;
- Riparazione e sostituzione manti impermeabili ed opere complementari;
- Rappezzi e sostituzione di pavimenti, rivestimenti e fondi di posa;
- Opere edili in genere per il ripristino di elementi e finiture dell'involucro edilizio esistente;

- Interventi edili di ripristino e redistribuzione spazi interni;
- Ripristini di tinteggiature e verniciature interne ed esterne;
- Risanamento ambientale interno;
- Pitturazioni e verniciature localizzate interne e esterne;
- Risanamento di intonaci ammalorati o intonacatura di nuove pareti;
- Spurghi, pulizie e ripristino reti di scarico e pozzetti;
- Opere di scavo necessarie per livellare terreni e/o sostituire il terreno;
- Manutenzione di coperture realizzate in laterizio (tegole o coppi) e/o in materiali bituminosi, metallici e lignei, compresa la sostituzione della lattoneria;
- Posa in opera di massetto e allettamento;
- Realizzazione di pavimentazioni esterne in asfalto, battuto di cemento, pietra, autobloccanti, pavimentazioni sportive od altro materiale per esterno, compresa la messa in opera di profili e cordionate, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Realizzazione di pavimentazioni interne realizzate in materiali ceramici, marmorei, lignei di qualsiasi altro materiale, compresa l'eventuale demolizione delle pavimentazioni esistenti;
- Fornitura e posa in opera di marmi e pietre o realizzazione di altri manufatti, fontane, rivestimenti murari, panchine, etc.;
- Realizzazione e/o riparazione di recinzioni di ogni genere;
- Realizzazione di murature in calcestruzzo e/o laterizio, oppure per costruzioni in elevazione;
- Tinteggiature con prodotti di vario genere;
- Rasatura di pareti, sabbiature, spazzolature e scartavetrature;
- Verniciature di serramenti ed altri manufatti metallici, lignei e plastici;
- Trattamenti ignifughi;
- Controsoffitti;
- Intonaci e rinzaffi;
- Assistenze murarie;
- Rilevazione consumi da contatori e/o sub-contatori;
- Scavo per ricerca di perdite idriche e fognarie e conseguente ripristino;
- Riparazione e revisione di serramenti metallici ed in legno o PVC interni ed esterni anche con sostituzione di maniglie, cardini, serrature, ferma vetri, cinghi, tapparelle ed altre parti dei serramenti;
- Riparazione e sostituzione di serrande e portoncini metallici ed in legno di accesso anche con funzione tagliafuoco e/o emergenza;
- Riparazione e fornitura e posa in opera di porte antincendio e relativi accessori;
- Fornitura e posa di corrimano, parapetti, griglie, inferriate, cancelli, recinzioni, ferramenta lavorata, etc.
- Fornitura e posa in opera di cassette in lamiera, tondini in acciaio, grossa ferramenta per staffe, profilati in acciaio di qualsiasi tipo;
- Riparazione e sostituzione di pannellature in legno;
- Riparazione e sostituzione di oscuri in legno e/o PVC;
- Fornitura e posa di zoccolini battiscopa in genere.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale senza che l'impresa appaltatrice possa avanzare maggiori pretese o richieste rispetto a quanto previsto al precedente art. 6.

Gli interventi di cui ai punti precedenti saranno realizzati dall'Impresa appaltatrice secondo quanto riportato al successivo art. 10.

#### **ARTICOLO 8 - Contabilizzazione dei lavori**

La contabilizzazione dei lavori avverrà a misura, come previsto all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, sulla base delle opere eseguite e misurate, e secondo i prezzi indicati nell'allegato elenco prezzi, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara. Per la contabilità dei lavori trova applicazione il D.M. 49/2018.

Tali prezzi comprendono tutti gli oneri ed alee a carico dell'Impresa per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, delle prestazioni ad essa affidate.

Gli oneri per la sicurezza, previsti al precedente art. 6, inerenti all'applicazione delle norme e leggi vigenti in materia di sicurezza, non soggetti a ribasso contrattuale verranno corrisposti all'Appaltatore all'atto dell'emissione degli Stati di Avanzamento Lavori, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti ed inseriti in contabilità come previsto all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ARTICOLO 9 - Domicilio dell'Appaltatore**

Il domicilio dell'Appaltatore, è fissato presso ....., quale risultante, nel presente contratto di appalto, da formale comunicazione dell'Appaltatore stesso.

#### **ARTICOLO 10 – Modalità di intervento**

I lavori i servizi e le forniture oggetto del presente appalto saranno realizzati dall'Impresa appaltatrice con le modalità espressamente disciplinate all'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto al quale si rimanda integralmente. Gli interventi ai quali viene riconosciuto carattere d'urgenza e indifferibilità il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericolo per l'incolumità e la salute delle persone oppure comporta una grave limitazione all'uso dell'immobile dovranno essere eseguite dall'appaltatore in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tali situazioni gli interventi possono essere affidati tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermati con comunicazione di esecuzione delle lavorazioni. Gli interventi dovranno essere tali da mettere in sicurezza, anche mediante opere provvisoriale, l'edificio e le aree limitrofe. Successivamente, su indicazione della Direzione Lavori, l'Appaltatore dovrà provvedere alla riparazione definitiva o alla rimozione della situazione di pericolo. Per tali fini come stabilito all'art. 31 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'appaltatore dovrà avere immediatamente disponibile almeno una squadra tipo composta da un operaio specializzato (muratore), un operaio specializzato (idraulico), un operaio qualificato (imbianchino) e un operaio comune. L'appaltatore è tenuto a fornire all'atto della stipula del contratto il nominativo di un responsabile tecnico, con il relativo numero telefonico cellulare, cui inoltrare le chiamate (detto numero deve essere sempre reperibile). L'appaltatore dovrà auspicabilmente dotarsi altresì di un sito per la logistica, da ubicare centralmente rispetto al lotto di intervento affidato, dove detenere materiali, mezzi e apprestamenti necessari per gli interventi, che consenta di raggiungere gli immobili interessati in tempi ragionevolmente celeri.

Le conseguenze civili e penali, in caso di ritardi della prestazione di pronto intervento, ricadranno esclusivamente sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia la Stazione Appaltante, sia i propri organi tecnici e la D.L..

Tali prestazioni potranno essere richieste, in caso di motivata necessità e urgenza, senza che ciò dia titolo all'Appaltatore per avanzare alcuna pretesa economica o di proroga, fatto salvo il riconoscimento delle prestazioni effettuate con le eventuali maggiorazioni previste dal predetto art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

**Per lo svolgimento delle attività di pronto intervento, pur rientrando nella categoria prevalente del presente appalto, non è consentito il ricorso al subappalto, in quanto si tratta, per definizione, di lavorazione non programmabile.**

Nel caso di lavori di somma urgenza si procederà secondo quanto disposto dall'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 con le prescrizioni e modalità riportate nel predetto art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ARTICOLO 11 - Esecuzione dei lavori**

Ogni intervento dovrà essere ultimato nei tempi e nei modi per esso specificamente previsti nei singoli contratti applicativi disposti mediante gli ordini di servizio impartiti dal Direttore dei lavori.

L'Appaltatore dovrà essere sempre in grado di soddisfare le richieste di intervento, approntando a tal fine almeno una squadra tipo composta da un operaio specializzato (muratore), un operaio specializzato (idraulico), un operaio qualificato (imbianchino) e un operaio comune oltre la necessaria attrezzatura manuale necessaria per l'esecuzione di lavorazioni edili ed impiantistiche ed almeno un autocarro dotato di piattaforma aerea.

#### **ARTICOLO 12 - Penali**

In caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione dei lavori impartiti con i singoli ordini di servizio dal DL si applicheranno le penali stabilite all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto. Per il ritardo nell'inizio di ciascun contratto applicativo disposto mediante i predetti ordini di servizio, così come per il ritardo rispetto al termine stabilito per la conclusione di ciascun contratto applicativo, verrà applicata una penale giornaliera pari al 1 per mille del valore dell'accordo quadro. L'ammontare delle penali non potrà comunque superare il 10% dell'importo dell'accordo quadro e in caso di superamento l'ASPAL si riserva la facoltà di risolvere il contratto. E' fatta salva in ogni caso la risarcibilità del danno ulteriore e la responsabilità dell'appaltatore in conseguenza ad ogni suo inadempimento.

Nei casi di urgenza, dove l'appaltatore non garantisca il pronto intervento, o quando non dia avvio alle lavorazioni dei singoli ordini di servizio entro 5 giorni dalla data da essi stabilita, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare tali lavorazioni all'aggiudicatario del lotto contiguo o comunque avente sede più vicina rispetto all'immobile oggetto d'intervento, recuperando i maggiori oneri sostenuti dal credito dovuto, come stabilito all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

E' fatta salva in ogni caso la risarcibilità del danno ulteriore.

L'accertamento dell'avvenuta ultimazione dei lavori relativi ai singoli interventi avverrà ai sensi di quanto prescritto all'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto. All'accertamento dell'ultimazione di tutti i lavori contrattuali si procederà come stabilito all'art. 22 del Capitolato Speciale d'Appalto.

### **ARTICOLO 13 - Orario dei lavori**

L'orario giornaliero dei lavori è quello regolato dalle leggi in vigore. Qualora a causa di particolare urgenza il Direttore dei Lavori ordinasse l'esecuzione o la continuazione dei lavori oltre l'orario consueto o durante la notte e/o nei giorni festivi, l'Appaltatore sarà obbligato ad approntare le squadre di operai di ricambio e tutte le provviste e materiali occorrenti, uniformandosi alle leggi e norme vigenti in materia.

Per i lavori eseguiti in orario notturno e/o festivo, sarà riconosciuto all'Appaltatore, un maggior compenso sul prezzo contrattuale delle singole categorie di lavori, mediante una maggiorazione delle stesse pari al 10% (dieci per cento). Per orario notturno deve intendersi la fascia oraria ricompresa tra le ore 22.00 e le ore 6.00.

### **ARTICOLO 14 – Subappalto**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di voler subappaltare le seguenti lavorazioni e categorie previste nel bando di gara:

---

Oppure

L'appaltatore in sede di gara non ha manifestato la volontà di voler subappaltare alcuna lavorazione e pertanto nel presente appalto non potrà autorizzarsi alcun subappalto.

### **ARTICOLO 15 - Oneri generali a carico dell'Appaltatore**

Fanno parte integrante del contratto di appalto e sono remunerati all'interno del corrispettivo di cui all'art. 6 del presente contratto, oltre a quelli dettagliatamente previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, gli oneri di seguito descritti:

1. per ogni ordinativo di lavoro assegnato:
  - l'esecuzione dei sopralluoghi da parte del personale tecnico;
  - la presentazione, entro 2 (due) giorni dalla richiesta del preventivo/computo di spesa e del piano dei lavori suddiviso per attività, contenente i seguenti elementi descrittivi:
    - i tempi di esecuzione delle opere prescritte nell'OdS;
    - il numero e la composizione delle squadre operative;
    - le apparecchiature e macchine operatrici da impiegarsi e le relative specifiche tecniche;
    - l'individuazione dettagliata di eventuali permessi e adempimenti necessari per svolgere le lavorazioni;
    - i tempi di esecuzione degli interventi di competenza di soggetti terzi;
    - eventuali commenti specifici su particolari criticità individuabili.
2. la fornitura, sino al termine delle operazioni di collaudo, di personale, attrezzature e strumenti per l'esecuzione di:
  - rilievi, misurazioni e tracciamenti;
  - prove sui materiali e manufatti relativi alle opere appaltate;
  - prove statiche e dinamiche di tenuta delle tubazioni;
  - la collaborazione alla Direzione Lavori nella stesura di disegni e documenti contabili;
3. la redazione di rapportini giornalieri con l'indicazione delle presenze in cantiere della manodopera, dei materiali e dei mezzi d'opera impiegati, con dettagliata indicazione dei lavori eseguiti ed in corso;
4. la formazione del cantiere, sistemando adeguatamente tutta l'area consegnata ed eseguendo i tracciamenti necessari per la precisa determinazione ed esecuzione delle opere, ed alla sua attrezzatura con apparecchiature, macchinari ed impianti nella potenzialità necessaria ad assicurare perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto;
5. la comunicazione alla Direzione Lavori, con cadenza mensile e su supporto informatico, dell'importo netto dei lavori eseguiti nonché il numero delle giornate/operaio impiegate dello stesso periodo e la documentazione fotografica delle opere in corso nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicate dalla Direzione Lavori. La Direzione Lavori inoltre ha il diritto di esigere dall'Appaltatore i dati predetti entro il giorno 10 del mese successivo;
6. le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli, fanali, staccionate, parapetti o simili negli edifici interessati dai lavori, per l'incolumità delle persone, animali e cose.
7. oneri ed obblighi relativi alla guardiania ed alla sorveglianza, sia di notte che di giorno, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, con il personale necessario dotato dei requisiti richiesti dall'art. 22, Legge 646/82 e successive modificazioni;

8. oneri relativi alla copertura assicurativa, di manutenzione, di noli e di consumi fino alla consegna. Qualora le opere ultimate siano prese in consegna dal Committente prima del collaudo, l'onere della manutenzione ordinaria si intende sostituito da quello di semplice assistenza tecnica alla gestione degli impianti;
9. oneri relativi alla responsabilità inerente sottrazioni e danni che comunque si verificassero (anche in periodi di sospensione dei lavori) prima della consegna delle opere ultimate, a materiali approvvigionati od in opera. L'Appaltatore è quindi obbligato, a proprie spese, alla sostituzione dei materiali sottratti o danneggiati ed a far eseguire le necessarie riparazioni;
10. oneri necessari a garantire, prima della definitiva consegna delle opere eseguite e, comunque entro un mese dalla data di ultimazione dei lavori, lo sgombero dei cantieri da ogni materiale, mezzo d'opera o impianto e a provvedere alla completa pulizia;
11. oneri per il collocamento ed il mantenimento di spie, in vetro od altro materiale, durante i lavori, negli edifici oggetto d'intervento ed in quelli limitrofi al cantiere, qualora si nutrano dubbi sulle condizioni statiche delle stesse;
12. oneri per la consegna alla Direzione Lavori, ad ogni Stato di Avanzamento Lavori, dei disegni di tutte le opere e/o parti di esse eseguite od oggetto di prestazione da parte dell'impresa, nelle disposizioni e forme adottate all'atto costruttivo e risultanti dai libretti delle misure. A lavori ultimati e prima della redazione del conto finale, dovrà essere consegnata 1 (una) copia su supporto informatico, oltre a 3 (tre) copie cartacee, di tutti i disegni definitivi delle opere realizzate, corredati di specifiche tecniche e di manuali operativi delle apparecchiature eventualmente montate.
13. oneri per l'eventuale deposito dei calcoli relativi ad opere strutturali;
14. oneri per la redazione di tutti i documenti necessari per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei luoghi di lavoro (Piano Sostitutivo di Sicurezza, Piano Operativo di Sicurezza, D.U.V.R.I.) e per l'esecuzione dei lavori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008.
15. oneri per il rilascio delle certificazioni degli impianti realizzati di cui al D.M. 37/2008.
16. ogni e qualsiasi altro onere non espressamente sopra disciplinato, necessario per dare perfettamente compiute e ammissibili a collaudo le lavorazioni affidate, nel rispetto della normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro, della normativa per la realizzazione di opere pubbliche e di tutta la normativa ad essa connessa.

#### **ARTICOLO 16 - Consegna dei lavori**

L'atto di consegna di ogni contratto applicativo avverrà mediante l'ordine di servizio definitivo con le modalità stabilite all'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto.

E' obbligo dell'Appaltatore dare corso ai lavori, appena ricevutane la consegna da parte della Direzione dei Lavori, nonché, per ragioni d'urgenza, in pendenza della stipulazione del contratto in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, senza perciò pretendere alcun corrispettivo, oltre a quello stabilito dal presente contratto.

**In ogni caso l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta.**

La Stazione appaltante acquisisce il DURC per l'aggiudicazione e per la stipula del contratto; il DURC è altresì acquisito dalla stazione appaltante in occasione di ciascun pagamento in acconto o a saldo, in relazione anche alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano personale dipendente.

#### **ARTICOLO 17 - Rappresentante dell'appaltatore sui lavori.**

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega scritta conferita dall'impresa appaltatrice e notificata alla stazione appaltante prima della consegna dei lavori, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

L'Appaltatore è tenuto altresì a fornire alla D.L. il domicilio ed il numero telefonico del rappresentante dell'Impresa, al fine di un reperimento sollecito dello stesso in qualsiasi momento, così come disciplinato all'art. 10.

#### **ARTICOLO 18 – Qualità dei materiali**

I materiali forniti ed impiegati dovranno essere della migliore qualità acquistabile sul mercato, secondo la campionatura approvata dalla Direzione dei Lavori. Nel caso di impiego dei materiali o di esecuzioni, giudicate

dalla Direzione dei Lavori non rispondenti a quanto previsto per una esecuzione a regola d'arte, l'Appaltatore, a sua cura e spese, dovrà demolire le opere e provvedere alle necessarie sostituzioni e riparazioni.

È facoltà della Direzione dei Lavori procedere ad effettuare i controlli relativi a comprovare la regolare esecuzione di quanto previsto dal presente contratto, impegnandosi a comunicare immediatamente all'Appaltatore i riscontri negativi e riservandosi di procedere all'applicazione delle penali previste.

Per quanto riguarda accettazione e prove sui materiali, è altresì a carico dell'Appaltatore, in quanto ricompreso nel corrispettivo dell'appalto, provvedere, di propria iniziativa o entro trenta giorni dalla richiesta della Direzione dei Lavori, presso un Laboratorio Ufficiale che potrà essere indicato dalla Direzione Lavori, alla preventiva campionatura di componenti, materiali, impianti ed accessori, accompagnata dalla documentazione tecnica atta ad individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di accettazione, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione Lavori mediante apposito ordine di servizio.

I campioni e le relative documentazioni accettati, controfirmati dal Direttore dei Lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo nei locali messi a disposizione dell'Affidante da parte dell'Appaltatore medesimo.

È inoltre a carico dell'Appaltatore l'esecuzione delle prove richieste dalla Direzione Lavori e/o dalla Commissione di collaudo per l'accertamento della qualità e della resistenza dei materiali, ivi comprese le prove di carico sulle strutture in cemento armato, con l'onere per lo stesso Appaltatore anche di tutta l'attrezzatura e dei mezzi necessari per il prelievo e l'inoltro dei campioni a laboratori specializzati approvati dalla Direzione Lavori, per l'ottenimento dei relativi certificati.

#### **ARTICOLO 19 - Smaltimento dei materiali di risulta**

L'Impresa, in quanto produttrice dei rifiuti o di sotto prodotti costituiti dal materiale sostituito, nell'ambito del presente contratto dovrà provvedere a sua cura e spesa agli adempimenti relativi al trasporto tramite ditta autorizzata (ai sensi delle vigenti disposizioni) e allo smaltimento o al recupero dei medesimi, in osservanza del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, e relative disposizioni transitorie e provvedimenti attuativi.

L'Impresa è tenuta a esibire, su richiesta dell'ASPAL, copia del formulario d'identificazione del rifiuto, qualora riconosciuto tale, datato e firmato in arrivo dal destinatario (discarica o trattamento) a riprova dell'avvenuto smaltimento a norma delle vigenti disposizioni di legge. In caso contrario non si procederà alla contabilizzazione ed al pagamento dei prezzi relativi al trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni.

E' a carico dell'Impresa anche l'onere di effettuare le denunce alla Regione nel caso di inadempienza del trasportatore.

Nel caso si configuri l'utilizzo di sottoprodotti, l'Appaltatore dovrà comunicare il sito e le modalità d'impiego degli stessi.

#### **ARTICOLO 20 – Pagamenti**

È riconosciuta all'Aggiudicatario l'anticipazione del prezzo pari al 20% con le forme e le modalità di cui al c. 18 dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante provvederà ai pagamenti per stati di avanzamento lavori ogni qual volta il credito dell'appaltatore raggiungerà la somma di almeno € 10.000,00 (Euro diecimila) e con le ulteriori modalità prescritte nell'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di mandati che dispongano il bonifico sul c/c dedicato alle commesse pubbliche appositamente comunicato dall'Appaltatore.

L'appaltatore, si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto dell'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. Il presente obbligo sulla tracciabilità dei flussi finanziari è altresì esteso ai subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture. Nei contratti relativi con tali soggetti, nei quali andrà riportato il codice CIG e CUP afferenti il presente contratto, a pena di nullità, deve essere inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010. Al fine di permettere alla stazione appaltante la verifica delle clausole contrattuali, l'appaltatore (o il subappaltatore o il subcontraente) deve inviare copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente provvede inoltre a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia interessata, della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

A tal fine sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo i legali rappresentanti dell'Appaltatore e tutti coloro che ricevano espresso mandato in tal senso dall'Appaltatore o dai suoi rappresentanti legali.

Nel presente contratto non è previsto il riconoscimento di premi di accelerazione.

#### **ARTICOLO 21 - Esecuzione di lavori non previsti**

Ove si verifichi in corso d'opera, secondo quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, la necessità di eseguire categorie di lavori non previste nel presente appalto, saranno determinati nuovi prezzi ragguagliandoli, se possibile, a quelli di categorie analoghe comprese nel contratto come stabilito nell'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto, ovvero, quando sia impossibile in tutto o in parte l'assimilazione, ricavandoli da nuove analisi.

Per l'esecuzione di categorie di lavori aventi modestia economica o di difficile valutazione, o dati dalla contingenza, l'appaltatore, previa autorizzazione del D.L., vi provvederà con operai, mezzi d'opera e provviste; gli operai forniti per tali opere dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti delle necessarie attrezzature. Le macchine e gli attrezzi concessi a nolo, dovranno essere in perfetto stato di utilizzo, provvisti di tutte le autorizzazioni e gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento, secondo quanto previsto dalle normative vigenti applicabili. Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio. I mezzi di trasporto per tali lavori devono essere forniti in perfetto stato di efficienza.

La contabilizzazione degli stessi dovrà avvenire secondo quanto disposto dal D.M. 49/2018.

#### **ARTICOLO 22 – Prezzi unitari**

I prezzi delle lavorazioni qualitativamente previste ed applicate al presente appalto sono quelli riportati nel "Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche" della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 19/39 del 17.04.2018, vigente al momento dell'esecuzione delle lavorazioni, reperibile mediante collegamento telematico al seguente indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/prezzario/#2018/0> e da una serie di prezzi integrativi tratti da un prezzario interno dell'ASPAL riportati nell'allegato 2c\_Elenco prezzi al Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora vi sia la necessità di realizzare lavorazioni non espressamente riportate nel prezzario regionale, si provvederà alla definizione di nuovi prezzi, con le modalità stabilite all'art. 21, ai quali andrà applicato il ribasso d'asta offerto dall'impresa in sede di gara.

I prezzi unitari a cui si fa riferimento sono, in ogni caso, comprensivi di tutte le spese per:

- i mezzi d'opera e per assicurazioni di ogni genere;
- le forniture;
- la lavorazione dei materiali ed il loro impiego,
- le spese generali e l'utile d'impresa,
- le spese e le indennità di passaggio attraverso proprietà private o di occupazione di suolo pubblico o privato;
- indennità di cave, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee e diverse;
- i mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso;
- i carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa;
- la pulizia delle aree di cantiere;
- gli oneri derivanti dalla fornitura e posa in opera e rimozione di segnaletica di sicurezza occorrente per l'esecuzione dei lavori;
- gli oneri per tutte le prove di laboratorio effettuate da laboratori ufficiali;
- gli spostamenti connessi alla posizione del lavoro (chilometraggio e tempo impiegato dagli operai e dai mezzi per gli spostamenti);
- ogni altro onere per dare l'opera finita.

Tali prezzi comprendono altresì:

- ✓ per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata, per darli a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro anche se fuori strada, oppure presso i magazzini comunali, compreso ogni onere per imballaggio, carico, trasporto e scarico nonché ogni altra imposta per legge a carico dell'Appaltatore;
- ✓ per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere nonché le quote per assicurazioni sociali;
- ✓ per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi d'opera pronti al loro uso;
- ✓ per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi, compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo.

L'offerta presentata deve intendersi, comunque comprensiva degli ulteriori oneri derivanti:

- dalla frammentarietà dei lavori che potranno essere condotti per tratti, anche saltuari e comunque secondo quanto sarà stabilito in corso d'opera a giudizio insindacabile dalla D.L.;
- dalla natura, dalla consistenza e dalle condizioni e limitazioni imposte dalla rete viaria nella zona di cantiere;
- dalle limitazioni della rete viaria di accesso al cantiere;
- dalla possibilità che i lavori debbano essere sospesi per avverse condizioni atmosferiche;
- dal rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- da qualsiasi altro onere non espressamente dettagliato ma necessario per dare le prestazioni complete ed a regola d'arte.

I lavori, le forniture i noli ed i servizi saranno liquidati in base ai prezzi unitari stabiliti dal presente accordo quadro, con la deduzione del ribasso offerto ed in proporzione ai lavori contabilizzati verranno corrisposti gli oneri di cui al D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 per la sicurezza nei cantieri di lavoro, per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, questi ultimi non soggetti a ribasso.

**I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso e sotto le condizioni tutte contenute nel presente atto, si intendono accettati dall'Appaltatore, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili durante tutto il periodo di durata dell'accordo quadro.**

Per tutte le lavorazioni non riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, l'Appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole d'arte nonché alle disposizioni all'uopo impartite dalla Direzione dei Lavori.

#### **ARTICOLO 23 – Adeguamento prezzi**

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

In deroga a quanto previsto dal capoverso che precede, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'art. 106, comma 1, lettera a, del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50.

L'Appaltatore non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente contratto

#### **ARTICOLO 24 - Prove e collaudi statici**

1. L'Appaltatore è tenuto a far eseguire ai sensi delle prescrizioni contenute nel presente accordo, nei contratti applicativi e nella documentazione ad essi allegata ed a norma delle leggi vigenti, tutte le prove ed i controlli sui materiali utilizzati per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 7 del presente accordo.

2. Tutti gli oneri per il prelievo, confezionamento, trasporto di campioni di materiali da sottoporre a prove fisiche chimiche meccaniche, nonché l'esecuzione delle prove stesse, saranno a cura e spesa dell'Appaltatore e si intendono compresi e compensati dai prezzi unitari del presente accordo quadro.

3. Tutte le prove sui materiali dovranno effettuarsi a cura e spese dell'Appaltatore e saranno eseguite da laboratori proposti dall'Appaltatore ed approvati dal Direttore dei Lavori.

4. Durante l'esecuzione di opere o parti di esse, che per effetto di operazioni successive possano rendersi inaccessibili o comunque non ispezionabili, l'Appaltatore dovrà sempre darne informazione al Direttore dei Lavori prima di procedere alle fasi successive. Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperasse a quanto sopra, potrà richiedere di mettere a nudo le parti occultate o di rendere comunque accessibili le opere o le parti di esse non ispezionabili; le prestazioni necessarie dovranno essere eseguite a cura e spese dell'Appaltatore.

5. Il Direttore dei Lavori od i suoi coadiutori potranno, in qualsiasi momento, a cura e spesa dell'Appaltatore, accedere agli stabilimenti ed ai relativi laboratori produttori di prefabbricati, attrezzature, apparecchiature ecc.; essi avranno facoltà di fare eseguire presso laboratori autorizzati, a totale carico dell'Impresa, comprese le spese di imballaggio e di trasporto dei campioni, tutte le prove integrative che si riterranno opportune, su campioni di rocce e terre, di acciai o di altri materiali, inclusi quelli da impiegare nei lavori di finitura (conglomerato bituminoso, misti cementati e simili), oltre quelle che l'Appaltatore è tenuto a far eseguire.

6. Le prove di carico per il collaudo statico delle opere o parti di esse dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti ed alle indicazioni del Collaudatore e del Direttore dei Lavori.

7. Le prove di carico per il collaudo statico dovranno essere programmate, con adeguato anticipo, con il Direttore dei Lavori. Sarà cura dell'Impresa verificare e fare in modo che al momento del collaudo risulti disponibile tutta la certificazione prevista dalle norme vigenti e dalle specifiche tecniche.

8. Prima dell'effettuazione delle prove di collaudo statico, l'Appaltatore, a sua cura e spese, dovrà sottoporre al Direttore dei Lavori idonea documentazione da cui dovrà risultare le quantità e il tipo di apparecchiature, gli strumenti e materiali da utilizzare, nonché le modalità di esecuzione delle prove stesse.

9. Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione delle prove di carico per il collaudo statico, sulle opere o parti di esse, prescritte dalle specifiche tecniche e dai documenti dell'eventuale progetto esecutivo predisposto, di ogni intervento ed eventualmente richieste dalla Stazione Appaltante, così come quelle previste dalle leggi vigenti, saranno a cura e spese dell'Appaltatore e s'intendono compresi e compensati dai prezzi contrattuali.

## **ARTICOLO 25 - Accertamento della regolare esecuzione**

- Durante l'esecuzione dei lavori, per ciascun contratto applicativo, la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto dall'ordine di servizio, negli eventuali elaborati progettuali, nel Capitolato Speciale d'appalto o nell'accordo.

- Se i controlli daranno esito positivo e il singolo lavoro sarà finito in ogni sua parte e nei tempi dovuti, la Direzione Lavori provvederà ad emettere un certificato di regolare esecuzione parziale per ciascun contratto applicativo, che darà diritto all'Appaltatore ad aver riconosciuto il pagamento a saldo di ciascun contratto applicativo.

- In mancanza del certificato di cui al precedente capoverso, l'Appaltatore non avrà diritto alcuno, ne per partite provvisorie, acconti sui lavori, pagamenti parziali o qualunque altro tipo di compenso.

Il certificato di regolare esecuzione riguardante tutti i contratti applicativi e quindi l'intero accordo quadro verrà emesso entro 60 giorni dall'ultimazione di tutti i lavori congiuntamente alla redazione della contabilità finale. La rata di saldo verrà corrisposta entro 60 giorni dalla sottoscrizione del suddetto certificato di regolare esecuzione o dalla data in cui viene presentata la polizza di cui all'art. 103 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo delle opere, la manutenzione delle stesse verrà tenuta a cura e spese dell'Appaltatore.

L'Appaltatore sarà responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato nel presente articolo.

Per tutto il periodo intercorrente tra l'esecuzione dei lavori e il collaudo, e salvo le maggiori responsabilità sancite dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore sarà garante delle opere eseguite, restando a suo esclusivo carico le riparazioni, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.

Durante detto periodo l'Appaltatore curerà la manutenzione tempestivamente e con ogni cautela, provvedendo, di volta in volta, alle riparazioni necessarie e senza che occorran particolari inviti da parte della Direzione dei Lavori.

Ove l'Appaltatore non provvedesse nei termini prescritti dalla Direzione dei Lavori con invito scritto, si procederà d'ufficio, con facoltà anche di provvedere con la procedura di cui all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, e le relative spese andranno a debito dello stesso.

Sia per ragioni particolari di stagione, sia per altre cause, potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere alle riparazioni con provvedimenti di carattere provvisorio, salvo provvedere alle riparazioni definitive, appena possibile.

Qualora, nel periodo compreso tra l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione si verificassero variazioni, ammaloramenti per fatto estraneo alla buona esecuzione delle opere eseguite dall'Appaltatore, questo ha l'obbligo di notificare dette variazioni od ammaloramenti all'Amministrazione entro cinque giorni dal loro verificarsi, affinché la stessa possa procedere tempestivamente alle necessarie constatazioni.

In occasione delle visite di collaudo, i lavori dovranno essere in perfetto stato di conservazione.

L'Amministrazione appaltante, inoltre, prima dell'emissione dello stato finale dei lavori, si riserva, qualora ne ravvisi la necessità in relazione a controversie o altro, di effettuare, in aggiunta a tutti i controlli e le prove effettuate in corso d'opera dalla Direzione dei Lavori, ulteriori prove, saggi, prelievi, campionature e quant'altro necessario per accertare la perfetta corrispondenza dei lavori realizzati alle prescrizioni contrattuali.

Nel caso di riscontro di eventuali deficienze nei materiali utilizzati, nelle lavorazioni o nelle quantità, l'Amministrazione appaltante provvederà, se del caso, alle opportune detrazioni, ovvero ordinerà il rifacimento di quelle lavorazioni ritenute deficitarie.

E' fatta salva la eventuale richiesta danni conseguente.

Tutti gli oneri derivanti dai precedenti commi sono a totale carico dell'Appaltatore.

## **ARTICOLO. 26 - Danni causati da forza maggiore**

Gli eventuali danni da causa di forza maggiore subiti dall'Appaltatore saranno valutati in contraddittorio con la Direzione Lavori, previa comunicazione scritta dell'Appaltatore ad essi indirizzata entro 5 (cinque) giorni dal verificarsi dell'evento che ha causato i danni, come da art 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.

## **ARTICOLO. 27 - Clausola sociale**

Qualora l'Appaltatore o il subappaltatore autorizzato risultino inadempienti agli obblighi contributivi e previdenziali, l'ASPAL si riserva la facoltà di procedere alla detrazione del 20% sugli Stati di Avanzamento emessi e, nel caso di lavori ultimati, alla sospensione, anche parziale, del pagamento del saldo. Tali somme rimarranno accantonate e a disposizione dell'ASPAL che procederà ad effettuare direttamente i pagamenti dovuti agli enti competenti.

## **ARTICOLO. 28 - Rispetto prescrizioni del contratto collettivo**

Nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, l'Appaltatore si impegna ad applicare e fare applicare condizioni contrattuali non inferiori e quelle previste nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende industriali, edili e affini, compresi gli accordi integrativi del predetto CCNL a livello locale. L'Appaltatore si impegna inoltre ad applicare il contratto e gli accordi integrativi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla propria struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, salva la distinzione prevista per le imprese artigiane.

In caso di lavorazioni condotte in subappalto, l'Appaltatore sarà responsabile in solido con il subappaltatore per il rispetto delle previsioni di cui al presente articolo.

## **ARTICOLO 29 - Clausola risolutiva espressa**

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possa competere anche a titolo di risarcimento danni, il Committente si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dell'Appaltatore della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile, previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, al verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- in caso di non conformità dei lavori resi, accertata e motivata in fase di esecuzione del contratto.
- qualora il ritardo nell'esecuzione sia tale da rendere la stessa non più di interesse per l'ASPAL;
- mancato avvio dei lavori affidati;
- ritardo superiore alle 6 (sei) ore verificatosi in 3 (tre) occasioni nelle ipotesi di richiesta di pronto intervento da effettuarsi entro le 24 ore;
- ritardo superiore ad 1 (una) ora verificatosi in 3 (tre) occasioni nelle ipotesi di richiesta di pronto intervento da effettuarsi entro le 3 ore;
- per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- mancato pagamento degli stipendi delle maestranze e degli operai per almeno 3 (tre) mensilità consecutive;
- arbitrario ed unilaterale abbandono del cantiere, accertato con apposito verbale compilato dal direttore dei lavori previa formale convocazione;
- inottemperanza a 3 (tre) ordini di servizio impartiti dal Direttore dei lavori o dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, quando nominato;
- contestazione formale in almeno 2 (due) occasioni, da parte del Direttore dei Lavori all'Appaltatore, della presenza in cantiere, a qualunque titolo, di personale estraneo alla struttura d'impresa o comunque non autorizzato dall'ASPAL;
- applicazione delle penali per un importo superiore al 10% del valore complessivo del contratto;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- associazione in partecipazione, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento o atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Aggiudicatario, di subappalto non autorizzato e di cessione del contratto a terzi;
- violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui art. 3 della L. 136/2010.
- ogni altra causa prevista dal presente contratto o dal Capitolato Speciale d'Appalto.

## **ARTICOLO 30 - Clausola penale per inadempimento**

Ai sensi dell'art. 1382 del Codice Civile, in caso di risoluzione del contratto per fatto o colpa dell'Appaltatore, lo stesso sarà tenuto al pagamento in favore dell'ASPAL di una somma, a titolo di penale, pari al 10% dei lavori eseguiti al momento della risoluzione. È fatta salva in ogni caso la risarcibilità del danno ulteriore.

## **ARTICOLO 31 – Recesso dal Contratto**

1. L'ASPAL può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, che dovrà pervenire all'affidatario almeno venti giorni prima del recesso.

### **Antimafia A**

2. L'ente committente recederà dal contratto qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011.

### **Antimafia B**

2. L'ente committente recederà dal contratto qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 e all'articolo 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011.

## **ARTICOLO 32 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di

lavori pubblici e di circolazione stradale, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e degli ordini di servizio relativi ai singoli contratti applicativi o agli eventuali progetti per quanto attiene la perfetta esecuzione degli interventi.

### **ARTICOLO 33 - Norme applicabili e privacy**

Al presente contratto si applicano le disposizioni di legge che disciplinano la materia dei lavori pubblici quali il D. Lgs.50/2016, il DPR 207/2010 per la parte in vigore, le linee guida ANAC, la L.R. 08/2018, il D.Lgs. 81/08 e tutta la normativa di settore afferente le opere pubbliche ed in particolare l'edilizia.

L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 né essere nelle condizioni di divieto a contrattare di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001, l'appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente appaltante nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 121, 122, 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

I dati personali conferiti dall'Appaltatore saranno raccolti e trattati dall'ASPAL esclusivamente per le finalità connesse al presente contratto secondo le modalità e le finalità di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101

### **ARTICOLO. 34 - Documenti facenti parte del contratto**

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto:

1. Il Capitolato Speciale d'Appalto e gli allegati allo stesso:
  - Elenco immobili;
  - Quadro economico;
  - Elenco prezzi;
  - Analisi dei prezzi;
  - D.U.V.R.I.;
  - Relazione tecnico illustrativa;
  - Dichiarazione di conformità agli standard sociali Minimi;
2. Piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 (Piano Sostitutivo di Sicurezza o Piano di Sicurezza e Coordinamento).
3. Piano Operativo della Sicurezza.
4. Cauzione definitiva e polizze ex art. 103 c. 7 del D.Lgs. 50/2016;
5. Offerta dell'Appaltatore aggiudicatario;
6. Patto d'integrità;
7. Capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per la parte non abrogata dal D.P.R. n. 207/2010;

I documenti elencati ai precedenti punti da 1 a 6, che verranno sottoscritti digitalmente dalle parti, qui si intendono integralmente riportati e trascritti per farne parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegati. Gli stessi vengono conservati agli atti del procedimento della Stazione appaltante presso la sede centrale dell'ASPAL in Via Is Mirrionis n.195, 09122 (Cagliari).

Nel caso di discordanza tra i documenti relativi al contratto, nell'interpretazione delle norme, avranno prevalenza nell'ordine i seguenti documenti:

- a) Contratto d'appalto;
- b) Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (Elenco immobili, Quadro economico, Elenco prezzi, Analisi dei prezzi, DUVRI, Relazione tecnico illustrativa, Dichiarazione conformità standard sociali minimi e Schema di contratto);
- c) Offerta presentata dall'Appaltatore aggiudicatario;

Nel caso di possibili diverse interpretazioni delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, prevarrà l'interpretazione più favorevole per l'ASPAL.

### **ARTICOLO. 35 - Foro competente**

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del presente contratto, le parti dichiarano di eleggere competente in via esclusiva il foro di Cagliari. Fermi restando i termini stabiliti nel d. lgs. 104/2010 (cd. codice del processo amministrativo) per l'impugnativa di atti e provvedimenti della Pubblica Amministrazione a

tutela di interessi legittimi, ogni e qualsiasi azione e impugnativa diretta a far valere diritti soggettivi in sede di giurisdizione esclusiva o giurisdizione ordinaria dovrà essere esperita a pena di decadenza entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o, in caso di mancata approvazione, dal termine fissato dalla legge per l'approvazione.

**Per la definizione di eventuali controversie rimane espressamente esclusa la competenza arbitrale.**

#### **ARTICOLO 36 - Garanzie**

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita cauzione definitiva mediante polizza assicurativa/fidejussione bancaria numero \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ rilasciata dalla società/dall'istituto \_\_\_\_\_ agenzia/filiale di \_\_\_\_\_ per l'importo di euro \_\_\_\_\_ pari al 10 per cento dell'importo del presente contratto o (qualora la ditta aggiudicataria abbia offerto più del 10% di ribasso): aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale del 10%, (qualora la ditta aggiudicataria abbia offerto più del 20% di ribasso): aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la percentuale del 20%.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi precedenti, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto. È a carico dell'impresa aggiudicataria la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo. L'impresa ha prestato, in relazione a quanto precede, la polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., numero \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ rilasciata dalla società/dall'istituto \_\_\_\_\_ agenzia/filiale di \_\_\_\_\_, per un importo garantito di Euro \_\_\_\_\_ (pari all'importo contrattuale) \_\_\_\_\_, così come previsto nel bando di gara, a garanzia dei danni eventualmente derivanti dall'esecuzione, ed Euro 500.000,00 per quanto attiene la responsabilità civile verso terzi.

#### **ARTICOLO 37 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, esclusivamente nei limiti dell'importo contrattuale dei singoli contratti applicativi, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, c. 13 del D.Lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n° 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento. I cessionari di credito sono tenuti al rispetto delle norme della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. A tal fine sono tenuti ad indicare il codice CIG e CUP afferente il presente contratto ed ad anticipare i pagamenti all'appaltatore mediante bonifico bancario o postale da effettuarsi sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

#### **ARTICOLO 38 - Spese di contratto**

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti, nessuna esclusa ed eccettuata (spese di stipula e di registrazione, imposte, tasse, bolli, diritti di segreteria ecc.), sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il presente contratto redatto con la forma della scrittura privata ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, riguardando lavori soggetti ad I.V.A., verrà registrato soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma del D.P.R. 634/1971.

Le parti, letto il presente contratto e dichiaratolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono in modalità digitale. Il Capitolato Speciale d'appalto e gli allegati allo stesso (Elenco immobili, Quadro economico, Elenco prezzi, Analisi dei prezzi, D.U.V.R.I., Relazione tecnico illustrativa, Dichiarazione di conformità agli standard sociali

Minimi), i Piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 (Piano Sostitutivo di Sicurezza o Piano di Sicurezza e Coordinamento), il Piano Operativo della Sicurezza, la Cauzione definitiva e le polizze ex art. 103 c. 7 del D.Lgs. 50/2016, l'Offerta dell'Appaltatore, il Patto d'integrità, vengono altresì sottoscritti in modalità digitale e sebbene non materialmente allegati al contratto ne formano parte integrante e sostanziale. Gli stessi vengono conservati agli atti del procedimento della Stazione appaltante presso la sede centrale dell'ASPAL in Via Is Mirrionis n.195, 09122 - Cagliari.

L'imposta di bollo del presente contratto, pari ad € \_\_\_\_\_ viene assolta mediante \_\_\_\_\_.

Per l'appaltatore  
Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Per l'ASPAL  
Il Direttore Generale

Dott. Massimo Temussi